

RASSEGNA STAMPA
del
22/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 21-12-2012 al 22-12-2012

21-12-2012 24Emilia.com Da Italia Loves Emilia 4,3 milioni di euro per le zone terremotate	1
21-12-2012 24Emilia.com Amianto negli edifici pubblici del post-sisma, M5S interroga la Regione	3
21-12-2012 24Emilia.com Mutui, Provincia Bologna disapprova richiesta Cassa depositi	4
21-12-2012 Arezzo Notizie Raccolta fondi per Finale Emilia, consegnati circa 13mila euro	5
21-12-2012 Arezzooggi.net Un dono tutto aretino per Finale Emilia, 13mila euro per i terremotati	6
22-12-2012 Avvenire Vandali in metro Roma nel caos	7
22-12-2012 Corriere di Bologna «Serve meno burocrazia per i Comuni»	9
22-12-2012 Corriere di Viterbo.it L'associazione "Giovane Tuscia" in prima linea a favore della solidarietà	10
22-12-2012 La Gazzetta di Modena danni indiretti e buste paga: la legge arriva ma è in ritardo	11
22-12-2012 La Gazzetta di Modena ma il vero problema sono la mafia e le infiltrazioni	13
22-12-2012 La Gazzetta di Modena caccia al parlamentare pro-bassa	14
22-12-2012 Gazzetta di Reggio (senza titolo)	15
22-12-2012 Gazzetta di Reggio dal campovolo 4,3 milioni di euro per i terremotati	16
22-12-2012 Gazzetta di Reggio dal campovolo arrivano 4,3 milioni	17
22-12-2012 Gazzetta di Reggio danni indiretti e stipendi le imprese contro il ritardo	18
21-12-2012 L'Etruria.it "Bittoni parla di fiducia ma dalla sua Giunta nessun esempio di buona amministrazione"	19
22-12-2012 Libertà Il grazie da Bondeno per aiuti post-sisma	20
22-12-2012 Il Messaggero (Ancona) La Politica torni a servire	21
22-12-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) Il Pincio: A Fiumaretta un polo sanitario al servizio del porto	22
22-12-2012 Il Messaggero (Pesaro) Natale, allarme povertà per ottomila famiglie	23
22-12-2012 Il Messaggero (Rieti) Discarica selvaggia, potenziati i controlli e le bonifiche	24
22-12-2012 Il Messaggero (Umbria) PRECARI DEL TERREMOTO Il Governo ha accolto il nostro ordine del giorno che lascia ancora aperta	25
21-12-2012 Modena Qui Con i profughi libici c'è anche chi ha guadagnato: i 2 milioni dei buoni sociali	26
21-12-2012 Modena Qui	

Formigine ha fatto una scelta diversa: Diamo un sussidio mensile che i migranti si autogestiscono per le spese extra	28
22-12-2012 Modena Qui Per le scuole terremotate arrivano pc a misura di bimbo	29
22-12-2012 Modena Qui La scelta sul sindaco della Bassa diventa un travaglio Ferioli: condivisione , Negro: Impegno di tutti	30
22-12-2012 Modena Qui Premi ai dipendenti, a Cavezzo ci sono	31
22-12-2012 Modena Qui Le pmi modenesi si leccano le ferite: la concorrenza estera fa la sua parte	32
22-12-2012 La Nazione (Firenze) Nicola Di Renzone OLTRE 20 CHIESE (sette delle quali ancora attive) raggruppate in sei p...	34
22-12-2012 La Nazione (Grosseto) «Fanghi non pericolosi, basta allarmismi»	35
22-12-2012 La Nazione (Grosseto) Terremoto a Montieri	36
22-12-2012 La Nazione (La Spezia) Emergenze: il Comune recluta i suoi dipendenti	37
22-12-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera) «Campanile a rischio crollo» Raccolta fondi per salvarlo	38
22-12-2012 La Nazione (Siena) Lieve scossa di terremoto	39
22-12-2012 La Nazione (Umbria-Terni) Autogestione didattica Esperimento al «Da Vinci»	40
22-12-2012 La Nuova Ferrara maxi "regalo" di natale assegno da 20 milioni	41
22-12-2012 La Nuova Ferrara lavori post-terremoto rinviato il concerto della gino neri del 31	42
22-12-2012 La Nuova Ferrara il sindaco: ex sant'anna con s.giorgio e università	43
22-12-2012 La Nuova Ferrara bimbi gemellati nella solidarietà	44
22-12-2012 La Nuova Ferrara al museo di palazzo massari il ricavato della cena auser	45
22-12-2012 La Nuova Ferrara l'albero delle festività è piegato di 45 gradi	46
21-12-2012 Ravennanotizie.it Protezione civile: 16 aree destinate all'accoglienza della popolazione in situazioni di emergenza	47
21-12-2012 Ravennanotizie.it La musica che gira intorno, una serata di solidarietà a Campiano	48
21-12-2012 Reggio 2000.it M5S: "Ennesimo 'caso amianto' nel post terremoto"	49
21-12-2012 Reggio 2000.it Rate dei mutui con scadenza 31 dicembre 2012: il Consiglio provinciale disapprova la richiesta della Cassa depositi e prestiti	50
22-12-2012 La Repubblica i bambini di crevalcore ridisegnano il futuro un calendario dopo la paura - caterina giusberti	51

22-12-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Gruppo di lavoro valuterà i rischi legati alle grotte	53
22-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Nello scorso mese di giugno, dopo i danni causati dal terremoto, la struttura interna del complesso	54
22-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
NELL'analizzare la situazione delle zone colpite dal terremoto, a Modena e Ferrara sopr...	55
22-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Benedetta Cucci BOLOGNA E COSÌ dopo tanti annunci di aggiornamento promessi sull...	56
22-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Crolli in municipio Ma dal soffitto riaffiora un affresco	57
22-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Crevalcore: il Natale spazza via la Zona rossa	58
22-12-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
MARIA BONDIOLI, che compirà 100 anni l'8 luglio prossimo, di Mirandola,...	59
22-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
CARO CARLINO, lo scorso giovedì 20, presso il cinema Apollo',	60
22-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Le bollette non pagate ci sono costate 4 milioni»	61
22-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Vigarano, Alessandro Berselli al posto della dimissionaria di Sel	62
22-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Quale futuro per l'ospedale?» Consiglio aperto ai cittadini	63
22-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
di STEFANO LOLLI ARRIVANO IN TRE, come Gaspare, Melchiorre e Baldassarre: non	64
22-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
IL CORAGGIO DELLA VOLONTÀ	65
22-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Comune, il regalo di Natale: 20 milioni per i danni	66
22-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Buste paga, la rateizzazione dei contributi è legge	67
22-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Via le transenne in centro, largo a presepi e pattinaggio	68
22-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Appalto, lavori all'iper. «Crollo dei consumi, assurdo proseguire»	69
22-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Mercatini e negozi sempre aperti Il Natale fa rialzare l'economia	70
22-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
CORREGGIO «L'EMILIA e i territori della Bassa Reggiana...	71
22-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Azienda devolve i fondi per i regali di Natale ad asilo terremotato	72
22-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
di STELLA BONFRISCO IL TERREMOTO di maggio ha ferito l'organo ma non l&#...	73
22-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
A CAUSA del terremoto, le messe di Natale saranno celebrate soprattutto in tensostrutture che sostit...	74
22-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
di ANTONIO LECCI IL NATALE reggiano è caratterizzato dalla Via dei Presep...	75

22-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
GUASTALLA SEMBRANO destinati a slittare i tempi sperati per la r...	76
22-12-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna)	
Gli alpini portano alimenti alle famiglie bisognose	77
21-12-2012 Sassuolo 2000.it	
Ripresa dopo il terremoto, le iniziative di CIR food	78
21-12-2012 Saturno Notizie	
Il ristorante alle sorgenti del Tevere non deve essere demolito	79
21-12-2012 Il Tirreno	
ruspe in spiaggia, comincia la pulizia	80
22-12-2012 Il Tirreno	
baghini querela il "democratico" fossati	81
22-12-2012 Il Tirreno	
una palazzina al cemivet destinata a cento addetti	82
22-12-2012 Il Tirreno	
(Brevi)	83
21-12-2012 Vita.it	
Cuccarini taglia il nastro del Poliambulatorio	84
22-12-2012 noodls.com	
Il progetto CZB al Campus Industry Music venerdì 28 dicembre	85
22-12-2012 viaEmilianet	
"Italia loves Emilia, una sfida vinta"	87

Da Italia Loves Emilia 4,3 milioni di euro per le zone terremotate

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Da Italia Loves Emilia 4,3 milioni di euro per le zone terremotate"

Data: **21/12/2012**

Indietro

Da Italia Loves Emilia 4,3 milioni di euro per le zone terremotate

Ammontano a 4.305.058,77 euro i fondi raccolti fino a oggi da Italia Loves Emilia, il concerto-evento benefico dello scorso 22 settembre al Campovolo di Reggio Emilia che ha visto la partecipazione di 13 grandi big della musica italiana i quali, accompagnati da 78 musicisti, hanno regalato 4 ore di musica a un pubblico di oltre 150.000 persone. Il concerto, trasmesso a reti unificate da 11 network radiofonici riuniti per l'occasione in "Radio Loves Emilia", è stato seguito da decine di migliaia di persone anche su Sky Primafila (con il ricavato della pay per view anch'esso devoluto alla causa dei terremotati - Sky Uno, invece, manderà in onda in chiaro l'intero concerto in prima serata il 25 dicembre).

Si tratta di soldi che, come anticipato, verranno devoluti per la ricostruzione di alcune scuole emiliane danneggiate dagli eventi sismici dello scorso maggio che hanno colpito l'Emilia-Romagna, la Lombardia e il Veneto. Non si tratta però della cifra definitiva, perché da quella serata sono nati un quadruplo cd / doppio dvd con la registrazione live dell'evento e un libro ("Italia Loves Emilia - Il Libro", edito da Bompiani) dedicato alla manifestazione musicale di solidarietà. Il resoconto con tutti i dettagli sull'utilizzo, controllati e revisionati da un apposito ente, è consultabile sul sito www.italialovesemilia.it.

Questa cifra parziale, come stabilito in sede di comitato istituzionale di concerto tra il commissario per la ricostruzione Vasco Errani, i Comuni e le altre istituzioni interessate, contribuirà alla ricostruzione delle scuole di San Possidoneo (300mila euro per il rifacimento del centro scolastico Rodari), Camposanto (un milione per la scuola media), Medolla (300mila euro per il rifacimento della scuola di musica), Guastalla (250mila euro per la progettazione del nuovo polo scolastico), Reggio Emilia (200mila euro alla scuola comunale d'infanzia XXV aprile), Sant'Agostino (150mila euro per il completamento della scuola San Carlo), Crevalcore (un milione per la scuola media Marco Polo) e Reggiolo (1,1 milioni). All'inizio di gennaio sarà allestito un sito web dedicato alla tracciabilità di ogni euro donato e sul quale potrà essere effettuata una verifica sullo stato di avanzamento dei lavori di ogni singolo progetto. Le risorse verranno erogate ai Comuni tramite la contabilità speciale del commissario per la ricostruzione in base allo stato di avanzamento dei lavori, per evitare che i soldi possano essere bloccati dal patto di stabilità. E' ancora possibile contribuire con versamento su conto corrente bancario (codice Iban IT66V 03126 01600 000000 518987), versamento su conto corrente postale (Iban IT 21 R 07601 01600 001008658542) e versamento tramite PayPal e tramite carta di credito sul sito di Italia Loves Emilia. La cifra di 4.305.058,77 euro include il ricavato della serata, al netto delle spese, derivante dalla vendite dei biglietti per il concerto, dalla donazione di Assomusica, dalle attività di merchandising e ristorazione, dalle donazioni a favore della onlus Italia Loves Emilia, dall'asta su eBay delle chitarre usate nel concerto, dai soldi delle sponsorizzazioni e della locazione degli spazi, dalla donazione e dal patrocinio Siae, dai ricavi della pay per view e dalla vendita del quadruplo cd + doppio dvd "Italia Loves Emilia - Il Concerto" (dati aggiornati a venerdì 21 dicembre).

"Voglio ringraziare in primo luogo voi e quanti hanno contribuito alla realizzazione di questo straordinario evento - ha commentato il presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani in un messaggio inviato agli organizzatori - dagli artisti che hanno generosamente prestato la propria opera fino ai tecnici e all'ultimo degli spettatori. Tutto ciò, come accaduto con altre grandi e piccole donazioni, ci ha permesso di arrivare a un concreto risultato ma la strada per la ricostruzione è ancora lunga e difficile e le luci dell'attenzione sulle necessità delle zone colpite dal sisma non devono spegnersi. Continueremo a lavorare con determinazione perché questo non accada".

Ultimo aggiornamento: 21/12/12

Da Italia Loves Emilia 4,3 milioni di euro per le zone terremotate

Amianto negli edifici pubblici del post-sisma, M5S interroga la Regione

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Amianto negli edifici pubblici del post-sisma, M5S interroga la Regione"

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

Amianto negli edifici pubblici del post-sisma, M5S interroga la Regione

"Tra i tanti modi di smaltire illegalmente l'amianto, uno dei più frequenti è quello di sotterrarlo o di miscelarlo con inerti di vario genere da usarsi come fondo per strade e nuovi cantieri. Purtroppo vari episodi nelle zone terremotate fanno pensare che non sia solo una coincidenza".

E' quanto racconta il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Andrea Defranceschi. "A novembre 2012 è stato trovato amianto nel terreno delle scuole medie di Reggiolo, e successivamente è iniziata la bonifica; a dicembre 2012 il nuovo polo scolastico di Concordia è stato costretto a chiudere per bonifica dell'amianto; altri casi analoghi sono accaduti nei pressi di San Felice sul Panaro, ed è scattata un'indagine della Procura della Repubblica" prosegue Defranceschi.

"E' intollerabile che non siano stati fatti controlli preventivi alla costruzione delle nuove scuole medie di Reggiolo e del nuovo polo scolastico di Concordia, in merito al terreno sul quale sarebbero sorti gli edifici; non si può escludere che non ci siano state ripercussioni sulla salute, finché non verranno realizzate le bonifiche, ne che non ci siano altre scuole o altri edifici recentemente costruiti con analoghi problem". Il Movimento 5 Stelle ha presentato un'interrogazione per chiedere alla giunta regionale "se non ritenga opportuno verificare immediatamente che in tutti gli edifici pubblici costruiti dopo il sisma non ci siano altre situazioni analoghe alle scuole di Reggiolo o Concordia; fare un controllo immediato su tutti gli edifici costruiti nel 2012, sul territorio regionale, dalle ditte che hanno operato nei casi sopra citati; e rivolgersi alla Procura per segnalare l'ennesimo 'caso amianto' nel post terremoto".

Ultimo aggiornamento: 21/12/12

Mutui, Provincia Bologna disapprova richiesta Cassa depositi

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"*Mutui, Provincia Bologna disapprova richiesta Cassa depositi*"

Data: **21/12/2012**

Indietro

Mutui, Provincia Bologna disapprova richiesta Cassa depositi

"Da riscontri ora effettuati, è emersa la non differibilità di alcune rate di ammortamento con scadenza 31 dicembre 2012, per un importo complessivo di 1.118.469,41, relative a finanziamenti in essere, per le quali codesto Ente dovrà procedere al versamento nei termini originariamente previsti". Questo è il contenuto della nota inviata dalla Cassa depositi e prestiti, ricevuta via mail dalla Provincia il 13 dicembre scorso.

A questo proposito il consiglio provinciale ha approvato un ordine del giorno urgente con il quale esprime

"insoddisfazione sulla gestione del differimento delle rate dei mutui effettuata dalla Cassa depositi e prestiti per la Provincia di Bologna e per tutti i Comuni e le altre Province terremotate".

Il differimento delle rate dei mutui in scadenza nel 2012 era stato stabilito dalla stessa Cassa depositi e prestiti a fine giugno, e rientrava nelle misure adottate in favore degli enti colpiti dal terremoto del maggio 2012. Ad ottobre poi, un decreto del Ministero dell'Interno ha disposto l'assegnazione alle Province di un contributo complessivo di 100 milioni di euro, da destinare alla riduzione del debito (963.539,98 euro per la Provincia di Bologna).

"La Provincia - sottolinea l'odg - pur avendo la disponibilità finanziaria in altri capitoli di bilancio, non è più in grado di variare il bilancio di previsione (termine scaduto il 30/11/2012) e non ha somme sufficienti sul fondo di riserva".

Con questo ordine del giorno il consiglio conferma quanto deliberato il 23 novembre scorso in materia di gestione attiva del debito della Provincia di Bologna che "autorizzava l'estinzione anticipata dei mutui e contestualmente si autorizzava il dirigente del Servizio Ragioneria ad adottare e compiere ogni atto necessario per l'estinzione anticipata dei mutui in particolare per l'avvio della procedura entro il termine perentorio del 30/11/2012".

L'ordine del giorno, proposto da Raffaele Finelli-Pd e approvato con 18 voti a favore (Pd, Sorbi-Udc e Pagnetti-Gruppo Misto), confida che la legge di stabilità per il 2013, in corso di approvazione, preveda uno slittamento delle rate dei mutui con scadenza 31 dicembre 2012. In caso contrario, invita "la direzione del Settore Bilancio ad effettuare il rimborso del debito richiesto immediatamente nei primi giorni dell'anno 2013 con imputazione all'esercizio 2013".

Ultimo aggiornamento: 21/12/12

Raccolta fondi per Finale Emilia, consegnati circa 13mila euro**Arezzo Notizie**

"Raccolta fondi per Finale Emilia, consegnati circa 13mila euro"

Data: **21/12/2012**

Indietro

21 Dic 2012

Ore 15:00

Raccolta fondi per Finale Emilia, consegnati circa 13mila euro

12.315 euro. Sono quelli raccolti grazie alla iniziativa del comitato di cittadini Arppar e di Socialnet, in collaborazione con il Comune di Arezzo, e consegnati al Sindaco di Finale Emilia. Una cifra importante alla quale stanno per aggiungersi altri 500 euro.

Alessandro Santini, del suddetto comitato e agente della polizia municipale, ha raggiunto in questi giorni il Comune emiliano più colpito dal terremoto del maggio scorso per consegnare il relativo assegno e ha riportato immagini ancora poco edificanti. Edifici storici e moderni recano inequivocabilmente i danni del sisma mentre alcune strutture, comprese gli uffici dell'amministrazione comunale, sono rinate sotto forma di container.

"Quando a maggio siamo arrivati a Finale – ha dichiarato Santini – alloggiavamo a 20 metri da una scuola elementare distrutta. Ci siamo subito presi a cuore la sorte dei bambini e di questo istituto didattico e abbiamo pensato di raccogliere i fondi necessari". La scuola elementare in questione è per fortuna uno degli edifici ricostruiti più in fretta anche grazie alla solidarietà degli aretini.

"I vigili di Arezzo – ha sottolineato il comandante Valeria Meloncelli – hanno collaborato tantissimo con un impegno continuativo e ininterrotto durato da 23 maggio al 12 ottobre. Arezzo è stato il primo Comune d'Italia a inviare un suo 'contingente' nelle zone terremotate".

Barbara Bennati, di Socialnet, l'associazione di volontariato promossa da Cna: "tutta la città ha risposto all'iniziativa in maniera eccezionale, basti ricordare il successo della manifestazione che si svolse lo scorso 14 ottobre nel parcheggio Eden".

"L'impegno di tutti – ha concluso l'assessore Marco Donati – è stato significativo. Di questo dobbiamo andare orgogliosi. Abbiamo dimostrato ancora una volta che siamo in territorio capace di dedicarsi agli altri. Chiunque voglia ancora contribuire è ovviamente il benvenuto".

Altro in questa categoria: « Arezzo animerà lo storico corteo del 6 gennaio a Roma. Prevista la consegna di doni a Papa Benedetto XVI Esame per guida turistica, ecco il bando »

Un dono tutto aretino per Finale Emilia, 13mila euro per i terremotati

Raccolti grazie alla iniziativa del comitato di cittadini Arppar e di Socialnet, in collaborazione con il Comune

Arezzooggi.net

"Un dono tutto aretino per Finale Emilia, 13mila euro per i terremotati"

Data: 21/12/2012

Indietro

Sei in: News » Attualit  » Un dono tutto aretino per Finale Emilia, 13mila euro per i terremotati
21/12/2012, 14:06 Attualit 

Un dono tutto aretino per Finale Emilia, 13mila euro per i terremotati

Raccolti grazie alla iniziativa del comitato di cittadini Arppar e di Socialnet, in collaborazione con il Comune

Tweet

12.315 euro. Sono quelli raccolti grazie alla iniziativa del comitato di cittadini Arppar e di Socialnet, in collaborazione con il Comune di Arezzo, e consegnati al Sindaco di Finale Emilia. Una cifra importante alla quale stanno per aggiungersi altri 500 euro.

Alessandro Santini, del suddetto comitato e agente della polizia municipale, ha raggiunto in questi giorni il Comune emiliano pi  colpito dal terremoto del maggio scorso per consegnare il relativo assegno e ha riportato immagini ancora poco edificanti. Edifici storici e moderni recano inequivocabilmente i danni del sisma mentre alcune strutture, comprese gli uffici dell'amministrazione comunale, sono rinate sotto forma di container.

Quando a maggio siamo arrivati a Finale ha dichiarato Santini alloggiavamo a 20 metri da una scuola elementare distrutta. Ci siamo subito presi a cuore la sorte dei bambini e di questo istituto didattico e abbiamo pensato di raccogliere i fondi necessari. La scuola elementare in questione   per fortuna uno degli edifici ricostruiti pi  in fretta anche grazie alla solidariet  degli aretini.

I vigili di Arezzo ha sottolineato il comandante Valeria Meloncelli hanno collaborato tantissimo con un impegno continuativo e ininterrotto durato da 23 maggio al 12 ottobre. Arezzo   stato il primo Comune d'Italia a inviare un suo contingente nelle zone terremotate.

Barbara Bennati, di Socialnet, l'associazione di volontariato promossa da Cna:   tutta la citt  ha risposto all'iniziativa in maniera eccezionale, basti ricordare il successo della manifestazione che si svolse lo scorso 14 ottobre nel parcheggio Eden.

L'impegno di tutti ha concluso l'assessore Marco Donati     stato significativo. Di questo dobbiamo andare orgogliosi. Abbiamo dimostrato ancora una volta che siamo in territorio capace di dedicarsi agli altri. Chiunque voglia ancora contribuire   ovviamente il benvenuto.

Vandali in metro Roma nel caos

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 22/12/2012

Indietro

CRONACA

22-12-2012

Vandali in metro Roma nel caos***Ancora treni fermi e pendolari inferociti*****DA ROMA PINO CIOCIOLA**

C olpire (di nascosto) e fuggire: una, due, tre volte. Col risultato che un bel pezzo di linea B della metropolitana a Roma ieri s'è paralizzato «dalle 9,40 alle 10,20», con «limitazione dei treni a Castro Pretorio a partire dalle 10,20».

Insomma, un caos. E, soprattutto, migliaia di romani rimasti a piedi, imbestialiti e arrivati al lavoro con ore di ritardo.

Motivo? «Si sospetta che un atto vandalico analogo a quello di Termini sia stato compiuto anche nella stazione di Eur

Fermi, dove è stato indebitamente azionato il comando di sicurezza posto sulla banchina che sospende l'erogazione

dell'energia elettrica su tutta la linea in caso di emergenza», ha fatto sapere l'Atac sul blocco della metro fra Castro

Pretorio e Laurentina. Un cavo tranciato da uno dei treni in corsa, un calo di energia e, appunto, quel quadro con gli

interruttori danneggiato. E il sistema è andato in tilt. Così la Procura di Roma ha avviato un'indagine, ipotizzando il reato

di «interruzione di pubblico servizio», che riguarda una serie di guasti già avvenuti sulla linea della Roma-Ostia lido ed è

scattata dopo una denuncia, presentata nei giorni scorsi, dall'amministratore delegato dell'Atac, Roberto Diacetti. Ma

nello stesso fascicolo sono già finiti gli episodi di ieri mattina.

«Nelle ultime settimane ha spiegato Diacetti abbiamo verificato il ripetersi di interruzioni e blocchi delle metropolitane

che, alla luce di quanto accaduto oggi (ieri, ndr), non appaiono più tanto casuali», perciò «stiamo interessando con

denunce e materiale probatorio gli inquirenti», in modo che «sia fatta piena luce su quanto accaduto». Nel frattempo ha

concluso l'amministratore delegato «personalmente e a nome dell'azienda, stigmatizzo e condanno con forza atti

sconsiderati che interrompono un servizio pubblico e creano un danno incalcolabile agli utenti limitando il loro diritto alla

mobilità». Anche il sindaco è chiaro: «Siamo molto preoccupati, perché c'è ormai una sequenza infinita di atti non

comprensibili.

Ormai deve venir fuori il mistero delle metropolitane di Roma e siamo fiduciosi che si risolverà», fa sapere Gianni

Alemanno. E conclude offrendo la sua analisi: «Sicuramente ci sono molti problemi legati alle scarse risorse per la

manutenzione che derivano dai tagli», tuttavia «c'è chiaramente qualcuno che sta giocando sulla metro per screditare la

nostra città e deve essere individuato». Ripete poi gli stessi concetti anche più tardi, all'Assemblea capitolina: «C'è stato

un salto di livello, perché finora ci sono stati disservizi riconducibili a problemi tecnici», ma ora «il fatto che uno degli

interruttori avesse i cavi tranciati fa pensare a un atto vandalico di notevole entità». Dall'opposizione la replica però è

durissima: «Prima era colpa di Rutelli e Veltroni. Poi è stato il turno della Protezione Civile e di Gabrielli. Oggi

Alemanno, re dello scaricabarile, se la prende addirittura con fantomatici sabotatori della metro», commenta il segretario

del Pd Roma, Marco Miccoli.

Aggiungendo (sarcasticamente) che, «visto che la metro è ferma ogni giorno, i presunti sabotatori sono autentici

stakanovisti, che lavorano indefessi giorno e notte». Scontata e immediata arriva anche la controreplica, affidata a

Maurizio Berruti (Pdl), vicepresidente della commissione Mobilità di Roma Capitale: «Mentre i vertici Atac allarmano le

autorità per il ripetersi di atti che somigliano a una sorta di boicottaggio volontario e doloso, la sinistra si sbizzarrisce ad

attaccare il primo cittadino come responsabile di questi misfatti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vandali in metro Roma nel caos

L Atac lancia l allarme: «Nelle ultime settimane abbiamo verificato il ripetersi delle interruzioni»

«Serve meno burocrazia per i Comuni»**Corriere di Bologna**

""

Data: **22/12/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Primo Piano data: 22/12/2012 - pag: 2

«Serve meno burocrazia per i Comuni»

1) «Intanto la mia candidatura nasce in un modo particolare, perché appartengo a uno dei comuni che ha subito il terremoto, per cui penso di poter rappresentare i bisogni della ricostruzione dei comuni terremotati e il sentimento degli enti locali, che deve cambiare: i comuni devono essere visti come macchina amministrativa e non come una controparte, occorre semplificazione, potenziamento dei servizi, meno burocrazia» 2) «Costruire uno statuto fatto bene per la città metropolitana e approntare le condizioni perché si realizzi». 3) «Lavorare per cambiare la legge elettorale, il bicameralismo perfetto deve essere superato. Per cui di ridimensionamento si può parlare, senza dimenticare che lì si vanno a rappresentare dei territori importanti. Sono favorevole, dunque, ma senza fare demagogia, come successo invece per le Province. Il finanziamento invece va ridotto, ma è demagogico pensare all'abolizione. Altrimenti va a finire che fanno politica solo i ricchi». RIPRODUZIONE RISERVATA

L'associazione "Giovane Tuscia" in prima linea a favore della solidarietà

CORRIERE DI VITERBO -

Corriere di Viterbo.it*"L'associazione "Giovane Tuscia" in prima linea a favore della solidarietà"*Data: **22/12/2012**

Indietro

Home/Notizie/Attualità

L'associazione "Giovane Tuscia" in prima linea a favore della solidarietà

Sono due le iniziative organizzate: una raccolta di giocattoli da destinare ai ragazzi delle case famiglia di Viterbo e ai bambini colpiti dal terremoto, e un concorso letterario

21/12/2012 16:19:19

L'associazione Giovane Tuscia, vista la grande riuscita della scorsa edizione, ripropone le due iniziative: il "Natale di Giovane Tuscia", che comprende una raccolta di giocattoli nuovi o usati da destinare ai ragazzi delle case famiglia di Viterbo e ai bambini colpiti dal terremoto, e un concorso letterario per le scuole primarie di Viterbo. Con la raccolta giocattoli i bambini vengono stimolati a pensare al Natale anche come a un momento di solidarietà, esprimendo inoltre vicinanza ai coetanei che vivono una realtà diversa. Con il concorso letterario, invece, si vuole mantenere viva la tradizione e la magia del Natale attraverso la riscoperta della letterina come strumento di esternazione dei desideri anche più profondi e nascosti dei bambini. Potranno partecipare al concorso tutti i bambini delle scuole primarie e la letterina dovrà essere consegnata entro sabato 22 dicembre all'interno del gazebo dell'associazione, che sarà allestito in via Filippo Ascenzi dalle 16 alle 19 dove continuerà la vendita delle palle di Natale già iniziata il 15 dicembre nel palazzo Doria Pamphilj dove si è svolto il mercatino di Natale. Saranno premiati i tre elaborati giudicati migliori, previa accurata lettura, da una giuria composta da membri e non dell'associazione.

(nessun commento)

danni indiretti e buste paga: la legge arriva ma è in ritardo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 22/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Danni indiretti e buste paga: la legge arriva ma è in ritardo

Passa il provvedimento di stabilità, ultimo atto del Governo Monti. Furiose le associazioni di categoria Gli imprenditori:

«Abbiamo già pagato le tasse e ora ci dobbiamo accollare anche i contributi sospesi»

di Evaristo Sparvieri È diventata legge. Ma fuori tempo massimo, non scongiurando il rischio di un Natale con buste paga a zero euro. Non solo. Le associazioni di categoria sono già sul piede di guerra, per un provvedimento che costringerà le aziende a sobbarcarsi i costi già anticipati per contributi e ritenute fiscali. Dopo un tira e molla durato giorni, la legge di Stabilità è stata finalmente approvata ieri alla Camera: un provvedimento, l'ultimo del Governo tecnico, sul quale è stata posta la fiducia e nel quale, in virtù delle annunciate dimissioni del premier Mario Monti, le forze politiche parlamentari hanno inserito quanti più emendamenti possibili, in vista dell'imminente scioglimento di Camera e Senato e dilatando in tal modo i tempi di approvazione. Dall'aumento dell'Iva al 10% alle maggiori detrazioni per i figli a carico, dalle tutele agli esodati all'allentamento del Patto di stabilità, per un testo che di fatto si è sostituito al decreto mille proroghe con il quale ogni anno il Parlamento era solito chiudere le azioni di Governo. Ma, nell'oceano degli emendamenti, i provvedimenti più attesi erano essenzialmente due: due emendamenti, passati al vaglio della commissione bilancio del Senato lunedì scorso, dopo un primo stop da parte del Governo ricevuto nei giorni precedenti rispetto ad un loro tempestivo inserimento nel decreto 174. Sulla base del primo emendamento, nelle zone di Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto colpite dal terremoto, le imprese che non hanno avuto un danno materiale, ma hanno comunque subito una significativa diminuzione del volume d'affari nel periodo compreso tra giugno e novembre, potranno avere accesso ai mutui garantiti dallo Stato per il pagamento di tasse e contributi. Nel secondo emendamento, invece, sono state finalmente stanziate le attese misure anche per le cosiddette buste-paga pesanti, consentendo ai lavoratori di restituire a fine dicembre Irpef e contributi con una quota non superiore a un quinto della busta paga. Peccato che, fino ad ora, sono molte le aziende che hanno già emesso gli stipendi, con un provvedimento approvato in un clima ormai da campagna elettorale che suona inesorabilmente tardivo. Dopo la sospensione per sei mesi delle ritenute, infatti, non sono mancati i casi di lavoratori che negli stipendi di dicembre hanno visto recapitarsi buste paga con poche decine di euro, spesso anche con un saldo negativo, avendo dovuto versare i versamenti previdenziali e di contributi fiscali prima sospesi (tra cui Inps e Inail, previsti proprio nella giornata di ieri) in un'unica soluzione. Una situazione che ora è considerata paradossale, come sottolineano dal Tavolo regionale dell'imprenditoria dell'Emilia-Romagna, composto dalle associazioni di commercianti, artigiani, agricoltori, piccole imprese e cooperative. «Le imprese dei territori colpiti dal sisma si trovano in una situazione paradossale e insostenibile generata dalla modifica, introdotta nella legge di stabilità, sulla sospensione dei pagamenti previdenziali, assistenziali e assicurativi - fanno sapere dal Tavolo, riunitosi ieri proprio per commentare la legge - Pur avendo provveduto al versamento di tutte le somme e i tributi dovuti, le imprese sarebbero ora costrette a sobbarcarsi l'intero onere economico dovuto all'anticipazione di contributi e ritenute che, in condizioni normali, spettano ai lavoratori e a sostenere costi aggiuntivi per la burocrazia necessaria a tale adempimento». Dal tavolo regionale aggiungono che si tratta di «una situazione inverosimile e inaccettabile, di cui le imprese non possono farsi carico e che crea ulteriori elementi di difficoltà a tutto il sistema economico di una zona già duramente colpita dal sisma oltre che dalla crisi». Tra le altre misure presenti nella legge, inoltre, anche lo stanziamento di un fondo di quaranta milioni di euro stanziati per la Protezione Civile e destinati ad interventi da realizzare in tutti i territori colpiti da calamità naturali, Emilia compresa. Intanto, dopo le dimissioni del Governo e in vista delle prossime elezioni, il sindaco di Finale, Fernando Ferioli, commenta l'ordine del giorno proposto e approvato alla direzione Pd dal presidente Emilio Sabattini, che prevede di inserire nel listino blindato di Bersani la candidatura di un sindaco proveniente da un Comune colpito dal sisma. «Il nome del sindaco del terremoto dovrà essere scelto di concerto con il territorio - afferma Ferioli - Ci serve una figura forte e

danni indiretti e buste paga: la legge arriva ma è in ritardo

condivisa, qualcuno che sappia portare avanti con fermezza le nostre istanze». La scelta del nome da inserire nel listino verrà gestita dalla direzione provinciale e regionale del Partito, ma i sindaci chiedono di partecipare. «Sarei felice se il partito avesse pensato anche a me, ma qui c'è ancora tantissimo da fare», aggiunge Ferioli. Tra i nomi in pole, si conferma quello del sindaco di San Felice, Silvestri.

ma il vero problema sono la mafia e le infiltrazioni

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 22/12/2012

Indietro

MALAVITA ORGANIZZATA

Ma il vero problema sono la mafia e le infiltrazioni

Massima attenzione alla ricostruzione nelle zone della Bassa colpite dal terremoto. Dalla istituzione di una White list ai blitz nei cantieri del gruppo interforze

Lotta alla criminalità organizzata, una priorità di tutte le forze dell'ordine. Il prefetto Basile ha ricordato come sia «ormai consolidata, nella nostra provincia, la presenza di individui affiliati o contigui a clan camorristici campani, in particolare il clan dei Casalesi», nonché alla 'Ndrangheta" calabrese. I componenti dell'organizzazione criminale del clan dei Casales hanno impiantato le basi logistiche in alcune aree poste nella Bassa modenese così come a Castelfranco, Bastiglia, Bomporto, Sorbara ed aree limitrofe, dove avevano avviato attività economiche nel campo dell'edilizia piccoli e medi imprenditori. Se queste organizzazioni criminali non sono riuscite a strutturare in provincia forme radicate di condizionamento dell'economia e della società analoghe a quelle di alcune zone del sud del Paese, ciò è dovuto anche al fatto che ai primi tradizionali segnali criminali, quelli "di primo impatto" (estorsioni, intimidazioni) la caratteristica sostanzialmente sana di gran parte del tessuto sociale ed istituzionale del territorio ha fatto sì che i tentativi di condizionamento dell'economia ed in generale del complessivo sistema della società modenese, non abbiano avuto i risultati sperati». «La risposta delle vittime e, a seguire, delle istituzioni locali è stata immediata. In realtà, oggi l'azione dei clan è stata rivolta alla consumazione di attività illecite di "secondo livello", quali quelle finanziarie legate al riciclaggio ed al reimpiego di capitali di illecita provenienza, soprattutto attraverso infiltrazioni nelle attività economiche di ampia portata. Emblematico, al riguardo, il caso Serramazzone ove le indagini in corso hanno fatto emergere una pericolosa contiguità tra amministratori, funzionari del Comune ed esponenti collegati alla 'Ndrangheta calabrese». Attenzione altissima alle possibili infiltrazioni negli affari per la ricostruzione delle zone terremotate. È stata istituita una White list, un elenco delle ditte pulite. In particolare, sono state fino ad oggi emesse 10 interdittive. Sono pervenute a 642 richieste di iscrizione alla White list da parte di 237 ditte con sede legale nella provincia di Modena e 215, 70 affidamenti di appalti riguardanti prevalentemente opere di ricostruzione di edifici scolastici. Cantieri al setaccio: il "Gruppo Interforze" ha controllato 18 aziende e la posizione di 46 lavoratori nei cui confronti sono tuttora in corso successivi approfondimenti investigativi. Ulteriori accertamenti sono stati disposti con riguardo ai rappresentanti legali delle società appaltatrici e subappaltatrici nonché di quelle proprietarie dei mezzi utilizzati.

caccia al parlamentare pro-bassa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **22/12/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Caccia al parlamentare pro-Bassa

Il Pd si interroga sui criteri di scelta. Circolano 3 nomi: Silvestri, Baldini e Pivanti

«Il nome del sindaco del terremoto da portare a roma nel listino Bersani? Dovrà essere scelto di concerto con il territorio».

A sostenerlo è Ferdinando Ferioli, sindaco di Finale Emilia, all'indomani dell'approvazione dell'ordine del giorno proposto - e approvato - alla direzione Pd dal presidente della provincia Emilio Sabattini in favore di una rappresentanza parlamentare per i comuni del cratere. «Ci serve una figura forte, qualcuno che sappia portare avanti con fermezza le nostre istanze - continua Ferioli - e come abbiamo fatto per ogni questione legata al terremoto sarebbe importante che la scelta della persona da candidare fosse condivisa». La scelta del nome da inserire nel listino blindato verrà gestita, secondo la prassi, dalla direzione provinciale e regionale del partito, ma i sindaci chiedono di partecipare. «Sono certo che il Pd concerterà la scelta e che si arriverà alla soluzione migliore. Chi ci rappresenterà a Roma dovrà essere capace di portare il futuro governo a spalleggiare un territorio che produce il 2% del Pil nazionale - continua Ferioli - e che, ha bisogno di sostegno, non di elemosine» Con Ferioli si schiera l'assessore provinciale, e papabile nuovo segretario in caso di elezione di Davide Baruffi. «Se sarà un sindaco dovrà essere tra quelli dei comuni medio piccoli, e magari a fine mandato per rendere la scelta meno impattante», spiega Ori. Ma il Pd potrebbe anche decidere di orientarsi su una figura della società civile per rendere la decisione meno complicata. In ogni caso il territorio dovrà partecipare attivamente: «Se la dinamica fosse conflittuale, l'iniziativa sarebbe fallita in partenza - conclude Ori - dovremo trovare criteri trasparenti e condivisi». E intanto circolano tre nomi: Alberto Silvestri sindaco di S. Felice appoggiato da Sabattini, Antonella Baldini sindaco uscente di Camposanto e anche Donato Pivanti, di Medolla ex-segretario Cgil.

d o

(senza titolo)

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 22/12/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

TERREMOTO M5S: allarme amianto nella ricostruzione nTra i tanti modi di smaltire illegalmente l'amianto, uno dei più frequenti è quello di sotterrarlo o di miscelarlo con inerti di vario genere da usarsi come fondo per strade e nuovi cantieri. Purtroppo vari episodi nelle zone terremotate fanno pensare che non sia solo una coincidenza: a Novembre 2012 è stato trovato amianto nel terreno delle scuole medie di Reggiolo, e successivamente è iniziata la bonifica; a Dicembre 2012 il nuovo polo scolastico di Concordia è stato costretto a chiudere per bonifica dell'amianto; altri casi analoghi sono accaduti nei pressi di San Felice sul Panaro, ed è scattata un'indagine della Procura della Repubblica. E' intollerabile che non siano stati fatti controlli preventivi alla costruzione delle nuove scuole medie di Reggiolo e del nuovo polo scolastico di Concordia, in merito al terreno sul quale sarebbero sorti gli edifici; non si può escludere che non ci siano state ripercussioni sulla salute, finché non verranno realizzate le bonifiche, ne che non ci siano altre scuole o altri edifici recentemente costruiti con analoghi problemi. Per questi motivi il Movimento 5 stelle ha presentato un'interrogazione, per chiedere alla Giunta regionale se non ritenga opportuno verificare immediatamente che in tutti gli edifici pubblici costruiti dopo il sisma non ci siano altre situazioni analoghe alle scuole di Reggiolo o Concordia; fare un controllo immediato su tutti gli edifici costruiti nel 2012, sul territorio regionale, dalle ditte che hanno operato nei casi sopra citati; e rivolgersi alla Procura per segnalare l'ennesimo "caso amianto" nel post terremoto. Andrea De Franceschi Gruppo 5 Stelle Emilia-Romagna elezioni La lezione di Ingroia partigiano di legalità nIngroia è un magistrato valoroso, più volte minacciato, sempre a rischio, che ha tutto il diritto e dovere di esprimersi da cittadino italiano, ce ne fossero come lui. Chi conosce la storia di Ingroia dovrebbe solo ascoltare con rispetto, un magistrato, che per molti, ha avuto l'ardire di definirsi "partigiano della Costituzione" . Per Ingroia l'Italia ha bisogno che la Costituzione non sia solo una "carta" da sventolare, perchè il nostro Paese ha davvero bisogno di una nuova Liberazione dalle cricche, dalle caste, dalle mafie di ogni genere, l'Italia deve e può cambiare e di questo ne chiede conto a chi si è candidato proprio per dare una parvenza di cambiamento al Paese. Che un magistrato scriva ad un politico, come ha fatto Ingroia con Bersani, esponendo una sorta di programma politico di rinnovamento, è certamente una anomalia, non perchè si sono sentiti tirati in ballo molti di coloro che hanno mal governato l'Italia negli ultimi vent'anni, ma semplicemente perchè questo sarebbe dovere dei politici. Di scandaloso piuttosto, anche se questo non desta nemmeno più tanta vergogna, è che tanti magistrati siano stati abbandonati da una politica comprata dalla malavita e uccisi perchè facevano il loro mestiere con coraggio, scandaloso non è Ingroia che scrive a Bersani, ma i rapporti e gli accordi di buona parte dell'attuale parlamento con la mafia, con i corruttori e con gli speculatori di ogni sorta. Questa è l'anomalia dell'Italia, il cambiamento deve partire da queste considerazioni che sono purtroppo scontate ed acclamate, Bersani o no, al Paese serve un radicale cambiamento, non con la cancellazione dei diritti sociali, ma con la consapevolezza che senza lavoro, senza legalità, senza diritti, non c'è progresso e tantomeno dignità, la Costituzione parla chiaro, per cui occorre esserne partigiani ogni giorno. Alessandro Fontanesi segretario cittadino Pdc

dal campovolo 4,3 milioni di euro per i terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **22/12/2012**

[Indietro](#)

- *Prima Pagina*

Dal Campovolo 4,3 milioni di euro per i terremotati

ITALIA LOVES EMILIA

«Italia Loves Emilia», il superconcerto del Campovolo organizzato il 22 settembre scorso da Luciano Ligabue, porta 4,3 milioni di euro (tra incassi, diritti televisivi e ricavi del Dvd) ai comuni terremotati. La somma raccolta è destinata a finanziare la ricostruzione delle scuole colpite dal sisma.nSPARVIERI A PAGINA 3

dal campovolo arrivano 4,3 milioni

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 22/12/2012

Indietro

- Cronaca

Dal Campovolo arrivano 4,3 milioni

E il risultato del concerto che ha riunito sul palcoscenico tredici grandi artisti oltre alla vendita del cofanetto Cd/Dvd

ITALIA LOVES EMILIA A REGGIO»PER I TERREMOTATI

REGGIO Circa 4,3 milioni di euro da destinare alla ricostruzione di otto scuole distrutte dal sisma. E, con il Natale ormai alle porte, l'obiettivo dei cinque milioni potrebbe essere dietro l'angolo, grazie al boom di vendite registrato del cofanetto di 4 cd e 2 dvd, che in poco più di quattro settimane ha fruttato già 1,3 milioni di euro. Sono i numeri da record di Italia Loves Emilia, il mega-concerto di solidarietà del 22 settembre a Reggio: 13 big della musica italiana sul mitico palco del Campovolo per sanare a ritmo di musica le ferite dell'Emilia, davanti a un pubblico di 150mila persone in visibilibio. E proprio per Natale, un nuovo regalo è già sotto l'albero: il concerto verrà infatti trasmesso il 25 dicembre, in prima serata, su Sky Uno. Il rendiconto del concerto dei record è stato illustrato ieri in anteprima nella sede della Regione, a Bologna, alla presenza del sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale, Alfredo Bertelli, del manager di Ligabue, Claudio Maioli, e di Ferdinando Salzano, amministratore delegato di F&P Group. I 4,3 milioni di euro rappresentano il ricavo complessivo, al netto delle spese. «Nel rendiconto, che ora sarà online sul sito ufficiale dell'evento, bisognerà aggiungere il ricavato delle vendite del libro - fanno sapere Maioli e Salzano - .Il presidente Errani ci aveva chiesto di raggiungere quota 4,3 milioni di euro. E il risultato è andato al di là di ogni aspettativa». Come stabilito dal commissario Errani, in accordo con i Comuni colpiti, i fondi raccolti andranno a finanziare la ricostruzione di otto scuole. Tra queste, il nuovo polo scolastico di Guastalla (con una donazione di 250 mila euro), la scuola comunale dell'infanzia XXV Aprile di Reggio (200 mila euro) e il complesso scolastico di Reggiolo (1,1 milioni di euro). «Voglio ringraziare in primo luogo quanti hanno contribuito alla realizzazione di questo straordinario evento - ha commentato Errani in un messaggio inviato agli organizzatori da Roma - ma la strada per la ricostruzione è ancora lunga e difficile e le luci dell'attenzione non devono spegnersi. Continueremo a lavorare perché questo non accada». Ad illustrare il meccanismo di attribuzione delle donazioni è stato il sottosegretario Bertelli, che ha annunciato la prossima apertura di Open Ricostruzione, un sito nel quale sarà possibile visionare la tracciabilità di ogni singola donazione effettuata per il sisma, anche se di pochi euro. La solidarietà in favore delle popolazioni colpite dal sisma ha infatti già superato circa 30 milioni di euro: 14 milioni e 350 mila euro attraverso gli sms solidali (gestiti da un comitato di Garanti della Protezione civile), cui si aggiungono altri 10 milioni e 695 mila donati a vario titolo dai cittadini e depositati nel conto corrente speciale per la ricostruzione voluto da Errani. Proprio in questo conto saranno depositati anche i 4,3 milioni del Campovolo, insieme a 1,5 milioni del concerto di giugno nello stadio Dall'Ara di Bologna. Altre donazioni, infine, sono state recapitate direttamente anche ai singoli Comuni. «Le scuole che costruiremo saranno vere scuole, non prefabbricate, che in condizioni normali impiegherebbero un iter di realizzazione di circa 4 anni, ma che cercheremo di costruire in un massimo di due. Per evitare che i fondi siano bloccati dal Patto di Stabilità, consegneremo le cifre ai Comuni sulla base dell'avanzamento dei lavori». Bertelli ha poi auspicato che «molti altri, con l'acquisto del disco e del libro possano dare un ulteriore slancio all'iniziativa». Evaristo Sparvieri

d o

danni indiretti e stipendi le imprese contro il ritardo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 22/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Danni indiretti e stipendi le imprese contro il ritardo

Dopo il sisma, ultimo atto del Governo: finanziamenti anche per i cali di fatturato Gli imprenditori: «Pagate le tasse, ora ci dobbiamo accollare i contributi sospesi»

di Evaristo Sparvieri wREGGIOLO È diventata legge. Ma fuori tempo massimo, non scongiurando il rischio di un Natale con buste paga a zero euro per i lavoratori delle zone terremotate. Non solo. Le associazioni di categoria sono già sul piede di guerra, per un provvedimento che costringerà le aziende a sobbarcarsi i costi già anticipati per contributi e ritenute fiscali. Dopo un tira e molla durato giorni, la legge di Stabilità è stata finalmente approvata ieri alla Camera: un provvedimento, l'ultimo del Governo tecnico, sul quale è stata posta la fiducia e nel quale, in virtù delle annunciate dimissioni del premier Mario Monti, le forze politiche parlamentari hanno inserito quanti più emendamenti possibili, in vista dell'imminente scioglimento di Camera e Senato e dilatando in tal modo i tempi di approvazione. Dall'aumento dell'Iva al 10% alle maggiori detrazioni per i figli a carico, dalle tutele agli esodati all'allentamento del Patto di stabilità, per un testo che di fatto si è sostituito al decreto mille proroghe con il quale ogni anno il Parlamento era solito chiudere le azioni di Governo. Ma, nell'oceano degli emendamenti, i provvedimenti più attesi erano essenzialmente due: due emendamenti, già passati al vaglio della commissione bilancio del Senato lunedì scorso, dopo un primo stop da parte del Governo ricevuto nei giorni precedenti rispetto a un loro tempestivo inserimento nel decreto 174. Sulla base del primo emendamento, nelle zone di Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto colpite dai terremoti del 20 e 29 maggio e del 3 giugno scorsi, le imprese che non hanno avuto un danno materiale ma hanno comunque subito una significativa diminuzione del volume d'affari nel periodo compreso tra giugno e novembre potranno avere accesso ai mutui garantiti dallo Stato per il pagamento di tasse e contributi. Nel secondo emendamento, invece, sono state finalmente stanziati le attese misure anche per le cosiddette Buste-paga pesanti, consentendo ai lavoratori di restituire a fine dicembre Irpef e contributi con una quota non superiore a un quinto della busta paga. Peccato che, fino ad ora, sono molte le aziende che hanno già emesso gli stipendi, con un provvedimento approvato in un clima ormai da campagna elettorale che suona inesorabilmente tardivo. Dopo la sospensione per sei mesi delle ritenute, infatti, non sono mancati i casi di lavoratori che negli stipendi di dicembre hanno visto recapitarsi buste paga con poche decine di euro, spesso anche con un saldo negativo, avendo dovuto pagare i versamenti previdenziali e di contributi fiscali prima sospesi (tra cui Inps e Inail, previsti proprio nella giornata di ieri) in un'unica soluzione. Una situazione che ora è considerata paradossale, come sottolineano dal Tavolo regionale dell'imprenditoria dell'Emilia-Romagna, composto dalle associazioni di commercianti, artigiani, agricoltori, piccole imprese e cooperative. «Le imprese dei territori colpiti dal sisma si trovano in una situazione paradossale e insostenibile generata dalla modifica, introdotta nella legge di stabilità, sulla sospensione dei pagamenti previdenziali, assistenziali e assicurativi fanno sapere dal Tavolo, riunitosi ieri proprio per commentare la legge. Pur avendo provveduto al versamento di tutte le somme e i tributi dovuti, le imprese sarebbero ora costrette a sobbarcarsi l'intero onere economico dovuto all'anticipazione di contributi e ritenute che, in condizioni normali, spettano ai lavoratori, e a sostenere costi aggiuntivi per la burocrazia necessaria a tale adempimento». Dal tavolo regionale aggiungono che quella che si è generata ieri è «una situazione inverosimile e inaccettabile, di cui le imprese non possono farsi carico e che crea ulteriori elementi di difficoltà a tutto il sistema economico di una zona già duramente colpita dal sisma oltre che dalla crisi». Tra le altre misure presenti nella legge, inoltre, anche lo stanziamento di un fondo di quaranta milioni di euro per la Protezione Civile e destinato a interventi da realizzare in tutti i territori colpiti da calamità naturali, Emilia compresa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

d o

"Bittoni parla di fiducia ma dalla sua Giunta nessun esempio di buona amministrazione"

L'Etruria.it

"Bittoni parla di fiducia ma dalla sua Giunta nessun esempio di buona amministrazione"

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

Ufficio Stampa in: Politica | 21/12/2012 - 14:12

"Bittoni parla di fiducia ma dalla sua Giunta nessun esempio di buona amministrazione"

I consiglieri del Patto per Castiglioni si scagliano contro il sindaco

Nota de **"Il Patto per Castiglioni"**:

"Come il Capitano che scappa mentre la sua nave sta affondando, così il Sindaco pro-tempore Bittoni saluta i Castiglionesi, mette il "chiuso per ferie" al suo ufficio e se ne va in vacanza all'estero.

Nel suo scarno **comunicato di fine anno**, parla di fiducia ed impegno, dimenticando, forse, che la fiducia la maggioranza dei Castiglionesi non gliela ha mai concessa, poiché l'80% dei voti sono andati ad altre liste; quanto all'impegno poi, basta guardare agli atti della sua "laboriosa" Giunta.

Ad esaminare gli ultimi documenti portati in Consiglio c'è di che mettersi le mani nei capelli.

Mai, prima d'ora, avevamo assistito a macroscopici errori e mancanze nelle delibere: da necessari capitolati non inseriti in quella per l'affidamento dei servizi di tesoreria, alle date sbagliate in quella per l'estinzione di un mutuo; passando dall'"affaire" Parcheggi, ai lavori di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico della Nave, con relative interruzioni di traffico e disagi alla popolazione. Che dire, poi, del bando per la concessione del Palazzetto comunale, pubblicato per due giorni? Tanto valeva fare un affidamento diretto della struttura, evitando agli affittuari i rischi per eventuali ricorsi da parte di concorrenti!

Se guardiamo, poi, ai "begli esempi" che questa Amministrazione ha già dato in questo semestre, la situazione è anche peggio. Dopo che Bittoni e Giunta si sono rifiutati di ridursi lo stipendio, pagato con denaro pubblico dei contribuenti; dopo aver impoverito i Castiglionesi con l'Imu al massimo, senza nemmeno cercare (come suggerito dalle opposizioni) di trovare qualche sgravio possibile secondo legge; e soprattutto, sicuro di "galleggiare" per altri tre mesi in attesa della sentenza di appello (che arriverà nel 2013, comunque dopo le elezioni politiche); il Sindaco pro tempore trova ancora il "coraggio" di parlare di lavoro e di futuro.

Così come i Gladiatori che salutavano l'Imperatore prima di morire nell'Arena, ci sentiamo di rispondere a Bittoni per gli auguri fatti alla Cittadinanza. "Eccellenza" se questo è il suo "Rinnovamento", accetti un consiglio per il bene dei Castiglionesi: dalle vacanze all'estero, non tornare!

Il grazie da Bondeno per aiuti post-sisma

Articolo

Libertà

""

Data: 22/12/2012

Indietro

in provincia

Il grazie da Bondeno

per aiuti post-sisma

(elma) In apertura dei lavori, ieri pomeriggio, il presidente del consiglio provinciale, Roberto Pasquali, ha letto una lettera di ringraziamento per Piacenza arrivata dal Comune di Bondeno, in provincia di Ferrara. Il sindaco Alan Fabbri ha voluto così ringraziare uno ad uno gli amministratori provinciali per il sostegno garantito nella fase emergenziale del terremoto della scorsa primavera. «Esprimo un sentito e specifico ringraziamento per essere stati partecipi e presenti all'attività del Comune - ha detto il primo cittadino - : dal mese di maggio, essa è stata caratterizzata dall'impegno per affrontare l'emergenza e le aspre criticità derivanti dalle conseguenze del sisma che ha colpito tutti noi e il territorio nel profondo. Il perdurare delle difficoltà, che si evolvono di giorno in giorno, impone che ognuno, a diverso titolo, si adoperi per continuare nel percorso di sostegno alle comunità, e si impegni nella realizzazione di progetti che consentano un futuro di ricostruzione e di ripresa, seppur in questo momento di generali difficoltà sociali ed economiche. Per questo motivo, la collaborazione e la solidarietà espressa dal consiglio provinciale di Piacenza ha rappresentato un aiuto concreto, materiale e morale nei confronti della cittadinanza, per il quale rinnovo il più sentito ringraziamento a nome di tutti». L'assessore provinciale, Massimiliano Dosi, nei giorni scorsi, aveva ricordato i terremotati e quanto fatto dalla solidarietà Piacenza.

22/12/2012

<!--

La Politica torni a servire

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 22/12/2012

Indietro

Sabato 22 Dicembre 2012

Chiudi

«La Politica torni a servire»

Il vescovo Menichelli

alla società civile

«Riscattarsi dal degrado»

L'INCONTRO

Una prospettiva di speranza in questi tempi di crisi, per liberare il futuro che oggi appare imprigionato. Una speranza che trova fondamento nel binomio «amore-solidarietà, ridando centralità alla persona». È il messaggio che l'arcivescovo Edoardo Menichelli affida alle istituzioni politiche, imprenditoriali, economiche, sindacali, professionali e sociali incontrate nel consueto appuntamento che precede le festività natalizie, ieri nella sala del centro Stella Maris a Colleameno. «Nessun rimprovero o condanna - premette Menichelli in apertura di discorso -, piuttosto una conversazione che, mettendo il dito sui giorni che viviamo, possa aiutare a convertire il cuore e a riorientare scelte e prassi sociali, affinché siano capaci di governare i tempi della nostra storia».

Una sala stracolma. Il sindaco Gramillano, con buona parte della sua giunta, (gli assessori Nobili, Celestini, Ferretti, Giaccaglia). Il consigliere Duca. Il prefetto Pironti. E poi gli ex sindaci Sturani e Galeazzi. L'assessore regionale al Lavoro Luchetti e i consiglieri Zinni e Busilacchi, il rettore della Politecnica Pacetti, il commissario della Provincia Casagrande, l'ex governatore delle Marche, membro del consiglio pastorale, D'Ambrosio, il capo della Protezione civile Oreficini. Per il mondo economico e dei sindacati: Giampieri, presidente Camera di Commercio, Centrone, direttore Bankitalia, Mastrovincenzo (Cisl), Cataldi (Confartigianato) e per quello militare: il comandante della Capitaneria di porto Pettorino e quello della Polizia delle comunicazioni Grucci.

«NESSUN COLPEVOLE»

Nessun colpevole da additare, perché «potremmo essere tanti e forse tutti», ma l'arcivescovo individua cause ed effetti dell'attuale difficoltà economica e sociale e indica la via per «il suo necessario superamento». «Siamo dentro ad una storia con problemi acuti - ha continuato -, quali la mancanza di lavoro, la ristrettezza economica, la crescita della povertà, un indebolito tessuto sociale». Problemi la cui origine è da ricercare ha affermato Menichelli, «nell'odierna crisi etica, cioè quello sbriciolamento dei valori che ha portato ha portato a smantellare l'elemento di forza della società: la dignità della persona umana e la famiglia».

Nessuna caccia al colpevole, sì, ma Menichelli lancia un ammonimento: «Il degrado etico si è fatto indecente in alcuni comparti del vivere sociale e spesso la società politica, ma la stessa società civile, sembrano essere luoghi commerciali di vizi» e un'esortazione: «La politica abbandoni il potere e riprenda il servizio. I cittadini abbandonino il lamento e riprendano la partecipazione».

Agnese Carnevali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Pincio: A Fiumaretta un polo sanitario al servizio del porto

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **22/12/2012**

[Indietro](#)

Sabato 22 Dicembre 2012

[Chiudi](#)

Il Pincio: «A Fiumaretta un polo sanitario al servizio del porto»

IL PROGETTO

Un polo per l'emergenza sanitaria al servizio del porto e a tutela della città. È la proposta che il sindaco Pietro Tidei e il delegato comunale alla Sanità Flavio Magliani hanno messo nero su bianco in una lettera inviata al presidente dell'Authority Pasqualino Monti. «L'auspicio - spiega Magliani - è quello di creare le giuste sinergie per concretizzare il progetto. Nel frattempo abbiamo già reso nota la preferenza dell'amministrazione riguardo l'ubicazione di questo polo sanitario».

Per il Pincio, infatti, il luogo ideale sarebbe l'ex centrale di Fiumaretta, già destinata a ospitare strutture della Protezione civile e del 118. «Sarà un "piccolo ospedale" - aggiunge Magliani - con i servizi essenziali per far fronte al passaggio di due milioni e mezzo di croceristi e per garantire la prevenzione che un traffico portuale così intenso ed eterogeneo per provenienza impone». Il Comune resta quindi in attesa di un incontro con l'Authority per la definizione di un concreto piano d'azione che porti alla realizzazione del polo per l'emergenza sanitaria al servizio dello scalo e a salvaguardia della salute dei civitavecchiesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Natale, allarme povertà per ottomila famiglie

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: 22/12/2012

Indietro

Sabato 22 Dicembre 2012

Chiudi

Natale, allarme povertà
per ottomila famiglie

LE INIZIATIVE

La fascia di povertà si allarga. E secondo l'Istat in provincia sarebbero circa 8000 le famiglie che non possono permettersi un pasto con proteine, carne, pesce o l'equivalente vegetariano una volta ogni due giorni. E così a Natale aumenta anche la solidarietà. Domani si muoverà «uno stormo» del Vespa club Pesaro che raggiungerà Fosso Sejore per aggiungersi agli operatori della «Labirinto» che operano nell'ostello della gioventù. Il Vespa club non è nuovo a queste iniziative: quest'anno ha raccolto materiale per la Casa della speranza ed è diventato punto di raccolta di indumenti, coperte, scarpe, detersivi e cibo per supportare i volontari della Caritas. E così la Coldiretti pesarese che consegnerà alla Caritas cinque quintali di prodotti alimentari per i pasti di Natale e Santo Stefano. Ma non è l'unica iniziativa.

Oggi all'Iper Rossini, dalle ore 15 alle 20 un'altra raccolta alimentare. L'assessorato Politiche sociali e della Famiglia promuove l'iniziativa grazie all'impegno del gruppo comunale di volontariato Protezione civile e della Cri. L'obiettivo è acquisire alimenti non deperibili per sostenere la casa di accoglienza per senzatetto nei mesi dell'emergenza freddo. Non solo: il Comitato di solidarietà di Villa Fastiggi sta organizzando una colletta alimentare per le famiglie bisognose nel quartiere. Caritas parrocchiale, Consiglio di quartiere, Arci, Coop, Auser stanno facendo la loro parte. I promotori del pranzo dello stoccafisso destineranno parte del ricavato alla causa. La Banca di Pesaro ha deciso di rinunciare al pranzo dei dipendenti per donare fondi alle famiglie in difficoltà. Non manca il contributo di Confesercenti. «Abbiamo inviato - spiega il presidente provinciale Confesercenti, Alfredo Mietti - gli auguri soltanto via email per regalare un sorriso a un bambino in difficoltà. L'importo risparmiato per spedizioni sosterrà i progetti dell'associazione L'Africa Chiama a favore di oltre 10.000 bambini in difficoltà».

Luigi Benelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

d o

Discarica selvaggia, potenziati i controlli e le bonifiche

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: **22/12/2012**

[Indietro](#)

Sabato 22 Dicembre 2012

[Chiudi](#)

Discarica selvaggia, potenziati
i controlli e le bonifiche

MONTEROTONDO

Potenziato a Monterotondo il servizio di bonifica, monitoraggio e controllo, volto a prevenire il fenomeno delle discariche abusive. Il progetto era partito già in fase sperimentale ed entra ora nel vivo con il lavoro svolto dalla guardie ecozoofile, di concerto con le altre associazioni del territorio, come la protezione civile e l'associazione carabinieri in congedo e ovviamente dagli agenti della polizia municipale.

I RISULTATI

«Abbiamo già raggiunto risultati positivi - spiega l'assessore all'ambiente Luigi Cavalli - con la bonifica di zone oggetto di discariche abusive. Quello che abbiamo creato è un coordinamento che fa innanzitutto prevenzione attraverso un reale controllo del territorio». Un servizio che coinvolge anche il "reparto volo Monterotondo". A loro infatti è stato affidato il monitoraggio ambientale delle aree interessate. Un servizio che già ha consentito, attraverso le foto aeree, di individuare la presenza delle discariche presenti e procedere così all'immediata bonifica. Rilevata anche la presenza di amianto abbandonato in alcune zone, ugualmente bonificate. E proprio il problema dello smaltimento dell'amianto è oggetto di un altro progetto al vaglio dell'amministrazione comunale, che aveva già approvato uno specifico servizio, in attesa però di finanziamento regionale non ancora disponibile.

«Il coordinamento per la prevenzione e il controllo ambientale del territorio - conclude l'assessore, Cavalli - sta dando ottimi risultati grazie all'impegno costante di tutti i soggetti interessati. In questo processo di tutela ambientale è importante anche la collaborazione dei cittadini, che hanno il dovere di segnalare la presenza di discariche abusive».

Morena Izzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRECARI DEL TERREMOTO Il Governo ha accolto il nostro ordine del giorno che lascia ancora aperta ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 22/12/2012

Indietro

Sabato 22 Dicembre 2012

Chiudi

PRECARI DEL TERREMOTO

Il Governo ha accolto il nostro ordine del giorno che lascia ancora aperta la possibilità di proroga dei contratti per i 45 lavoratori precari impiegati nella ricostruzione del terremoto del '97. Una possibilità importante per quei lavoratori che da 15 anni collaborano ogni giorno alla definitiva ricostruzione del post terremoto. Anche un Governo in carica per gli affari correnti potrà e dovrà, secondo noi, applicare il contenuto dell'ordine del giorno. Questo il testo dell'odg: premesso che, lavoratrici e lavoratori precari, che dopo il terremoto del '97 sono stati assunti con contratti a tempo determinato per far funzionare la complessa macchina della ricostruzione in Umbria e nelle Marche (legge 30 marzo 1998 n.61), dal primo gennaio 2013 saranno senza lavoro; tecnici, impiegati, operai e geometri che, nonostante la ricostruzione non sia ancora compiutamente terminata, si ritroveranno senza contratto, dopo 15 anni di lavoro precario; è necessario trovare le risorse necessarie a garantire la continuità occupazionale e la stabilizzazione di questo personale; a tale scopo, si potrebbero autorizzare le Regioni Umbria e Marche ad utilizzare le economie accertate sui trasferimenti statali relativi ai contributi di cui al comma 5-bis dell'articolo 12 del decreto-legge 30 gennaio 1998, n.6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61 per il finanziamento delle spese derivanti dallo svolgimento negli anni 2013-2014 delle attività previste dal comma 14 dell'articolo 14 del citato d.l. 6/98 e per incrementare le risorse derivanti dai mutui di cui al comma 5-ter dell'art.15 del medesimo decreto; impegna il Governo a valutare l'opportunità di autorizzare le Regioni Umbria e Marche ad utilizzare le economie accertate di cui in premessa per consentire una proroga dei contratti di lavoro dei precari del sisma del '97.

Walter Verini, Marina Sereni, Giampiero Bocci e Carlo Emanuele Trappolino

Parlamentari Pd

ACCORDO PER IL LAVORO

È stato sottoscritto l'accordo tra Regione e parti sociali sulla prosecuzione della cassa in deroga in Umbria. Nel 2012 l'impegno è stato di 52 milioni di euro; tenendo conto che per il 2013 si presenta un impatto della crisi ancora più ampio, l'accordo è stato sottoscritto con un'assunzione di responsabilità da parte di tutti, di fronte ad una copertura di risorse certe che oggi è di poco più di ¼ della somma necessaria. Questo significa che rimane alta la mobilitazione per ottenere dal Governo e dalle forze politiche e istituzionali risposte certe e in tempi rapidi. Su questo si stanno realizzando incontri con le Prefetture di Perugia e di Terni. Come Cgil dell'Umbria, nell'apprezzare lo sforzo compiuto con la sottoscrizione dell'accordo e con la conseguente assunzione di responsabilità, richiamiamo tutti ad uno sforzo ulteriore perché occorre essere consapevoli che sulla questione Cig in deroga è a rischio la coesione sociale della nostra Regione.

Mario Bravi e Giuliana Renelli

Cgil Umbria

Con i profughi libici c'è anche chi ha guadagnato: i 2 milioni dei buoni sociali

Modena Qui

""

Data: 21/12/2012

Indietro

21-12-2012

Con i profughi libici c'è anche chi ha guadagnato: i 2 milioni dei buoni sociali

Per il sostentamento dei migranti c'erano tagliandi da 2,50 euro al giorno a persona. Utilizzabili solo in alcuni locali. Se nel febbraio del 2011 non fosse scoppiata la guerra civile in Libia, oggi una delle maggiori società della ristorazione italiana si ritroverebbe con qualcosa come 2 milioni di euro in meno in cassa.

Suona singolare a dirsi - e, di primo acchito, anche a capirsi -, eppure è proprio così.

Il nesso tra le due situazioni è fatto di carne e ossa e ha la pelle scura.

Sono le migliaia di migranti fuggiti dal conflitto nordafricano, sbarcati in Italia e smistati in Emilia-Romagna.

Gente disperata, affamata e senza un soldo, ma che a qualcuno ha aperto le porte a incassi di tutto rispetto.

Come? Attraverso il circuito dei buoni sociali distribuiti a questi profughi: tagliandi del valore di carta moneta, spendibili solo in alcuni locali prestabiliti ed emessi dalla società di ristorazione in questione dietro copertura finanziaria statale, nell'ambito del Piano 'Emergenza Nord Africa' varato dal Dipartimento centrale della Protezione civile.

In altre parole, per sfamare i migranti, l'Agenzia emiliano-romagnola della Protezione civile (l'ente attuatore del Piano 'Emergenza Africa' su scala regionale) ha stanziato una somma di denaro destinata alla società di ristorazione, che in cambio ha staccato una serie di buoni utilizzabili dagli stessi migranti all'interno di una cerchia di esercizi convenzionati.

Un giro di cifre a sei zeri nel quale qualcuno inevitabilmente si è arricchito.

Del resto, i profughi andavano pur sostenuti in qualche modo.

Scendendo più nel particolare, nel Patto di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale in Emilia-Romagna si legge che «è previsto a favore dei richiedenti asilo un contributo per piccole spese personali in ragione di euro 2,50 giornalieri fino ad un massimo di euro 7,50 per nucleo familiare».

Ciascun buono - spiegano dall'Agenzia regionale di Protezione civile - copre il fabbisogno di tre giorni, in caso di persona singola, e di un giorno, in caso di nucleo familiare formato da almeno tre componenti.

Le «piccole spese personali» cui si fa riferimento, ossia quelle effettivamente eseguibili, includono nel dettaglio: bolli postali, biglietti di trasporto pubblico, schede telefoniche, sigarette, snack alimentari, bibite, libri e giornali.

In una precedente nota, il Dipartimento centrale della Protezione civile aveva peraltro chiarito che tale con 'pocket money' non si poteva comunque superare il limite massimo dei 40 euro giornalieri (46 per casi «motivati» e preventivamente approvati dall'Agenzia regionale) corrisposti a titolo di contributo a ciascun profugo per garantirgli i servizi minimi (vitto, alloggio, vestiario, prodotti per l'igiene personale e in generale il complesso delle attività di orientamento prestategli).

Nessuna spesa aggiuntiva, insomma, rispetto alla somma sborsata dalle casse statali per il Piano 'Emergenza Nord Africa' (che scade il 31 dicembre prossimo e che nel corso di questo anno e mezzo ha toccato quota un miliardo e 300mila euro).

Ma il gruzzolo stanziato per il circuito dei buoni spesa resta di tutto rilievo.

Dall'Agenzia regionale di Protezione civile non lo quantificano in maniera esatta.

Considerati 7,50 euro ogni tre giorni per ciascuno dei circa 1.600 profughi accolti in Emilia-Romagna, tuttavia, si arriva grosso modo a 2 milioni di euro.

Cifra del tutto in linea anche con quanto riportato da Demetrio Egidi, direttore della stessa Agenzia regionale al tempo dell'avvio dei 'pocket money' (ma oggi non più in carica), sulla sua pagina Slide Share (sito web che permette di caricare e condividere le proprie presentazioni con altri utenti): illustrando il Piano 'Emergenza Nord Africa', in particolare, Egidi parlava di 200mila euro complessivi erogati per i buoni spesa nei soli mesi di luglio e agosto 2011.

Che, moltiplicati per gli otto bimestri successivi, fino ad arrivare alla scadenza del 31 dicembre prossimo, arrivano appunto a sfiorare i 2 milioni.

Resta ora da capire a chi sono finiti esattamente questi soldi.

Chi, cioè, volente o nolente, grazie ai profughi della Primavera araba ha guadagnato somme a sei zeri.

I tagliandi corrisposti ai migranti dalla Protezione civile emiliano-romagnola sono quelli della Day Ristoservice, società -

Con i profughi libici c'è anche chi ha guadagnato: i 2 milioni dei buoni sociali

come si legge sul sito web aziendale - «nata nel 1987 dall'alleanza tra il gruppo Camst, una tra le realtà più importanti nel mondo della ristorazione italiana, e la società francese Groupe Chèque Déjeuner, numero 3 a livello mondiale nell'emissione di buoni sociali e culturali» (e che dalla primavera 2011 è salita dal 30 al 49% del pacchetto societario, ndr).

Una realtà leader nel settore ristorazione, insomma, come confermano anche i numeri che ne caratterizzano il profilo: 15mila aziende clienti, 100mila locali affiliati, 500mila utilizzatori giornalieri.

E un fatturato vicino ai 500 milioni di euro l'anno, sul quale il peso dei buoni sociali per i profughi nordafricani resterà pur minimo, ma non è certo insignificante.

Il 'business' dei tagliandi è stato affidato alla Day Ristoservice dall'Agenzia regionale di Protezione civile, nell'ambito di una convenzione, alla quale tale Agenzia ha aderito e che era stata stipulata - tramite gara ad evidenza pubblica - da parte di Intercenter (società della Regione che si occupa degli acquisti di beni per conto dell'ente).

I tagliandi della Day Ristoservice sono spendibili presso gastronomie, bar, ristoranti e supermercati convenzionati.

Tra questi, mentre al bar Grand Prix di via San Cataldo, a pochi metri dalla sede di una delle associazioni di volontariato che hanno accolto i migranti arrivati a Modena, il titolare afferma di aver avuto tra i suoi clienti alcuni di questi profughi, ma di non aver mai visto uno di loro pagare con i buoni in questione, un chilometro più in là, al Conad del quartiere Madonnina, ci spiegano invece di aver ricevuto diversi pagamenti con i ticket sociali emessi da Day in favore dei migranti.

«Comprano alimenti, soprattutto farina: forse fanno il pane in casa», ipotizza una delle responsabili del supermercato.

«Assolutamente vietati gli alcolici, invece».

Ma l'incasso per l'iper resta.

Anche da un'emergenza come quella seguita alla Primavera araba, dunque, c'è qualcuno che è riuscito a ricavare un guadagno.

Anche i migranti senza un soldo, allora, possono far girare l'economia.

nEnrico Mingori

Formigine ha fatto una scelta diversa: Diamo un sussidio mensile che i migranti si autogestiscono per le spese extra

Modena Qui

""

Data: 21/12/2012

Indietro

21-12-2012

Formigine ha fatto una scelta diversa: «Diamo un sussidio mensile che i migranti si autogestiscono per le spese extra»

«I buoni non erano spendibili ovunque e molti profughi non riuscivano a comprare il necessario.

Così da qualche mese abbiamo fatto una scelta diversa».

Sono i servizi sociali di Formigine a spiegarci qual'è la situazione profughi nel Comune e quali strumenti sono stati messi in campo per assisterli.

La mini-proroga nazionale del Piano di emergenza per il Nord Africa arriverà a breve e l'amministrazione è già pronta a continuare nell'accoglienza, ancora per qualche mese, di 11 migranti, 9 provenienti dalla Costa d'Avorio e 2 dal Mali.

Come nelle altre realtà del territorio.

pure a Formigine il meccanismo della copertura finanziaria è lo stesso: la Protezione Civile (da gennaio sarà la Prefettura) riconosce per vitto e alloggio 40 euro giornalieri per straniero al Comune.

Inoltre, l'Agenzia regionale fornisce dei buoni sociali da 7,50 euro che ogni migrante può spendere in alcuni negozi per acquistare beni non forniti da associazioni, Caritas, ecc.

Bene, a Formigine si è fatta un'altra scelta: invece dei ticket, i servizi sociali hanno optato per corrispondere ai migranti un aiuto economico di circa 300 euro al mese.

«I punti vendita convenzionati sono limitati: se un ospite per esempio doveva riparare la bicicletta o comprare un paio di calzini, non sempre trovava il negozio che li accettava.

Così recentemente abbiamo cambiato soluzione», spiegano dagli uffici comunali.

Certo, è sottinteso che questa prassi preclude una condizione di base: il denaro dovrà essere sapientemente gestito dal profugo per ogni esigenza.

«Questo vuol dire che dovranno spendere il contributo per tutti i bisogni extra perché non sono previsti aiuti aggiuntivi.

La scelta di dare direttamente il denaro è importante e deve determinare da parte loro un impegno preciso».

La scelta di rinunciare ai ticket e optare per una sorta di sussidio, è sicuramente la prova che l'integrazione a Formigine sta funzionando e che l'esperienza di accoglienza si sta rivelando felice.

«Come negli altri Comuni - precisano ancora i servizi sociali - anche qui i migranti sono impegnati in lavori di pubblica utilità e vengono coinvolti dalle associazioni in tantissime attività, dal volantaggio alla cura di alcune aree verdi».

Nel Distretto ceramico, la vicina Sassuolo (di cui abbiamo parlato ieri nella seconda puntata) continuerà ad elargire buoni ai 12 migranti ospitati anche durante i mesi di proroga al piano di assistenza.

La diaria settimanale salirà a 60 euro e proprio ieri il sindaco Luca Caselli ha incontrato gli stranieri per gli auguri di Natale e annunciare l'imminente prolungamento del progetto umanitario.

nVincenzo Malara

Per le scuole terremotate arrivano pc a misura di bimbo**Modena Qui**

""

Data: **22/12/2012**

Indietro

22-12-2012

Per le scuole terremotate arrivano pc a misura di bimbo

SAN PROSPERO - Sono 18 le postazioni multimediali 'KidSmart Early Learning' donate dalla Fondazione Ibm alle scuole dell'infanzia delle zone terremotate di Modena per facilitare l'integrazione dei bambini con disabilità.

Il progetto, presentato ieri a San Prospero, è frutto della collaborazione con la Fondazione Asphi onlus, ed è stato realizzato in accordo con la Regione e il coordinamento della Provincia e dell'Ufficio scolastico provinciale.

Le postazioni multimediali KidSmart sono state collocate, e sono già operative, in 18 scuole d'infanzia, statali, dell'ente locale e paritarie private, nei Comuni di San Prospero, San Felice, Finale, Mirandola, Medolla, Concordia, Camposanto, Novi, Carpi e Fossoli, Soliera, Bomporto, Castelfranco e Manzolino di Castelfranco, Nonantola.

Il programma internazionale KidSmart, avviato in Italia dal 2000 dalla Fondazione Ibm, partendo dal presupposto che molti bambini vivono ora in un ambiente ricco di risorse multimediali che favoriscono nuove forme di creatività, comunicazione e capacità di collaborazione, offre loro opportunità di apprendimento nuove e stimolanti offrendo strumenti diversi da quelli tradizionali e può rivelarsi particolarmente efficace tra i bambini svantaggiati.

«Il nostro contributo - ha osservato Franco Bernardi, per la Fondazione Ibm Italia - ha voluto essere un intervento di lungo periodo per le scuole così duramente colpite nella scorsa primavera.

Le postazioni KidSmart sono progettate per un utilizzo facile e sicuro fin dalla più tenera età, con l'intento di migliorare i processi d'insegnamento e apprendimento, valorizzando il ruolo degli insegnanti come elemento essenziale per il successo di ogni iniziativa d'innovazione nella scuola».

***La scelta sul sindaco della Bassa diventa un travaglio Ferioli: condivisione ,
Negro: Impegno di tutti***

Modena Qui

""

Data: 22/12/2012

Indietro

22-12-2012

La scelta sul sindaco della Bassa diventa un travaglio Ferioli: «condivisione», Negro: «Impegno di tutti»

Non c'è pace sulla presenza di un sindaco della Bassa nel listino Bersani.

Il partito democratico modenese nei giorni scorsi ha approvato, in direzione provinciale, un ordine del giorno con cui si appella al segretario nazionale per inserire un primo cittadino o un nome rappresentativo del cratere nel listino.

Un passo avanti visto che a Bologna lo hanno già scelto, Claudio Broglia di Crevalcore, ma che porta qualche polemica in casa democratica.

L'Odg è stato proposto dal presidente della Provincia Emilio Sabattini (renziano) che però sottolinea di non aver indicato un nome, ma un metodo.

Va bene, ma nella Bassa già si agitano le acque.

«Il nome del sindaco del terremoto da portare a Roma nel listino Bersani? Dovrà essere scelto di concerto con il territorio».

A sostenerlo è Ferdinando Ferioli (nella foto), sindaco di Finale Emilia, che in questo modo manda il messaggio: la scelta non sia dei dirigenti di partito, ma degli amministratori locali.

Una richiesta decisamente forte per un partito che apre, ma non troppo.

«Ci serve una figura forte, qualcuno che sappia portare avanti con fermezza le nostre istanze - ha sottolineato Ferioli - e come abbiamo fatto per ogni questione legata al terremoto sarebbe importante che la scelta della persona da candidare fosse condivisa».

Ma è 'roba' da direzione provinciale, però il sindaco di Finale è ottimista: «Sono certo che il Pd conterà la scelta e che si arriverà alla soluzione migliore.

Chi ci rappresenterà a Roma dovrà essere capace di portare il futuro governo a spalleggiare un territorio che produce il 2% del Pil nazionale- continua Ferioli- e che, oggi più che mai, ha bisogno di sostegno, non di elemosine».

Ferioli è titubante su un eventuale candidatura, poi c'è la conferma di Alberto Silvestri, sindaco di San Felice.

«Non vi è nulla di certo, ma Silvestri oltre ad essere sindaco è anche il presidente dell'Unione dei Comuni Area Nord- spiega Emilio Sabattini, promotore della proposta- anche per questo è tra i più papabili».

Quasi un endorsement.

Il partito modenese ha puntato sulla richiesta a Bersani, invece di una candidatura 'locale, per preservare il deputato uscente Manuela Ghizzoni che recentemente ha lavorato sul sisma.

Sul tema interviene Paolo Negro, segretario provinciale in sostituzione di Baruffi, che punta sull'accordo di tutti e sottolinea: «L'impegno sul fronte della ricostruzione post terremoto è e sarà la regola d'ingaggio per tutti i nuovi parlamentari modenesi.

Quella di una figura, in quota nazionale, rappresentativa del territorio colpito è un'opportunità in più, perché la ricostruzione è questione dell'intero Paese»-, Poi Francesco Ori, delal segreteria, che dice all'agenzia Dire «Se la dinamica fosse conflittuale, l'iniziativa sarebbe fallita in partenza.

Dovremo trovare criteri trasparenti e condivisi».

Premi ai dipendenti, a Cavezzo ci sono**Modena Qui**

""

Data: 22/12/2012

Indietro

22-12-2012

Premi ai dipendenti, a Cavezzo ci sono

Il Comune ha aumentato il fondo di circa 40mila euro Perché il bilancio lo permetteva. Ma non è così a Finale CAVEZZO - Se a Finale la strada verso i premi post-sisma per i dipendenti comunali è tutta in salita, rimanendo sempre nel cratere si riscontra una situazione ben differente a Cavezzo.

Qui infatti ai premi ci si è pensato da subito, predisponendo le relative misure finanziarie.

Non con l'intento di 'pagare' per un impegno che è stato in larga misura impagabile, ma come gesto dovuto nei confronti di chi è andato ben al di là del dovere nell'emergenza.

Il Comune insomma ha integrato ciò che era seccamente stabilito con l'ordinanza emanata dalla Protezione civile, che autorizzava per i dipendenti 'semplici' il pagamento degli straordinari solo per le 72 ore successive le scosse del 20 e 29 maggio, più un massimo di 50 ore al mese fino al 31 luglio.

Niente straordinari per i dirigenti, o meglio i 'titolari di posizione', per i quali era previsto solo un aumento di stipendio del 20%, ma sempre fino al 31 luglio.

Dopo, niente.

Ed è qui che stava ai Comuni intervenire, consci che gran parte del lavoro sull'emergenza abitativa autunnale è stata fatta proprio da allora, con molte tabelle di orario ancora off limits.

Ed è qui che Cavezzo si è attivata: «Dopo il 31 luglio - spiega il sindaco Stefano Draghetti - con risorse proprie dell'ente abbiamo aumentato di 40mila euro il fondo per gli straordinari, per arrivare dove lo Stato centrale non arrivava più nonostante il lavoro fosse ancora tanto».

I soldi sono serviti a dare un riconoscimento ai dipendenti 'semplici', ma è stato previsto anche qualcosa per i capiservizio: «Ai titolari di posizione per i quali non era previsto il pagamento di straordinari - continua Draghetti - abbiamo leggermente aumentato l'indennità, per dare comunque un segno di riconoscimento del loro maggiore impegno». Ovviamente non si tratta certo di cifre 'pesanti' ma di qualche centinaio di euro in tutto, da agosto ad ora.

Che hanno avuto comunque l'effetto psicologico di qualcuno che si ricordava di quanto fatto con generosità.

«E' stato possibile farlo però - tiene a precisare Draghetti - solo perché ci stavamo dentro con il bilancio e i limiti di spesa di personale».

A Finale invece la situazione contabile è ben diversa, ed è sostanzialmente per questo che non si è agito sulla stessa scia, prevedendo per ora solo il ripristino del fondo di produttività che altrimenti sarebbe 'scaduto' in autunno.

Vedremo se cambierà qualcosa.

nDaniele Montanari

*Le pmi modenesi si leccano le ferite: la concorrenza estera fa la sua parte***Modena Qui**

""

Data: 22/12/2012

Indietro

22-12-2012

Le pmi modenesi si leccano le ferite: la concorrenza estera fa la sua parte

Lapam fa il bilancio di un 2012 definito «hannus orribilis»

Un anno in rosso.

Peggioro del 2011 e sulla buona strada per essere divorato pure dal 2013.

E' una lista di problemi precisi quella fatta ieri dal presidente generale della Lapam Erio Luigi Munari, insieme al segretario generale, Carlo Alberto Rossi.

L'occasione è stato il tradizionale bilancio di fine anno dell'associazione: un 2012 particolare, difficile sia per la recessione inarrestabile, sia per l'effetto devastante del terremoto.

E se la concorrenza estera è stata solo parzialmente citata, è innegabile che sull'andamento delle pmi modenesi pure questo aspetto abbia pesato non poco.

In particolare, è emblematica una frase di Munari: «Bisogna continuare a puntare sull'export, ma bisogna tenere sotto controllo anche la percentuale dell'import.

Perchè molti componenti che provengono dall'estero sono usati per il nostro made in Italy.

Made in Italy che però deve essere tutelato anche per creare occupazione nel nostro Paese».

Insomma, per molte piccole e medie aziende in crisi diventa a volte più facile rivolgersi ai mercati oltreconfine, Cina e India in testa, per reperire materiali a basso prezzo.

Certo, i consumatori spesso non vogliono rinunciare alla qualità e alla sicurezza di certi prodotti, così lo stesso Munari, a margine della conferenza stampa, si dice convinto «che le persone conoscono i danni che possono derivare dalla concorrenza sleale.

Come Lapam confidiamo in controlli sempre più stringenti delle forze dell'ordine».

Anche perchè la colpa non è sempre dell' imprenditore, ma di un sistema economico nazionale che tra un carico fiscale fuori controllo e riforme perennemente in stand-by, non è più un alleato dei tessuti economici locali, soprattutto di quell'ossatura fatta di piccole e medie imprese.

«Anche in questo 2012 - continua Munari - il Governo è stato poco attento alle pmi, basti pensare alle mancanze sull'emergenza terremoto, dove la ripartenza sta avvenendo solo grazie alla determinazione degli imprenditori.

La politica nazionale sostiene di volere di tagliare i costi ma le nostre aziende sono sempre più assoggettate a burocrazia e pressione fiscale.

Confidiamo nel prossimo esecutivo che sarà finalmente politico».

Così, nei dati emersi dall'indagine di Lapam Confartigiano su un campione di 3.520 imprese locali e 20.500 addetti totali (il 4% di tutta la provincia) il segno meno è una costante: la meccanica ha registrato un -1% di occupati, la moda l' l'3%, i trasporti l'1,8%, il commercio il 3,4% (-3% medio generale).

L'analisi si è poi focalizzata in particolare su 500 imprese 'distrettuali'.

Considerando gli anni della crisi, ovvero 2008-2012, il calo dell'occupazione registrato è pesante, -2,6%.

Allargando il campione a tutte le imprese associate Lapam, invece, la quota della contrazione è più limitata (-0,4%), a dimostrazione che le pmi soffrono ma sono ben radicate nella geografia economica locale.

L'associazione ha anche studiato le dinamiche del credito, croce e delizia delle piccole e medie imprese.

A proposito i dati di Banca Italia sono emblematici: ad agosto lo stock di finanziamenti concessi indicano 882,3 miliardi di euro, con un calo del 4,5% rispetto al 2011; l'Emilia-Romagna con 97,96 miliardi segna un - 4,3%.

«Nell'emergenza credito risulta fondamentale il ruolo dei Confidi - spiega il segretario Lapam, Carlo Alberto Rossi - a supporto delle imprese che non dispongono di sufficienti garanzie reali».

A fine novembre di quest'anno sono state approvate 8.771 domande per un importo complessivo di finanziamenti pari a 740 milioni di euro.

Le pmi modenesi si leccano le ferite: la concorrenza estera fa la sua parte

Solo Modena ha il 13,1% delle pratiche dell'intera regione.

nVincenzo Malara

**Nicola Di Renzone OLTRE 20 CHIESE (sette delle quali ancora attive)
raggruppate in sei p...**

Nazione, La (Firenze)

"Nicola Di Renzone OLTRE 20 CHIESE (sette delle quali ancora attive) raggruppate in sei p..."

Data: 22/12/2012

Indietro

SOLO MUGELLO pag. 17

Nicola Di Renzone OLTRE 20 CHIESE (sette delle quali ancora attive) raggruppate in sei p... Nicola Di Renzone OLTRE 20 CHIESE (sette delle quali ancora attive) raggruppate in sei parrocchie ed in un'unica Unità Pastorale. Sono i numeri di Vicchio; dove, nel 1991, le parrocchie si sono unite per garantire condivisione e comunione di programmi e iniziative. E in quelle Chiese, in quei libri di Pietra' (come sono state definite dalla letteratura le grandi cattedrali) c'è tanta storia. Una storia che in alcuni casi inizia prima dell'anno Mille (San Cassiano in Padule, ad esempio, era stata costruita in epoca longobarda) e che si dipana fino ai giorni nostri. «Nel 1400 spiega il pievano di Vicchio, Don Giuliano Landini i punti di riferimento della zona erano le pievi di San Cassiano in Padule (nell'attuale frazione di Caselle), Santo Stefano in Botena (Casole) poi San Martino a Scopeto (sull'altra riva della Sieve) e, più lontana, la pieve di San Lorenzo a Villore. Di queste Pievi, quella di Santo Stefano in Botena fu la prima a cedere al tempo ed alle ripetute scosse di terremoto, e crollò definitivamente nel 1600. Nel frattempo continua il parroco intorno al Castello di Vicchio (nell'attuale paese) era nata già nel 1400 una cappella (suffraganea della Pieve di San Cassiano in Padule). Una chiesetta che nel 1785 divenne parrocchia e venne intitolata a Santo Stefano e San Giovanni Battista; per essere poi ampliata nel 1830 con imponenti lavori che ne hanno anche modificato la pianta originale». IL PRIMO NUCLEO era infatti rappresentato dall'attuale ingresso; mentre risale appunto al 1830 la Chiesa che si sviluppa poi sulla sinistra. E, fino al 1900, intorno alle tre Pievi, ed alla nuova parrocchia di Vicchio, gravitavano oltre 20 Chiese. Che, solo nel 1984, sono state riunite in sei parrocchie. Oggi in quella di Vicchio, ad esempio, ci sono le Chiese di Santa Maria a Rostolena, San Michele a Rupecanina, Ampinana, Rossoio, San Cristoforo a Casole. E così per le altre cinque parrocchie che oggi compongono l'Unità pastorale e che sono: San Giovanni Battista a Vicchio, San Cassiano in Padule, San Donato al Cistio (della quale fa parte la celebre Chiesa di Barbiana), San Martino a Vespignano, Santa Maria a Vezzano e San Lorenzo a Villore. MA COSA significa, oggi, gestire un territorio così vasto e così ricco? «In generale spiega Don Giuliano si tratta di edifici che hanno subito numerosi terremoti; e che spesso ne sono stati devastati. Dell'antica Pieve di San Cassiano in Padule, ad esempio, oggi non restano che l'antico abside e la cripta; mentre a Badia a Bovino, negli anni, sono crollati tutti i locali parrocchiali che circondavano la Chiesa. Il nostro impegno prioritario è quello di salvaguardare tutti questi beni e, se possibile, valorizzarli». Recentemente, infatti, nella canonica di Caselle è stato inaugurato il primo (ed al momento unico) Ostello del Mugello (inserito anche nella guida dell'Apt); a Gattaia è stata ristrutturata una Chiesa (per un impegno di oltre 100mila euro) e le canoniche di Molezzano e Rostolena servono da punti di appoggio per i gruppi che vengono a visitare i luoghi milanesi. NON è un caso, poi, che proprio a Vicchio (sotto la biblioteca) sia stato allestito il Museo di Arte Sacra Beato Angelico, che raccoglie arredi sacri e opere d'arte prelevate e messe al sicuro dalle Chiese mugellane in stato di abbandono.

«Fanghi non pericolosi, basta allarmismi»**Nazione, La (Grosseto)**

"«Fanghi non pericolosi, basta allarmismi»"

Data: 22/12/2012

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 7

«Fanghi non pericolosi, basta allarmismi» La Paffetti illustra i dati dell'Arpat. Bufera politica: Baghini querela Fossati «I FANGHI non sono pericolosi, gli ultimi esami dell'Arpat lo confermano». Arrivati i risultati degli ultimi campionamenti, la prima cittadina di Orbetello (nella foto insieme all'assessore Baghini) esclude che nei fanghi di Albinia, quelli che durante l'alluvione hanno raccolto materiali e liquidi di ogni tipo, siano presenti sostanze pericolose. Negli ultimi giorni alcuni cittadini avevano denunciato dermatiti, problemi cutanei. «Mi sono rivolta all'Asl afferma il sindaco e i dati parlano chiaro. Sessanta casi di patologie dermatologiche, partendo dai foruncoli, nei trenta giorni precedenti l'alluvione, appena diciannove dopo i 12 novembre. Nessuna incidenza patologica nel periodo post alluvionale». Resta, però, il problema dello stoccaggio dei fanghi. «La localizzazione della vasca afferma la Paffetti è stata decisa di concerto in un momento di emergenza, in cui parte delle strade e dei terreni erano alluvionati e, dunque, non praticabili. Ci dispiace per il disagio che questa situazione sta sicuramente arrecando alla popolazione, specialmente per quanto riguarda il passaggio dei mezzi, ma purtroppo abbiamo dovuto fare una scelta in situazione d'emergenza andando a scartare altre ipotesi». Il monitoraggio ambientale, comunque, prosegue. «Auspichiamo che questa attenzione conclude la prima cittadina serva a evitare nuovi episodi di allarmismo sanitario che, alla luce di quanto detto e delle analisi di laboratorio, risultano essere assolutamente infondati». Al di là delle rassicurazioni, però, il clima è arroventato, soprattutto in ambito politico. E dopo le pesanti accuse lanciate dall'esponente Pd Moreno Fossati all'indirizzo della giunta, ecco che da parte dell'assessore Giuliano Baghini parte la querela. «Fossati si è permesso di lanciare accuse pesantissime sulla mia persona e sull'operato svolto dal sottoscritto come delegato alla Protezione civile comunale durante l'evento afferma Baghini qui non siamo a una semplice divergenza di vedute, normalmente comprensibile per chi ha subito sulla pelle questo tipo di eventi, è stata una reazione mirata a ledere in primis il sottoscritto in un contesto così teso e complicato. È evidente che questo comportamento ha cagionato un gravissimo pregiudizio nei confronti miei e dei dipendenti comunali con me presenti per tutto l'evento, subendo una grave lesione del proprio onore e della propria identità, tale da pregiudicare notevolmente il sereno svolgimento della mia vita personale e privata, ledendo inoltre la mia figura pubblica in nome di tutta l'amministrazione comunale». R.B. Image: 20121222/foto/5107.jpg

Terremoto a Montieri**Nazione, La (Grosseto)***"Terremoto a Montieri"*Data: **22/12/2012**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 13

Terremoto a Montieri SCOSSA sismica nella zona di Montieri. Ieri alle 7.58, è stato registrato un terremoto di magnitudo 2.2 tra l'area grossetana delle Colline metallifere e Chiusdino (in provincia di Siena). Preoccupazione tra chi ha percepito il movimento sismico, proprio il giorno segnato sul calendario dei Maya per la profezia sull fine del mondo. Tutto rientrato dopo pochi secondi.

Emergenze: il Comune recluta i suoi dipendenti**Nazione, La (La Spezia)**

"Emergenze: il Comune recluta i suoi dipendenti"

Data: **22/12/2012**

Indietro

PRIMA SARZANA pag. 19

Emergenze: il Comune recluta i suoi dipendenti In caso di allerta turni di 4 ore in supporto ai volontari

AMEGLIA ACCORDO CON I SINDACATI SULLA PROTEZIONE CIVILE

L'ESERCITO dell'emergenza si arricchisce di forze nuove. La squadra di Protezione Civile del Comune di Ameglia è tra le più rodute e esperte della Provincia, un primato che i volontari hanno perfezionato nel tempo rimboccandosi le maniche e studiando i metodi più veloci e sicuri per spalare fango, liberare case e strade da acqua e detriti portati dalle frequenti esondazioni del Magra. Ma a rendere ancor più solida la squadra è l'accordo raggiunto con i dipendenti dell'ente pubblico amegliese che, a turni di 4 ore, saranno parte attiva nei momenti di allerta. Ogni dipendente, amministrativo oppure tecnico, saprà quale funzione svolgere all'interno del Coc (centro operativo comunale) allestito in municipio al momento dell'emergenza. Una trentina di persone che si alterneranno nella sala di coordinamento lasciando ai volontari il solo ruolo operativo. Una divisione di compiti che renderà ancor più rapido, snello e meno faticoso il compito della Protezione Civile. IL NUOVO piano che il Comune ha sviluppato ha ben individuato i singoli responsabili ai quali spetterà un compito ben preciso. Allo stesso modo sul territorio sono state ben evidenziate le zone a rischio (nel caso di emergenza alluvione a Fiumaretta, Bocca di Magra e Cafaggio) con i relativi responsabili. L'inserimento anche dei dipendenti nella macchina dei soccorsi è stato possibile grazie all'accordo raggiunto con i sindacati rappresentati da Daniele Lombardo (Cgil), Andrea Cristelli (Uil) e Giorgio Raso (Cisl). Il piano di emergenza ha individuato come responsabile della funzione tecnica e pianificazione Marco Schenone, primo sostituto Raffaele Battistini. Il coordinatore dei volontari sarà Claudio Scaletti (sostituto Michele Albertini). Impiegati inoltre nelle funzioni di censimento persone, viabilità, telecomunicazioni, rapporti con altri centri di soccorsi e funzione mezzi Aldo Pigoni, Marina Musetti, Roberta Castagna, Santina Giannetto e Alessandro Ardigò. Oltre al sistema di allerta telefonica ormai in funzione da diversi anni il Comune di Ameglia ha inserito nel nuovo piano le regole di comportamento che diventeranno esecutive nel momento dell'allerta 2. E COSÌ verranno immediatamente chiuse tutte le scuole, cimiteri e evacuate le case in zona alveo (circa 40 abitazioni) e individuati i punti raccolta. «Abbiamo perfezionato sul campo spiega il sindaco Umberto Galazzo quello che i dipendenti e volontari hanno trattato nei vari corsi di formazione svolti proprio con l'obiettivo di rendere ancor più efficace l'intervento della nostra squadra. Con l'arrivo dei dipendenti, che sino a ora avevano sempre svolto funzione di collaborazione rendendosi disponibili ma che adesso avranno singolarmente un ruolo, il nostro gruppo farà un ulteriore salto di qualità». Massimo Merluzzi

«Campanile a rischio crollo» Raccolta fondi per salvarlo**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"«Campanile a rischio crollo» Raccolta fondi per salvarlo"

Data: 22/12/2012

Indietro

PONTEDERA / VALDERA pag. 22

«Campanile a rischio crollo» Raccolta fondi per salvarlo Sos del parroco: crepe dopo il terremoto di maggio
IL DESTINO del campanile di Fornacette si decide in questi giorni. I parrocchiani e il sacerdote Don Aldo attendono notizie dalla Soprintendenza a cui hanno affidato gli studi fino ad ora svolti. Non suonano più le campane della vecchia Chiesa. Prima dell'estate il campanile fu ingabbiato e le campane furono poste sotto osservazione. Sembra che l'ultimo terremoto di maggio scorso abbia influito non poco sullo stato della struttura, su cui si sarebbero aperte anche alcune crepe. Mentre in passato forse un fulmine potrebbe aver colpito il campanile. «Sono stati i campanari ad accorgersi del problema, ci hanno segnalato che le campane erano pericolanti racconta il parroco Don Aldo abbiamo chiamato un esperto per esaminare il problema e da allora le campane non suonano più». IL PARROCO ha anche attaccato alcuni cartelli per comunicare che il campanile era stato bloccato. Al momento la cellula delle campane è stata ingabbiata. Sul campanile è stata montata un'impalcatura costata 9 mila euro, per analizzare lo stato della struttura. A preoccupare le mura esterne al campanile su cui si sarebbero create alcune lesioni. Fatto sta che da primavera le campane della Chiesa di Sant'Andrea non suonano più. Al loro posto la parrocchia si è dotata di un campanile elettronico. Ora gli abitanti di Fornacette guardano all'in su e aspettano il responso della Soprintendenza, che indicherà come portare avanti i lavori di recupero del campanile, risalente al 1750. Un edificio storico, per cui è stato approntato uno studio di esperti. «Abbiamo disposto tutte le analisi sul campanile, ora aspettiamo risposte da Pisa». Racconta il parroco di Fornacette Don Aldo, che ha promosso una raccolta fondi per riparare il vecchio campanile. «Inizieremo a gennaio fuori dalla Chiesa, contiamo anche di andare nelle case per la benedizione delle case e di raccogliere dei fondi per la ristrutturazione». La parrocchia si era rivolta anche alla Cei, per avere una quota dell'8 per mille alla Chiesa cattolica, da destinare ai lavori, ma forse è arrivata oltre i termini. «L'intervento necessario non dovrebbe essere costoso, ma dobbiamo attendere la decisione della Soprintendenza». Silvia Passetti Image: 20121222/foto/7893.jpg

Lieve scossa di terremoto**Nazione, La (Siena)**

"Lieve scossa di terremoto"

Data: **22/12/2012**

[Indietro](#)

PROVINCIA SIENA pag. 16

Lieve scossa di terremoto VALDIMERSE

LIEVE scossa di terremoto di magnitudo 2,2 gradi della scala Richter, ieri mattina alle 7.58 in Valdimerse e nelle Colline Metallifere. La terra ha tremato per alcuni secondi in un'ampia zona compresa fra le province di Siena, Grosseto e Pisa, avvertita da noi soprattutto a Chiusdino, Monticiano e Radicondoli, senza, tuttavia, causare danni né creare paura nella popolazione. Nelle registrazioni dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'epicentro è stato localizzato a 8,5 chilometri di profondità nella zona di Chiusdino-Montieri, al centro del distretto delle Colline Metallifere della rete sismica nazionale. La scossa è stata avvertita anche nei comuni confinanti di Pomarance e Castelnuovo Valdicecina in provincia di Pisa e di Massa Marittima e Monterotondo Marittimo.

Autogestione didattica Esperimento al «Da Vinci»**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Autogestione didattica Esperimento al «Da Vinci»"

Data: **22/12/2012**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 19

Autogestione didattica Esperimento al «Da Vinci» PIANETA SCUOLA ALUNNI DETTANO PROGRAMMA UMBERTIDE NON UNA SEMPLICE occupazione, pretesto' per evitare la lezione, ma un'autogestione ordinata e costruttiva, dove gli studenti dettano il programma in collaborando con i docenti. E' quello che sta avvenendo all'istituto superiore «Leonardo Da Vinci» dove ieri ed oggi gli studenti hanno organizzato due giornate di didattica seminariale autogestite. L'obbiettivo è quello di riaccendere i riflettori sul mondo della scuola pubblica, chiedendo più attenzione e più risorse. Tutti gli studenti dell'istituto, coordinati dai rappresentanti dei vari indirizzi, partecipano ad una serie di attività, quali laboratori creativi, seminari, incontri su argomenti di attualità e progetti di peer education, su tematiche scelte dagli stessi ragazzi. In cattedra gli studenti, come nel caso della peer education, o esperti esterni. Si va dalla lezione sull'Inno di Mameli, ai seminari sul tema dell'adozione e della bioetica, fino al hip-hop o il cineforum. Oggi si terrà poi una dimostrazione della Protezione civile su come affrontare le emergenze ed un dibattito sulle condizioni delle carceri italiane, per terminare con l'estrazione dei biglietti della lotteria che andrà a finanziare il fondo a sostegno degli studenti in difficoltà.

maxi "regalo" di natale assegno da 20 milioni

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 22/12/2012

Indietro

- *Cronaca*

Maxi regalo di Natale Assegno da 20 milioni

Edifici comunali di Ferrara, tre assicurazioni liquidano a tempo di record i danni Il sindaco Tagliani ringrazia: soldi spendibili da gennaio, subito i progetti

FERRARA Il regalo di Natale è arrivato a Palazzo Municipale ieri mattina, sotto forma di un maxi assegno da 20 milioni di euro. A tanto ammonta il risarcimento concordato tra Comune e tre compagnie di assicurazione (Assitalia, Generali e Unipol) per i danni causati dalle scosse agli edifici comunali, che, caso raro, erano coperti dalla polizza anche contro il rischio sismico. Soldi disponibili a partire dal gennaio 2013 e spendibili anche per investimenti che non riguardano strettamente il terremoto. «E' un grande aiuto per il Comune, poiché questi soldi sono svincolati dal Patto di stabilità - ha detto con un sospiro di sollievo il sindaco Tiziano Tagliani - Bisogna dare atto di grande correttezza e professionalità alle compagnie di assicurazione e ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a completare questo percorso nel giro di così poco tempo. Da parte nostra, avvieremo tra una settimana la progettazione per la messa in sicurezza degli edifici».

Assitalia coprirà l'onere maggiore, 10 milioni di euro, con Generali e Unipol a dividersi in parti uguali gli altri 10. «Non è stato un lavoro semplice, quello di liquidare in pochi mesi un danno del genere - ha spiegato Marco Oddone, direttore commerciale di Generali - Anche nostre strutture sono state toccate dal terremoto e nostri colleghi direttamente coinvolti. Con questa operazione abbiamo dato un segnale tangibile del ruolo sociale delle assicurazioni». I 20 milioni saranno risparmiati dal monte-risarcimenti che dovrà versare la Regione, che coprirà la franchigia di 7 milioni e i danni indiretti (il sindaco ha parlato complessivamente di 30 milioni). Al rinnovo del contratto saranno ovviamente rivisti i premi, sui quali pesano anche neve e gelicidio. (s.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

lavori post-terremoto rinviato il concerto della gino neri del 31

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **22/12/2012**

[Indietro](#)

TEATRO COMUNALE

Lavori post-terremoto Rinviato il concerto della Gino Neri del 31

FERRARA Il concerto dell'orchestra a plectro Gino Neri, che per tradizione si programma nel pomeriggio di ogni Capodanno al teatro comunale di Ferrara, quest'anno non avrà luogo. A causa dei lavori di manutenzione che interesseranno lo spazio della sala teatrale nel periodo tra fine dicembre e inizio gennaio, si è difatti reso indispensabile rinviare questo appuntamento musicale particolarmente atteso, a domenica 10 marzo, sempre alle 16. Il teatro comunale rimarrà chiuso da domani al 6 gennaio compresi. In questi 15 giorni la programmazione è stata completamente interrotta per consentire l'apertura di nuovi cantieri impegnati nel completamento degli interventi resi necessari dopo il terremoto del maggio scorso. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il sindaco: ex sant'anna con s.giorgio e università

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 22/12/2012

Indietro

- *Cronaca*

Il sindaco: ex Sant Anna con S.Giorgio e Università

Il 2013 sarà l'anno del Palaspecchi e del Salice, ma per l'infanzia priorità ai Cre Affrontato il terremoto senza chiudere servizi: Tagliani ringrazia i dipendenti

INCONTRO DI FINE ANNO»MOLTO SPAZIO AI TEMI DELLA SANTA

Il 2012 è stato l'anno del terremoto e di Cona, il 2013 potrebbe essere quello della nuova vita dell'anello Sant Anna e del Palazzo degli Specchi. Sono questi i temi che hanno dominato la conferenza stampa del sindaco Tiziano Tagliani e della giunta comunale, aperta dall'annuncio dell'accensione dei nuovi lampioni in via Ercole I d'Este: di buon augurio, dopo aver scollinato senza danni i Maya. In realtà, se non proprio da fine del mondo, il 2012 è stato un anno decisamente complicato: il sisma, «che ha messo sotto stress la macchina ma non ha fermato nulla, e di questo ringrazio dirigenti e dipendenti» ha riconosciuto Tagliani, si è sommato all'aggravarsi della crisi economica («i poveri ormai prendono residenza dove vengono garantiti i servizi») e ai tagli. «Il governo dei tecnici ha solo ridotto gli sprechi, scaricando sugli enti locali i sacrifici: contiamo che le elezioni portino una chiarezza di indirizzi politici, a partire dalla priorità da garantire a ricerca e innovazione» si è augurato il sindaco, facendo riferimento a università e Basell. Ex Sant Anna e Cona Il terremoto ha cambiato le prospettive e i tempi di utilizzo dell'anello ex Sant Anna. Ecco il punto di vista del sindaco: «Devono rimanere alcuni punti fermi, come la Casa della salute e il 118. Noi abbiamo ricevuto un'ipotesi di impiego di 20mila metri quadrati dell'anello, abbiamo qualche dubbio: il progetto va fatto combaciare meglio con il Piano particolareggiato. Ho chiesto al rettore di valutare il trasferimento di una parte della didattica universitaria nell'anello, anche perché i costi di ristrutturazione in questo caso sarebbero più bassi. Altra ipotesi che si può valutare è il trasferimento del Pellegrino (cioè il centro di riabilitazione San Giorgio, ndr) in corso Giovecca: l'attuale collocazione costa 400mila euro all'anno di canone pagato all'Inail». Il sindaco ha tracciato anche un bilancio, dal punto di vista del Comune e della città, dei primi sette mesi dell'ospedale a Cona: «Nessuno ci avrebbe scommesso l'anno scorso, ora quella realtà è aperta, funzionante ed eroga migliaia di prestazioni. Ci sono ancora problemi immobiliari e di comunicazione, ma il problema vero sarà sempre più far lavorare al meglio professionisti e operatori per trasformare Cona in un polo di riferimento regionale. Dopo le difficoltà iniziali raccomando la maggiore sinergia possibile, anche sui Dipartimenti delle due aziende. La rete ospedaliera del territorio? Dev'essere messa al passo, nuove funzioni per i vecchi ospedali». Salice, scuole e Cre I lavori di sistemazione dell'asilo del Salice saranno completati entro aprile, c'è già l'autorizzazione Asl e di questo il sindaco ha ringraziato vecchio e nuovo dirigente del settore Ambiente, Bassi e Graldi. Subito vi sarà trasferito il centro famiglia Millegru, da settembre «si ragionerà sul nido in base alle compatibilità finanziarie, tenendo conto che le priorità sono i Centri ricreativi estivi». Parte il progetto per la messa in sicurezza delle ex discariche del Quadrante est, ha informato l'assessore Rossella Zadro. Il 12 gennaio sarà inaugurata la nuova scuola media di Baura. Palaspecchi «Il 27 dicembre - ha annunciato l'assessore Roberta Fusari - deliberiamo la proposta attuativa della convenzione tra proprietà e Comune per la ristrutturazione, che prevede anche la nuova sede dei vigili. Il 9 gennaio è prevista la firma, con il versamento di una fidejussione di 6 milioni di euro che dovrebbe incentivare la proprietà a partire con i lavori». Un fatto storico, dopo 23 anni. Stefano Ciervo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

bimbi gemellati nella solidarietà

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 22/12/2012

Indietro

FAMIGLIE, INSEGNANTI E VOLONTARI MOBILITATI

Bimbi gemellati nella solidarietà

I piccoli dell'asilo di Padulle hanno donato materiale a XII Morelli

XII MORELLI Iniziativa di solidarietà fra la scuola dell'infanzia di Padulle, nel comune di Sala Bolognese e la scuola d'infanzia di XII Morelli, nel comune di Cento, che svolge la propria attività in un container. Due province, quelle di Ferrara e di Bologna, duramente colpite dal sisma, del 20 e del 29 maggio scorsi, che hanno visto crollare non solo gli edifici ma anche la possibilità di recuperare il materiale didattico all'interno. Il gemellaggio solidale, nasce da una già consolidata abitudine natalizia della scuola di Padulle, che non ha subito danni poiché di recente costruzione e totalmente antisismica. Già negli anni scorsi, infatti, per educare i bambini fin da piccoli ad aiutare altri bambini meno fortunati, le insegnanti della scuola di Padulle, in collaborazione con Sergio Maini, volontario della protezione civile, Gianna Morotti ex collaboratrice Ata in pensione, famiglie e negozianti, raccoglievano materiale e fondi da destinare a missioni in Africa, ospedali pediatrici, case famiglia. Quest'anno, vista la critica situazione delle scuole dopo il terremoto, si è pensato di donare il materiale ad una scuola. In pochi giorni le famiglie sono così riuscite a raccogliere carta, cartoncino, colori, libri, giocattoli. E giovedì scorso, il materiale raccolto è stato consegnato direttamente, nelle mani delle insegnanti della scuola di XII Morelli, le quali si sono dette entusiaste, visto che non avevano a disposizione materiale sufficiente per realizzare le quotidiane attività didattiche. L'iniziativa, nel suo piccolo, ha raggiunto il suo obiettivo, ovvero far comprendere ai bambini della scuola di Padulle che donare è gratificante quanto ricevere. E ai bambini della scuola di XII Morelli che anche nei momenti di difficoltà c'è sempre qualcuno pronto ad aiutare. Chi meglio può farlo di bambini per altri bambini!

Fabiola Borghi

d o

al museo di palazzo massari il ricavato della cena auser

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **22/12/2012**

Indietro

I FONDI CONSEGNATI AL COMUNE

Al museo di Palazzo Massari il ricavato della cena Auser

FERRARA L'Auser ha dedicato quest'anno la tradizionale cena sociale alla raccolta fondi per il Museo di Palazzo Massari gravemente danneggiato dal terremoto. «Come è noto - ha dichiarato il presidente Moreno Bottoni - svolgiamo da tempo un servizio di guardiania nelle sale del museo». «Sapevamo - continua - già prima del sisma che necessitava di un restauro che ora sarà notevolmente più impegnativo. Per questo ci siamo attivati per una raccolta fondi, scaturita proprio dal cuore, un piccolo segno che deve comunque tenere alta l'attenzione su una realtà determinante anche per l'economia della nostra città». Così un centinaio di soci si sono incontrati durante una serata nel Teatro Venere di Ravalle messo a disposizione da Sergio Mazzini, per una gustosa cena accompagnata dalla musica del duo Oscar e Lorena e scambiarsi gli auguri, riuscendo a raccogliere complessivamente 1000 euro che saranno consegnati al vice sindaco Massimo Maisto presente anche alla serata. «Vi porto i saluti dell'amministrazione comunale - ha esordito Maisto che svolge anche l'attività di assessore alla cultura - che vi ringrazia sentitamente per il ruolo che svolgete all'interno dell'anello museale cittadino, un veicolo trainante per il turismo che rappresenta una delle nostre più importanti risorse economiche. Posso già anticipare alcune novità per il 2013 come una normalizzazione dell'attività museale. Spero proprio che a primavera si possa riaprire Palazzo Schifanoia, anche se in forma ridotta, mentre purtroppo per Palazzo Massari i tempi sono molto più lunghi». Maisto ha spiegato che i danni del terremoto hanno accentuato quelli già presenti: l'intervento non sarà più di 1 milione e mezzo di euro come preventivato ma la spesa verrà quasi raddoppiata e il periodo di chiusura che si prolungherà fino al 2014.

Margherita Goberti

l'albero delle festività è piegato di 45 gradi

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 22/12/2012

Indietro

A madonna boschi

L'albero delle festività è piegato di 45 gradi

MADONNA BOSCHI Vivere le festività natalizie rispettando le tradizioni e, nel contempo, trovare il modo di ricordare le paure legate al recente sisma e di esorcizzarle. Per questo motivo la Pro Loco di Madonna Boschi non ha voluto rinunciare a installare il tradizionale albero di Natale, davanti alla chiesa ora inagibile per il terremoto, mettendo in pratica un'idea originale. Il grande abete invece di essere piantato dritto, è stato posizionato con un'inclinazione di oltre 45 gradi. «E l'albero di Natale dei terremotati - spiega Riccardo Ferraresi - e significa che malgrado quanto è successo non siamo completamente a terra e dobbiamo andare avanti. Il nostro albero è piegato per ricordare quanto è successo. Nello stesso tempo è in questa posizione per segnalare la voglia di riprendersi e ritornare nella forma verticale». Accanto all'albero piegato c'è anche una mega salamina da sugo, in vetroresina, e al suo interno è stato costruito il presepe dove, sempre per ricordare il sisma, c'è qualche casetta diroccata in più rispetto agli altri anni. «Mettendo l'albero piegato verso la grande salamina - continua Cesare Bergamini - lo abbiamo protetto nel senso che la raffigurazione della natività, che c'è all'interno, veglierà anche su tutti noi evitando futuri fenomeni tellurici nelle nostre zone». Alla realizzazione e all'addobbo dell'albero e del presepe hanno partecipato in tanti proprio per dare un segnale concreto di una comunità che vuole riprendersi in tutti i sensi. L'effetto ottico è molto curioso e diversi automobilisti, in transito, si sono fermati chiedendo informazioni pensando che l'albero fosse stato piegato dal vento. Per questo motivo la Pro Loco sta preparando un cartello che segnala, ai passanti, il motivo vero per cui l'albero è in quella insolita posizione. Giuliano Barbieri

d o

Protezione civile: 16 aree destinate all'accoglienza della popolazione in situazioni di emergenza

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"Protezione civile: 16 aree destinate all'accoglienza della popolazione in situazioni di emergenza"

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

Cronaca

Protezione civile: 16 aree destinate all'accoglienza della popolazione in situazioni di emergenza

venerdì 21 dicembre 2012

Nella seduta di ieri il consiglio comunale ha approvato l'integrazione al piano generale di Protezione civile introducendo un elenco di sedici aree destinate all'accoglienza della popolazione in situazioni di emergenza.

Si tratta di: Centro Sportivo Casalboretto; Centro Sportivo Savarna; Centro Sportivo Porto Corsini; Parcheggio scambiatore Punta Marina; Centro Sportivo Camerlona; Centro Sportivo Piangipane; Centro Sportivo Fornace Zarattini; Parcheggio Cinema City; Pala De Andrè; Centro Sportivo Classe; Centro Sportivo Roncalceci; Centro Sportivo Fosso Ghiaia; Centro Sportivo San Pietro In Vincoli; Centro Sportivo San Zaccaria; Centro Sportivo Lido Di Classe; Centro Sportivo Lido Di Savio.

La delibera è stata illustrata dall'assessore competente, Andrea Corsini, che ha spiegato come i criteri di individuazione delle sedici aree siano legati alla morfologia del territorio e al corso dei nostri fiumi, il cui rischio di tracimazione è tra gli eventi più probabili. In questo caso, e se l'intensità sarà tale da richiedere l'evacuazione, i residenti nella zona coinvolta saranno destinati nell'area geograficamente più prossima tra le sedici individuate.

La musica che gira intorno, una serata di solidarietà a Campiano

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"La musica che gira intorno, una serata di solidarietà a Campiano"

Data: **21/12/2012**

Indietro

Cultura e spettacoli

La musica che gira intorno, una serata di solidarietà a Campiano

venerdì 21 dicembre 2012

Vittorio Bonetti & la Grande Orchestra della Canzone d'Autore, in concerto. Incasso per i terremotati di San Prospero Venerdì 28 dicembre alle 21, nella sala Le Dune, via Petrosa 205 a Campiano, Vittorio Bonetti & la Grande Orchestra della Canzone d'Autore, diretta da Roberto Bartoli, proporrà lo spettacolo "La musica che gira intorno", un tributo ai grandi poeti-cantautori che dagli anni '60 ad oggi ci hanno narrato la vita con le loro canzoni; un omaggio alla poesia in musica, ed alla musica quando si riveste di poesia.

L'ingresso al concerto è di 10 euro; l'incasso sarà devoluto ai terremotati di San Prospero.

Per facilitare il raggiungimento della sala "Le Dune" è previsto un trasporto con partenza alle ore 19.45 da Cervia (piazza Andrea Costa) con fermate lungo il percorso a Castiglione di Cervia, Castiglione di Ravenna e San Zaccaria (per informazioni: Daniela Pucci 338.5092136). È possibile cenare prima dello spettacolo al Club Le Dune, prenotando con qualche giorno di anticipo.

Lo spettacolo è patrocinato dall'assessorato al Decentramento e dalla Provincia di Ravenna, e promosso dall'associazione culturale castiglione "Umberto Foschi", in collaborazione con nove associazioni dell'area sud del Comune di Ravenna e del Comune di Cervia.

Dell'organizzazione dell'evento si sono occupate le seguenti associazioni: "Casa del Libero Volontariato" di Carraie, la Pro Loco Decimana di San Pietro in Vincoli, il circolo Arci club "Le Dune" di Campiano, l'associazione culturale "Solaris" di Ravenna, il comitato cittadino di San Pietro in Campiano, l'associazione culturale "Come Eravamo" di Filetto, l'associazione di volontariato Cervia Auxilia e la Libera Università degli Adulti, sede di Cervia.

M5S: "Ennesimo 'caso amianto' nel post terremoto"

Reggio 2000 M5S: Ennesimo caso amianto nel post terremoto |

Reggio 2000.it

""

Data: 21/12/2012

Indietro

» **Bassa modenese - Politica - Reggio Emilia - Salute**

M5S: Ennesimo caso amianto nel post terremoto

21 dic 2012 - 87 letture //

A seguito “dell'ennesimo caso amianto nel post terremoto” la Giunta regionale dovrebbe pensare di “rivolgersi alla Procura” oltre a “fare un controllo immediato su tutti gli edifici costruiti nel 2012 sul territorio regionale dalle ditte che hanno operato nei casi di San Felice, Reggiolo e Concordia”.

A chiederlo è il consigliere regionale del M5s Andrea Defranceschi in una interrogazione alla Giunta in cui ricorda “i vari casi di cantieri bloccati a San Felice a causa della presenza di amianto”, “le tracce di amianto e la prevista bonifica per le ferie natalizie nelle nuove scuole medie di Reggiolo” e “la chiusura per una bonifica dell'amianto del terreno dove sorge il nuovo polo scolastico di Concordia”.

Secondo Defranceschi sarebbe quindi opportuno “aggiornare la mappatura della presenza di amianto negli edifici pubblici e privati”, senza dimenticare però che è comunque “intollerabile che non siano stati fatti controlli preventivi alla costruzione delle nuove scuole, in merito al terreno sul quale sarebbero sorti gli edifici” e che “non si può escludere, viste le numerose situazioni scoperte negli ultimi mesi, che non ci siano altre scuole o altri edifici recentemente costruiti con analoghi problemi”.

Rate dei mutui con scadenza 31 dicembre 2012: il Consiglio provinciale disapprova la richiesta della Cassa depositi e prestiti

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it

"Rate dei mutui con scadenza 31 dicembre 2012: il Consiglio provinciale disapprova la richiesta della Cassa depositi e prestiti"

Data: **21/12/2012**

Indietro

» **Bologna - Economia**

Rate dei mutui con scadenza 31 dicembre 2012: il Consiglio provinciale disapprova la richiesta della Cassa depositi e prestiti

21 dic 2012 - 61 letture //

“Da riscontri ora effettuati, è emersa la non differibilità di alcune rate di ammortamento con scadenza 31 dicembre 2012, per un importo complessivo di 1.118.469,41, relative a finanziamenti in essere, per le quali codesto Ente dovrà procedere al versamento nei termini originariamente previsti”. Questo è il contenuto della nota inviata dalla Cassa Depositi e Prestiti, ricevuta via mail dalla Provincia il 13 dicembre scorso.

A questo proposito il Consiglio provinciale ha approvato questa mattina un ordine del giorno urgente con il quale esprime “insoddisfazione sulla gestione del differimento delle rate dei mutui effettuata dalla Cassa depositi e prestiti per la Provincia di Bologna e per tutti i Comuni e le altre Province terremotate”.

Il differimento delle rate dei mutui in scadenza nel 2012 era stato stabilito dalla stessa Cassa depositi e prestiti a fine giugno, e rientrava nelle misure adottate in favore degli enti colpiti dal terremoto del maggio 2012. Ad ottobre poi, un decreto del Ministero dell'Interno ha disposto l'assegnazione alle Province di un contributo complessivo di 100 milioni di euro, da destinare alla riduzione del debito (963.539,98 euro per la Provincia di Bologna).

“La Provincia – sottolinea l'odg – pur avendo la disponibilità finanziaria in altri capitoli di bilancio, non è più in grado di variare il bilancio di previsione (termine scaduto il 30/11/2012) e non ha somme sufficienti sul fondo di riserva”.

Con questo ordine del giorno il Consiglio conferma quanto deliberato il 23 novembre scorso in materia di gestione attiva del debito della Provincia di Bologna che “autorizzava l'estinzione anticipata dei mutui e contestualmente si autorizzava il dirigente del Servizio Ragioneria ad adottare e compiere ogni atto necessario per l'estinzione anticipata dei mutui in particolare per l'avvio della procedura entro il termine perentorio del 30/11/2012”.

L'ordine del giorno, proposto da Raffaele Finelli-Pd e approvato con 18 voti a favore (Pd, Sorbi-Udc e Pagnetti-Gruppo Misto), confida che la legge di stabilità per il 2013, in corso di approvazione, preveda uno slittamento delle rate dei mutui con scadenza 31 dicembre 2012. In caso contrario, invita “la direzione del Settore Bilancio ad effettuare il rimborso del debito richiesto immediatamente nei primi giorni dell'anno 2013 con imputazione all'esercizio 2013”.

***i bambini di crevalcore ridisegnano il futuro un calendario dopo la paura -
caterina giusberti***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 22/12/2012

Indietro

Pagina V - Bologna

La storia

I bambini di Crevalcore ridisegnano il futuro un calendario dopo la paura

CATERINA GIUSBERTI

CREVALCORE

- Novembre è un bambino con l'ombrello, sotto la pioggia, che fissa il vuoto lasciato da quella che una volta era la sua scuola. In agosto, invece, la scuola-container va in gita a Venezia. Sale in gondola tutta intera, come una mattonella grigia dentro un guscio di noce, tiene in mano i remi, e sorride. A luglio si spara in spiaggia, circondata da ombrelloni e lettini. In giugno è avvolta dall'arcobaleno.

Per i bimbi di Crevalcore il primo Natale dopo il terremoto è il Natale dei container, dei moduli scolastici. Fango fino alle caviglie, costanti lavori in corso. Nei disegni dei bambini, raccolti in un calendario in vendita presso l'ufficio scolastico, gli edifici prefabbricati grigi la fanno da padroni. Ma restano sullo sfondo. Tutto intorno esplose un mondo vivacissimo di colori, fiori parlanti e uccellini. Vince sempre il futuro, nel mondo dei bambini.

«L'importante è che sto con i miei compagni e con la mia maestra», sentenza uno di loro, mentre schizza in mensa. Gli altri scorrazzano allegri per i corridoi di linoleum, parlano della fine del mondo, dei Maya, dei regali di Natale. È l'ultimo giorno prima delle feste. «Sono tranquilli - spiega un'insegnante -, i container sono a piano terra, ci sono un sacco di uscite di sicurezza, si sentono più sicuri qui che nella vecchia scuola».

Hanno ricevuto regali da tutto il mondo. Anche da 500 chilometri di distanza. Dal Liechtenstein è arrivata Flotti. Una specie di fata locale, un pupazzo a grandezza naturale con i capelli rossi, occhi azzurri e labbra rosse. Si occupa di risolvere

problemi, in patria, ma anche all'estero. Per il terremoto in Emilia ha portato con sé degli uccellini di carta e degli zainetti. I bimbi di Crevalcore hanno ricambiato con delle ranocchie, perché è così che li chiamano da sempre i vecchi del paese.

«La leggenda viene da una favola scritta da un vecchio maestro di qui - spiega una delle insegnanti

-: parla di un assedio lunghissimo, durante il quale gli abitanti di Crevalcore non avevano più niente da mangiare. Così, finite tutte le scorte, si dovettero accontentare delle ranocchie, raccolte a mano, in mezzo al fiume. La popolazione si salvò e da quel momento i bambini vennero chiamati ranocchi ».

L'emergenza ormai è finita, ma l'attenzione resta alta. «Siamo nel momento forse più complicato - spiega il segretario cittadino del Pd Federico Ghelfi -, la fase più acuta è finita, ora inizia il lavoro più importante: definire i progetti per la ricostruzione degli edifici pubblici. La scuola, l'ospedale, il municipio, il teatro comunale».

Alla vigilia di Natale il centro storico del paese sarà riaperto per la prima volta, alle 11 di sera, per una fiaccolata natalizia.

«Da quel momento un passaggio pedonale resterà sempre aperto, da porta Modena a porta Bologna, attraverso tutto il centro», spiega il sindaco Claudio Brogna. La ricostruzione procede a marcia serrata: «Tra Natale e gennaio avremo pronti tutti i progetti per la ricostruzione e cominceremo a fare i bandi - spiega Brogna -. Dal 10 gennaio partirà l'accordo con le banche per i finanziamenti

».

Il gesto della fiaccolata di lunedì è simbolico: il paese che riprende vita. Con qualche, inevitabile, paradosso. Per esempio?

Nei container i bimbi non hanno giochi per giocare, perché quasi tutti sono rimasti intrappolati dentro la scuola inagibile.

La vendita dei calendari (disponibili presso la segreteria scolastica della scuola al prezzo di 5 euro, per informazioni 051/981138) servirà a ricomprarli. In compenso, però, i circa 600 alunni delle elementari hanno delle lavagne

***i bambini di crevalcore ridisegnano il futuro un calendario dopo la paura -
caterina giusberti***

multimediali nuove di zecca, una per ogni aula. Solo che dentro i container spesso non funzionano. Basta la minima vibrazione, un bambino che corre, per mandare in tilt i loro delicatissimi sensori. La solidarietà a volte è troppo avanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

d o

Gruppo di lavoro valuterà i rischi legati alle grotte**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Gruppo di lavoro valuterà i rischi legati alle grotte"

Data: **22/12/2012**

Indietro

CIVITANOVA pag. 29

Gruppo di lavoro valuterà i rischi legati alle grotte CITTÀ ALTA

LA VALUTAZIONE dei rischi legati alla presenza di grotte nel sottosuolo della città alta affidata dalla giunta ad un gruppo di lavoro costituito da tecnici e politici. Ne fanno parte il geologo Angelo Corazza (funzionario del Dipartimento nazionale di Protezione Civile-Rischi Idrogeologici e Antropici), il geologo Pierpaolo Tiberi (responsabile della segreteria Tecnico scientifica del Dipartimento politiche integrate di sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche), il geometra Ruggero Feliziani (referente per la Provincia di Macerata del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la Protezione Civile della Regione), il geometra Andrea Cosimi (tecnico della Protezione Civile della Regione), Vincenzo Berdini (Protezione Civile di Civitanova), il geologo Alessandro Poeta (Funzionario del presidio di Macerata dell'Autorità di Bacino Regionale), l'ingegnere Franco Capozucca (Dirigente lavori pubblici del Comune di Civitanova), i geometri Antonio Frapiccini, Stefania Ghergo e Matteo Baldassarri (tecnici del Comune di Civitanova), Marco Poeta, assessore ai lavori pubblici, Gustavo Postacchini, consigliere comunale referente per le questioni di Civitanova Alta. Le attività di indagine dopo il crollo di un edificio nell'agosto del 2010 ha mappato nel sottosuolo 57 grotte accessibili e 18 chiuse e inaccessibili, 14 cisterne e 12 pozzi. Il gruppo di lavoro supporterà l'amministrazione per individuare metodi e strumenti per la valutazione del rischio, per il monitoraggio dei fenomeni, per la pianificazione di emergenza e per la definizione degli eventuali interventi di mitigazione del rischio.

Nello scorso mese di giugno, dopo i danni causati dal terremoto, la struttura interna del complesso ...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Nello scorso mese di giugno, dopo i danni causati dal terremoto, la struttura interna del complesso ..."

Data: **22/12/2012**

[Indietro](#)

SAN GIOVANNI & TERRE D'ACQUA pag. 23

Nello scorso mese di giugno, dopo i danni causati dal terremoto, la struttura interna del complesso ... Nello scorso mese di giugno, dopo i danni causati dal terremoto, la struttura interna del complesso natatorio di proprietà di Idropolis Piscine srl' (società pubblica i cui soci, oltre a quello di Persiceto, sono i Comuni di Anzola, Crevalcore, Sala e Sant'Agata) era stata dichiarata inagibile. I lavori che si sono svolti nei mesi successivi hanno consentito di riparare le parti danneggiate ma anche di adeguare la struttura alle normative antisismiche. Alla fine di ottobre si è finalmente giunti alla riapertura. Nell'occasione Loris Nadalini, il presidente di Idropolis, ha ringraziato lo staff delle piscine, i tecnici, le imprese intervenute che hanno lavorato alacremente e con tutto l'impegno possibile per ripristinare la struttura, garantire le attività durante il periodo estivo e per portare a termine i lavori senza il minimo ritardo entro ottobre. Come da obiettivo del consiglio di amministrazione. Nadalini ha espresso parole di elogio anche ai sindaci per la collaborazione. In sostanza, le attività autunnali sono regolarmente e puntualmente riprese nello scorso ottobre, quindi pochissimi giorni dopo la data consueta di ogni anno. Ricordiamo che nelle piscine persicetane, oltre al cosiddetto nuoto libero, è possibile praticare numerose attività coristiche per tutte le età (dai neonati agli over 60) e di svariate tipologie (dalla ginnastica in acqua all'idrobike). Nel pomeriggio di sabato scorso sono stati ufficialmente inaugurati i lavori di ripristino delle piscine con una giornata ricca di eventi che ha previsto animazione e giochi per tutti i bambini. L'inaugurazione si è tenuta alla presenza di Giacomo Venturi, vice presidente della Provincia, Daniela Occhiali, sindaco di Sant'Agata, Tommaso Cotti, vicesindaco del Comune di Persiceto e dello stesso Nadalini. Le piscine sono state aperte fino a mezzanotte in una sorta di notte bianca', con grandi promozioni per i possessori della Sogese Card e con ingresso a un euro per tutta la giornata. d o

NELL'analizzare la situazione delle zone colpite dal terremoto, a Modena e Ferrara sopr...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"NELL'analizzare la situazione delle zone colpite dal terremoto, a Modena e Ferrara sopr..."

Data: **22/12/2012**

[Indietro](#)

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 12

NELL'analizzare la situazione delle zone colpite dal terremoto, a Modena e Ferrara sopr... NELL'analizzare la situazione delle zone colpite dal terremoto, a Modena e Ferrara soprattutto, vedo che i cittadini e le imprese continuano a lamentarsi. E qualche ragione l'avranno, immagino. Eppure il Governo e perfino l'Unione europea hanno stanziato miliardi per la ricostruzione. Evidentemente c'è qualcosa che non quadra. Alessandro Ferraresi, Parma

Benedetta Cucci BOLOGNA E COSÌ dopo tanti annunci di aggiornamento promessi sull...**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Benedetta Cucci BOLOGNA E COSÌ dopo tanti annunci di aggiornamento promessi sull..."*Data: **22/12/2012**

Indietro

il caffè" del weekend pag. 34

Benedetta Cucci BOLOGNA E COSÌ dopo tanti annunci di aggiornamento promessi sull... Ligabue durante il concertone "Italia Loves Emilia". Sotto, Campovolo

Benedetta Cucci BOLOGNA E COSÌ dopo tanti annunci di aggiornamento promessi sull'andamento degli incassi per il concertone benefit a favore della ricostruzione post terremoto di vari edifici emiliani (il primo doveva essere già a luglio e l'ultimo lo scorso 15 dicembre, secondo gli organizzatori Claudio Maioli e Ferdinando Salzano), finalmente è arrivato il giorno del rendiconto per "Italia Loves Emilia". L'evento musicale che lo scorso 22 settembre ha visto sul palco di Campovolo a Reggio Emilia, 13 big della canzone italiana come Zucchero e Baglioni, Jovanotti e Giorgia, Renato Zero e Mannoia, Antonacci e Tiziano Ferro, Elisa e Litfiba, Negramaro, capitanati da Ligabue e Nomadi, davanti a 150.000 spettatori, ha raccolto per le aree emiliane terremotate 4.305.058,77 milioni di euro, come annunciano gli impresari, alla presenza del sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, Alfredo Bertelli. Una grande soddisfazione per tutti e una somma cospicua che ha chiuso un capitolo importante e forse solo il primo di una serie di progetti, perché si può fare ancora tantissimo. Ad esempio, il quadruplo cd/dvd "Italia Loves Emilia- Il concerto" con 43 pezzi, uscito lo scorso novembre nei negozi, sarà acquistabile fino a primavera con un prezzo imposto di massimo 30 euro. PER ORA il rendiconto parla, nella cifra complessiva, di un ricavo netto dal concerto di 3.075.678,31 euro e dal cd un incasso di 1.229.380,46 euro al 21 dicembre. Una somma fatta di entrate e uscite verificabile sul sito www.italialovesemilia.it (ad esempio i guadagni dalla biglietteria di oltre 3 milioni il merchandising di 277.000 euro, l'introito di Sky Pay Per View di oltre 500.000 euro o dell'asta di chitarre su Ebay di quasi 15.000 euro) che diventerà ancora più trasparente quando ai primi di gennaio verrà presentato un sito della Regione Emilia Romagna «dedicato alla tracciabilità di ogni euro donato, e su cui potrà essere effettuata una verifica sullo stato di avanzamento dei lavori di quel singolo progetto cui i fondi siano stati destinati». E' la prima volta che si arriva a qualcosa del genere, assicura Bertelli. GLI OLTRE 4 milioni di euro, cifra che rappresenta un'ulteriore vittoria perché «vede soddisfatte le aspettative del presidente Vasco Errani che auspicava un traguardo così», contribuirà alla ricostruzione delle seguenti scuole emiliane: San Possidonio riceverà 300.000 euro per il rifacimento del centro scolastico Rodari, Camposanto 1 milione di euro per la Scuola media, Medolla 300.000 euro per il rifacimento della scuola di musica, Guastalla 250.000 euro per la progettazione del nuovo polo scolastico, Reggio Emilia 200.000 euro per la Scuola comunale d'infanzia XXV aprile, Sant'Agostino 150.000 euro per il completamento della Scuola San Carlo. Infine a Crevalcore arriverà 1 milione di euro per la Scuola media Marco Polo e a Reggiolo 1 milione e 100 mila euro per le scuole del capoluogo. «Le risorse - ha specificato Bertelli - verranno erogate ai Comuni tramite la contabilità speciale del Commissario in base allo stato di avanzamento dei lavori, per evitare che i soldi possano essere bloccati dal patto di stabilità». Intanto, il concerto del Campovolo sarà visibile il 25 dicembre in prima serata e in chiaro su SkyUno.

Crolli in municipio Ma dal soffitto riaffiora un affresco**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Crolli in municipio Ma dal soffitto riaffiora un affresco"

Data: 22/12/2012

Indietro

PIANURA pag. 30

Crolli in municipio Ma dal soffitto riaffiora un affresco MINERBIO

LA SCOPERTA Il sindaco di Minerbio, Lorenzo Minganti, mentre indica l'opera, rimasta intatta nonostante il terremoto MINERBIO CADE il controsoffitto del municipio di Minerbio, si scopre un capolavoro del 1860. E' una storia cui riesce perfino difficile credere, se non ci fossero luoghi e immagini a testimoniarla. In questi giorni, dopo ave iniziato i lavori al palazzo comunale danneggiato dal terremoto, i muratori hanno scoperto al primo piano un affresco del 1860 che riguarda l'Unità d'Italia. Dai simboli e disegni ancora ben conservati, si nota che all'inizio il municipio di Minerbio comprendeva anche i Comuni di Baricella e Malalbergo. «Si parla tanto di fusione sottolinea il sindaco, Lorenzo Minganti e nel 1860 in pratica esisteva già un unico territorio». La Soprintendenza ha già effettuato un sopralluogo e ha confermato la datazione storica. L'intervento sul municipio dopo il sisma ammonta a circa due milioni di euro. Il palazzo stava addirittura per crollare dopo le scosse del maggio scorso e il sindaco aveva fatto evacuare gli uffici in tutta fretta. «Dei 2 milioni ha spiegato Minganti, 800mila sono arrivati dalla Regione. L'edificio, secondo la ditta appaltatrice, era a rischio di crollo. I lavori sono già iniziati perché pur non avendo la sicurezza del contributo abbiamo fatto una gara alla cieca». Minganti racconta la scoperta: «I muratori hanno abbattuto alcuni muri divisorii di uno spazio frazionato in piccole porzioni. Anche il soffitto era stato coperto per un secolo. Quando i muratori mi hanno chiamato non ci volevo credere, neanche la Soprintendenza ne era a conoscenza. E' stata una sorpresa per tutti. Per me, che sono d'accordo con le fusioni, vedere che i territori avevano un solo municipio, è stata una novità ancor più gradita. Adesso vogliamo restituire alla comunità questo affresco». Ci vorranno anni prima che il municipio torni agibile. «Spero aggiunge il sindaco di poterlo inaugurare entro la fine del mandato». Nonostante il tempo e le infiltrazioni l'affresco è intatto: «Sembra che l'abbiano realizzato pochi giorni fa». Matteo Radogna Image: 20121222/foto/1514.jpg

Crevalcore: il Natale spazza via la Zona rossa**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Crevalcore: il Natale spazza via la Zona rossa"*Data: **22/12/2012**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 3

Crevalcore: il Natale spazza via la Zona rossa Per la riapertura, accensione dell'albero del Carlino

INSIEME Da sinistra, il sindaco Claudio Broglia, il direttore del Carlino Giovanni Morandi e Angelo Ravaglia, direttore di EmilBanca

di PIER LUIGI TROMBETTA L'ALBERO DI NATALE donato dal Carlino grazie al contributo di EmilBanca e Bcc Banca Centro Emilia riaccende il centro storico di Crevalcore. Dopodomani, la notte della Vigilia, alle 23, il sindaco Claudio Broglia archiverà per sempre la Zona rossa aprendo un percorso pedonale lungo via Matteotti, da Porta Bologna a Porta Modena. Per la grande occasione, verrà organizzata una fiaccolata che si fermerà in piazza Malpighi, dove si accenderanno le luci dell'abete. Poco dopo, a mezzanotte e un quarto, il cardinale Carlo Caffarra, arcivescovo di Bologna (che dovrebbe partecipare anche alla fiaccolata), presiederà la Messa all'interno del pallone del campo da tennis, nel centro sportivo, visto che le chiese sono ancora tutte inagibili. L'IMPORTANTE iniziativa è stata presentata ieri nella redazione del Carlino alla presenza del direttore Giovanni Morandi, del sindaco di Crevalcore Claudio Broglia e del direttore generale di EmilBanca Angelo Ravaglia. Broglia ha ringraziato il nostro giornale per la «presenza costante sul territorio e la continua informazione sin dalle prime ore del sisma. Informazione che non è mai andata sopra le righe e non ha procurato allarmismi». Un flusso di notizie pubblicate con il giusto equilibrio. «E' con immenso piacere ha aggiunto il sindaco che abbiamo accolto il dono del Carlino e gli vogliamo dare la massima visibilità e importanza. Tanto è vero che l'abbiamo collocato nella centralissima piazza Malpighi, dove per tradizione collochiamo l'albero di Natale. Ma non finisce qui. Perché prima di accendere l'albero, sfileremo lungo via Matteotti con le fiaccole in pugno nel percorso pedonale che apriremo per la prima volta dal 29 maggio scorso. E diremo addio alla Zona rossa, che diventerà zona cantieri'. Poi arriveremo in piazza e accenderemo l'albero. E abbiamo in serbo alcune altre sorprese...». IL PRIMO cittadino ha fatto il punto sulla ricostruzione: «Per quanto riguarda il centro storico abbiamo messo in sicurezza il Municipio e l'intenzione è quella di ristrutturarlo, mentre con l'anno nuovo dovrebbero partire i lavori nelle scuole. Da subito abbiamo aperto un conto corrente che ad oggi tocca circa i due milioni di euro. Soldi che impiegheremo nella rinascita e nella ricostruzione di Crevalcore, mettendo al primo posto la sicurezza. Tutto il lavoro fatto finora è frutto di un impegno collegiale con gli assessori, e ringrazio Marco Martelli (presente ieri al Carlino; ndr), che ha delegato alla Protezione civile, il consiglio comunale e i tecnici». «I NOSTRI giornali ha detto il direttore Morandi, anche nelle diverse situazioni di disagio che si presentano, vogliono essere una presenza attiva e costante. E in questa circostanza specifica la nostra intenzione è stata quella di contribuire a creare quella familiare atmosfera natalizia e di ridare un minimo di calore. Ma il ritorno alla completa normalità non può avvenire in tempi rapidi quando si devono fare i conti con i terremoti». «EMILBANCA ha spiegato infine Ravaglia è da sempre, come filosofia aziendale, sensibile alle necessità delle persone. L'attenzione dei media, che è stata straordinaria, deve rimanere alta per non far passare nel dimenticatoio le esigenze della ricostruzione di Crevalcore. Ricordo che EmilBanca e Bcc Banca Centro Emilia stanno avendo un ruolo di primo piano nel sostegno ai terremotati. Abbiamo organizzato una raccolta tra soci e clienti che ha portato al traguardo di 1,2 milioni di euro. Al momento siamo intervenuti nell'arredamento e nella sistemazione di tre scuole, a Persiceto, Galliera e Ferrara. E assieme alle Province di Bologna, Modena e Ferrara individueremo dove destinare gli altri fondi». Image: 20121222/foto/1108.jpg d o

***MARIA BONDIOLI, che compirà 100 anni l'8 luglio prossimo, di
Mirandola,...*****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"*MARIA BONDIOLI, che compirà 100 anni l'8 luglio prossimo, di Mirandola,...*"

Data: **22/12/2012**

Indietro

VALLE DEL SAVIO pag. 15

MARIA BONDIOLI, che compirà 100 anni l'8 luglio prossimo, di Mirandola,... MARIA BONDIOLI, che compirà 100 anni l'8 luglio prossimo, di Mirandola, una delle località più colpite dal terremoto del maggio scorso, ha soggiornato a Bagno presso l'hotel La Pace di via Lungosavio oltre 6 mesi. Dal giugno scorso è stata nel paese termale dell'Alto Savio accompagnata dalla figlia Rita Bignozzi 79 anni. Le due donne sono arrivate a Bagno, tramite la Protezione civile, presso l'hotel La Pace che ha ospitato, da giugno a luglio scorso, oltre 20 cittadini di Mirandola. Un lungo periodo di soggiorno a Bagno quello di Maria, classe 1913, e della figlia Rita, classe 1933, che termina proprio oggi quando i parenti verranno a prenderle per portarle in una struttura alberghiera più vicina alla loro casa di Mirandola. Come è stato il vostro soggiorno qui a Bagno? «Siamo state molto bene, non ci è mai mancato niente. Ci dispiace lasciare questo albergo. Andremo in un altro che è più vicino a Mirandola, la città dove abitano anche vari nostri familiari e dove abbiamo la nostra casa, ancora inagibile, in un condominio di 24 appartamenti». Come avete passato le vostre giornate nella lunga trasferta di Bagno? «Alla nostra età siamo state molto in albergo. Abbiamo fatto qualche breve passeggiata qui nei vicini giardini pubblici». Ricordate i momenti del terremoto? «Sembrerà strano ma la primissima forte scossa non l'abbiamo sentita, dormivamo profondamente. La seconda, invece ci ha svegliato di colpo. Mobili, armadi, pareti è caduto proprio tutto. In un primo momento abbiamo pensato ad una tromba d'aria, non avevamo mai sentito il terremoto. E' peggio della guerra». Cosa avete fatto nella notte del terremoto del 24 maggio? «La notte la protezione civile ci aveva fatto sgomberare la casa che è ancora inagibile. Vivevamo nel panico per l'incessante sciame sismico. Un nostro parente ha parlato con i Servizi sociali del Comune di Mirandola ed è stato deciso, in accordo con noi, il soggiorno dal 16 giugno qui a Bagno, all'Hotel La Pace dove siamo stati come a casa nostra». Gilberto Mosconi Image: 20121222/foto/3091.jpg

CARO CARLINO, lo scorso giovedì 20, presso il cinema Apollo', ...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"CARO CARLINO, lo scorso giovedì 20, presso il cinema Apollo', ..."

Data: **22/12/2012**

[Indietro](#)

LETTERE E OPINIONI pag. 15

CARO CARLINO, lo scorso giovedì 20, presso il cinema Apollo', ... CARO CARLINO, lo scorso giovedì 20, presso il cinema Apollo', si è svolta la consegna dei riconoscimenti agli enti e alle associazioni che si sono distinte nel soccorso e nell'assistenza alle popolazioni terremotate. Un giusto plauso è andato ai vigili del fuoco e a tutte le associazioni di protezione civile che per mesi si sono distinte per abnegazione, altruismo, generosità nei confronti di popolazioni che hanno subito lo sfregio del sisma. Purtroppo con rammarico dobbiamo constatare come nessuno abbia pensato non tanto di "premiare", ma quantomeno di "invitare" anche la sezione ferrarese di Anpc, Associazione partigiani cristiani, che già ai primi di giugno aveva raccolto e consegnato direttamente alle scuole di Sant'Agostino beni di prima necessità da destinare ai bambini dei senzatetto. Cogliamo allora l'occasione per ringraziare noi tutti gli associati che in quei giorni si mobilitarono per raccogliere, imballare e consegnare gli aiuti, e per tutte le sezioni ANPC, da Milano alla sede nazionale, che si interessarono fattivamente alla nostra iniziativa. E grazie a il Resto del Carlino per lo spazio che aveva dedicato lo scorso giugno alla nostra attività. Andrea Rossi Vicesegretario nazionale Associazione partigiani cristiani Gentile signor Rossi, cerchiamo di riparare alla dimenticanza degli organizzatori - siamo certi, una dimenticanza in buona fede - pubblicando bene in vista questa sua lettera che, senza polemica, mette in evidenza il contributo dato dall'Associazione partigiani cristiani all'assistenza alle popolazioni terremotate. Ci uniamo ai ringraziamenti a tutti i vostri associati, nella certezza che gli abitanti di Sant'Agostino e degli altri Comuni si ricorderanno anche di voi. Buone feste!

«Le bollette non pagate ci sono costate 4 milioni»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Le bollette non pagate ci sono costate 4 milioni»"

Data: **22/12/2012**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 17

«Le bollette non pagate ci sono costate 4 milioni» Il bilancio di fine anno di Cmv: «Avanti coi progetti»

CENTO DOPO IL TERREMOTO CALATI GLI INTROITI DALLE IMPOSTE

di VALERIO FRANZONI UN BILANCIO che rispetta le attese, nonostante il terremoto. E' quello presentato ieri dai dirigenti di Cmv Servizi, Cmv Energia e Atr che dichiarano «di aver raggiunto gli obiettivi che si erano prefissati all'inizio del loro mandato». Un mandato cominciato a pochi mesi dalle elezioni a Cento e Vigarano. Poi, avanti, a fronteggiare l'emergenza neve dell'inverno scorso, una pericolosissima fuga di gas nel centro storico centese, per non dimenticare il drammatico terremoto di maggio che ha creato non poche difficoltà al gruppo Cmv. «Se c'è crisi economica spiega il direttore generale Daniele Ceccotto la gente fatica a pagare la Tia, le bollette delle utenze. Il problema si è accentuato pesantemente con gli eventi sismici, causando alla nostra azienda una perdita di 4 milioni di euro sul bilancio». Una piccola critica, Ceccotto, la rivolge alla Regione. La multiutility ha cominciato a spendere di tasca propria per i cantieri (circa 200 quelli approntati sul territorio), l'amministrazione dell'Emilia Romagna ha comunicato che avrebbe rimborsato i soldi anticipati, ma solo dopo aver dimostrato che le macerie saranno riciclate in progetti di bonifica. «Questo ci ha costretto prosegue Ceccotto a presentare di corsa un progetto di capping per la discarica di Molino Boschetti alla Provincia per cercare di non perdere il rimborso». Nonostante le difficoltà, Cmv ha deciso di non applicare aumenti sulla Tia e di non rinunciare ai propri progetti. Questo grazie all'intervento delle banche (CariCento, Banca Centro Emilia, Veneto Banca e Banca Popolare di Milano) da dove sono arrivati 5 milioni di euro che hanno permesso di ampliare il raggio d'azione sulla gestione della rete gas a Castello d'Argile, di portare avanti i progetti sulla raccolta differenziata (con la realizzazione di stazioni ecologiche a Poggio Renatico e a Cento), di cominciare l'operazione di bonifica della discarica di Bondeno. In mezzo a tutti questi impegni, si è trovato il modo anche di metter mano ai contratti dei lavoratori: sono state dodici gli accordi sindacali presi, dopo l'insediamento della nuova dirigenza. «Interventi positivi aggiunge Mario Forni, consigliere d'amministrazione al fianco del presidente Ivana Montanari che premiano anche l'impegno dei dipendenti». Insomma, la svolta prosegue con la voglia di affermarsi sul mercato e allargare i propri orizzonti. Image: 20121222/foto/4074.jpg

Vigarano, Alessandro Berselli al posto della dimissionaria di Sel**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Vigarano, Alessandro Berselli al posto della dimissionaria di Sel"

Data: **22/12/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 19

Vigarano, Alessandro Berselli al posto della dimissionaria di Sel ALL'INDOMANI delle dimissioni, dalla carica di consigliere comunale di Ilaria Bigoni di Sel, uscita con uno strappo molto forte di critica nei confronti del sindaco Barbara Paron e della maggioranza alla quale anche Sel apparteneva, è stato convocato ieri ufficialmente, per il 27 dicembre, alle 18.30, la seduta del consiglio comunale di Vigarano. Un solo punto all'ordine del giorno: la surroga, appunto di Ilaria Bigoni. Secondo l'ordine indicato dall'esito delle votazioni delle ultime elezioni amministrative, entrerà in Consiglio Alessandro Berselli, del Pd, 21 anni, impegnato in prima linea nella Protezione civile, presidente della sezione locale dell'Associazione nazionale alpini. Le dimissioni della Bigoni sono state rese pubbliche durante la seduta di mercoledì, che ha approvato con i voti della maggioranza il bilancio. Il sindaco si limita ad un commento positivo: «La seduta è stata particolarmente proficua ha ribattuto la Paron - alla luce del percorso di collaborazione tra le diverse forze politiche che, a seguito del sisma e per il perseguimento del bene di tutta la comunità siamo riusciti a metter in campo. Ringrazio i consiglieri che si sono impegnati in questo senso dimostrando di responsabilità e lungimiranza verso un obiettivo». cl. f.

«Quale futuro per l'ospedale?» Consiglio aperto ai cittadini**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Quale futuro per l'ospedale?» Consiglio aperto ai cittadini"

Data: **22/12/2012**

[Indietro](#)

COPPARO pag. 21

«Quale futuro per l'ospedale?» Consiglio aperto ai cittadini CODIGORO I GRILLINI SUL DELTA

QUALE sarà il futuro dell'ospedale del Delta (foto) e quel futuro sarà comunicato per tempo ai cittadini, senza chiudere reparti o ridurre servizi in silenzio, sottotraccia, come sta facendo la direzione dell'Ausl negli ultimi tempi? La risposta a questa domanda, il gruppo consiliare del 5 Stelle, vuole che sia pubblica e diffusa ai cittadini ed ai loro rappresentanti istituzionali, ovvero i consiglieri comunali di Lagosanto, Goro, Mesola, Massa Fiscaglia, Migliaro, Migliarino, Comacchio, Ostellato e ovviamente Codigoro. Così, nella seduta di giovedì sera il grillino Andrea Castagnoli ha presentato un ordine del giorno sulla situazione dell'ospedale del Delta, chiedendo la convocazione di un Consiglio aperto alla cittadinanza ed allargata ai comuni del bacino d'utenza; «con i responsabili regionali dell'Ausl». Una richiesta dettata dalla recente chiusura di diversi servizi importanti per i cittadini come il pronto soccorso pediatrico». Una proposta sulla quale c'è stata l'immediata adesione del sindaco Rita Cinti Luciani e dell'intero Consiglio. «E' un tema che trattiamo da tempo dice Cinti Luciani con frequenti incontri fra sindaci. Sono ben felice di accogliere la proposta che dovrebbe, facendo partire tutti i contatti con gli altri amministratori, realizzarsi a metà gennaio». Il sindaco ha comunicato la cifra raccolta per i terremotati «826,62 euro donati dagli amministratori, 5.118 sono quelli ricavati dalla Pro Loco e altre associazioni durante Pomposa Imperialis Abbatia e 2.615 euro attraverso la raccolta di fondi. Le somme sono state donate alla Provincia che su indicazione della giunta provinciale sono state destinate alla messa in sicurezza della lanterna della Torre dei Leoni sul Castello e per altri restauri. A ringraziamento dell'impegno dei codigoresi verrà collocata dalla Provincia una targa a ricordo. Fra le altre comunicazioni l'inventario ai beni comunali di un'abitazione che un cittadino ha voluto lasciare in eredità al Comune che potrebbe essere messa in vendita.

di STEFANO LOLLI ARRIVANO IN TRE, come Gaspare, Melchiorre e Baldassarre: non ...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"di STEFANO LOLLI ARRIVANO IN TRE, come Gaspare, Melchiorre e Baldassarre: non ..."*Data: **22/12/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

di STEFANO LOLLI ARRIVANO IN TRE, come Gaspare, Melchiorre e Baldassarre: non ... di STEFANO LOLLI ARRIVANO IN TRE, come Gaspare, Melchiorre e Baldassarre: non portano oro, incenso e mirra ma 20 milioni di euro cash'. I Re Magi indossano l'abito blu di dirigenti dell'Assitalia, di Unipol e Generali; ed al sindaco Tiziano Tagliani consegnano il regalo più atteso. IL TERREMOTO. Il rimborso dei danni subiti dagli immobili del Comune a seguito del terremoto del 20 e 29 maggio: «Abbiamo definito la transazione economica spiega il sindaco, la somma verrà erogata all'inizio del prossimo anno e consentirà l'avvio della progettazione e degli interventi su tanti edifici pubblici che hanno riportato danni molto consistenti». Tecnicamente una parte dei fondi (circa 3 milioni di euro) dovrà essere restituita alla Regione che in estate ha anticipato i finanziamenti ai cantieri nelle scuole; ma anche così il... regalo di Natale, per le casse comunali che languono, assomiglia davvero al miracolo di Betlemme. LA GALLERIA MAYA. Sono le 11,11 (ora della temuta apocalisse) quando Tagliani stringe la mano ai dirigenti delle compagnie assicurative: «Forse i Maya ci hanno concesso una deroga speciale, noi abbiamo già dato» sorride l'assessore ai Lavori Pubblici Aldo Modonesi ricordando anche le nevicate d'inizio 2012 e quelle che stanno segnando l'inizio dell'inverno. Per quanto riguarda le opere pubbliche, tra le più attese la riapertura del Salone dei Mesi di Palazzo Schifanoia (il vicesindaco Maisto scommette su marzo), e più imminente invece l'inaugurazione della scuola media di Baura, prevista il 12 gennaio. Nel 2013 aprirà l'asilo di via del Salice, sarà avviata la messa in sicurezza delle discariche del Quadrante Est e, tempo permettendo, «all'inizio dell'anno completeremo l'asfaltatura del ponte di via del Lavoro». Tempi incerti invece per Galleria Matteotti, il cui recupero avrebbe dovuto essere concluso quest'anno: «Chiederemo aiuto ai Maya», saluta Modonesi. LA MAXI FABBRICA. Qualche assessore condisce la conferenza stampa di fine anno con gli effetti speciali; Modonesi con un accenno di nevicata (che cessa quasi a comando al termine dell'incontro con i giornalisti, a dimostrare l'efficienza della macchina comunale), Roberta Fusari dell'Urbanistica sparendo dalla sala degli Arazzi e suscitando, all'esterno, un lungo applauso. Un disco? No, la conclusione della riunione fra i tecnici che proprio ieri hanno dato l'ok al progetto definitivo del maxi stabilimento Berluti produttore di articoli di lusso per Vuitton che occuperà a Ferrara quasi 150 nuovi addetti. LAVORO E GIOVANI. Il riferimento al lavoro è fondamentale, in questi giorni segnati dall'ennesimo allarme per l'occupazione in Basell. «C'è una tensione sociale sempre più forte, il Comune è chiamato a dare risposte che spesso non gli competono riprende Tagliani, perchè di fatto non ci sono altri interventi. Noi abbiamo appena le risorse per fare le cose che sono scritte nel nostro bilancio, ma chi è povero o è disoccupato non guarda certo agli aspetti amministrativi». Perciò la lettera finale non è per Babbo Natale: «Stiamo andando alle elezioni, spero che si faccia chiarezza sugli orizzonti politici saluta il sindaco, c'è bisogno di un governo che agisca sulle priorità. I tecnici hanno contribuito a ridurre alcune situazioni critiche, ma adesso serve un governo politico che riconsegna anche un indirizzo agli enti locali».

IL CORAGGIO DELLA VOLONTÀ**Resto del Carlino, Il (Ferrara)*****"IL CORAGGIO DELLA VOLONTÀ"***Data: **22/12/2012**

Indietro

VETRINA FERRARA pag. 1

IL CORAGGIO DELLA VOLONTÀ UNA NEVICATA da record, un terremoto tanto devastante quanto inaspettato (dopo quello del novembre 1570), la mannaia del governo sugli enti locali, una causa milionaria persa con l'imprenditore Alois Lageder e chi più ne ha, più ne metta. Al di là di superstizioni, credenze e previsioni Maya, il 2012 è stato davvero un anno nefasto per questa città. Roba da far tremare i polsi a qualsiasi amministratore. Eppure il bilancio economico-finanziario e politico tracciato ieri dal sindaco Tagliani e dalla sua squadra regala motivi di cauta soddisfazione. I conti pubblici, grazie all'oculatezza del giovane assessore Marattin, non sono a rischio; la città si sta riprendendo a pieno ritmo dalla botta' del sisma con cantieri aperti, teatro comunale funzionante, lavori di restauro ai palazzi avviati e - notizia non da poco - 20 milioni di euro cash da parte delle compagnie d'assicurazione per i danni del terremoto. Molto c'è ancora da fare e i problemi non mancano ma, date le premesse, i sorrisi visti ieri in Municipio non erano del tutto fuori luogo. Ora, però, caro sindaco e cari assessori, è giunta l'ora di osare qualcosa di più senza mollare sul fronte del lavoro, ormai un'emergenza. Una sola richiesta: non fatevi bloccare e dividere dall'anno elettorale.

Comune, il regalo di Natale: 20 milioni per i danni**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Comune, il regalo di Natale: 20 milioni per i danni"*Data: **22/12/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 4

Comune, il regalo di Natale: 20 milioni per i danni Siglata la transazione con Assitalia, Generali e Unipol. «Così ristrutturiamo

Il sindaco Tiziano Tagliani (al centro) assieme ai dirigenti di Ina Assitalia, Generali e Unipol (foto Businesspress) di STEFANO LOLLI ARRIVANO IN TRE, come Gaspare, Melchiorre e Baldassarre: non portano oro, incenso e mirra ma 20 milioni di euro cash'. I Re Magi indossano l'abito blu di dirigenti dell'Assitalia, di Unipol e Generali; ed al sindaco Tiziano Tagliani consegnano il regalo più atteso. IL TERREMOTO. Il rimborso dei danni subiti dagli immobili del Comune a seguito del terremoto del 20 e 29 maggio: «Abbiamo definito la transazione economica spiega il sindaco, la somma verrà erogata all'inizio del prossimo anno e consentirà l'avvio della progettazione e degli interventi su tanti edifici pubblici che hanno riportato danni molto consistenti». Tecnicamente una parte dei fondi (circa 3 milioni di euro) dovrà essere restituita alla Regione che in estate ha anticipato i finanziamenti ai cantieri nelle scuole; ma anche così il... regalo di Natale, per le casse comunali che languono, assomiglia davvero al miracolo di Betlemme. LA GALLERIA MAYA. Sono le 11,11 (ora della temuta apocalisse) quando Tagliani stringe la mano ai dirigenti delle compagnie assicurative: «Forse i Maya ci hanno concesso una deroga speciale, noi abbiamo già dato» sorride l'assessore ai Lavori Pubblici Aldo Modonesi ricordando anche le nevicate d'inizio 2012 e quelle che stanno segnando l'inizio dell'inverno. Per quanto riguarda le opere pubbliche, tra le più attese la riapertura del Salone dei Mesi di Palazzo Schifanoia (il vicesindaco Maisto scommette su marzo), e più imminente invece l'inaugurazione della scuola media di Baura, prevista il 12 gennaio. Nel 2013 aprirà l'asilo di via del Salice, sarà avviata la messa in sicurezza delle discariche del Quadrante Est e, tempo permettendo, «all'inizio dell'anno completeremo l'asfaltatura del ponte di via del Lavoro». Tempi incerti invece per Galleria Matteotti, il cui recupero avrebbe dovuto essere concluso quest'anno: «Chiederemo aiuto ai Maya», saluta Modonesi. LA MAXI FABBRICA. Qualche assessore condisce la conferenza stampa di fine anno con gli effetti speciali; Modonesi con un accenno di nevicata (che cessa quasi a comando al termine dell'incontro con i giornalisti, a dimostrare l'efficienza della macchina comunale), Roberta Fusari dell'Urbanistica sparendo dalla sala degli Arazzi e suscitando, all'esterno, un lungo applauso. Un disco? No, la conclusione della riunione fra i tecnici che proprio ieri hanno dato l'ok al progetto definitivo del maxi stabilimento Berluti produttore di articoli di lusso per Vuitton che occuperà a Ferrara quasi 150 nuovi addetti. LAVORO E GIOVANI. Il riferimento al lavoro è fondamentale, in questi giorni segnati dall'ennesimo allarme per l'occupazione in Basell. «C'è una tensione sociale sempre più forte, il Comune è chiamato a dare risposte che spesso non gli competono riprende Tagliani, perchè di fatto non ci sono altri interventi. Noi abbiamo appena le risorse per fare le cose che sono scritte nel nostro bilancio, ma chi è povero o è disoccupato non guarda certo agli aspetti amministrativi». Perciò la letterina finale non è per Babbo Natale: «Stiamo andando alle elezioni, spero che si faccia chiarezza sugli orizzonti politici saluta il sindaco, c'è bisogno di un governo che agisca sulle priorità. I tecnici hanno contribuito a ridurre alcune situazioni critiche, ma adesso serve un governo politico che riconsegna anche un indirizzo agli enti locali». Image: 20121222/foto/3926.jpg

Buste paga, la rateizzazione dei contributi è legge**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Buste paga, la rateizzazione dei contributi è legge"

Data: **22/12/2012**

Indietro

BASSA pag. 20

Buste paga, la rateizzazione dei contributi è legge Inps e Irpef, la Finanziaria impone trattenute non oltre un quinto dello stipendio

SONO DIVENTATI finalmente legge i due emendamenti sul terremoto che riguardano il riconoscimento del danno economico diretto e la rateizzazione dei versamenti Inps e Irpef per i lavoratori. L'approvazione della Finanziaria impone che le trattenute in busta paga non possano superare un quinto dello stipendio, ma la legge arriva a frittata fatta: circa 500 lavoratori a livello regionale (stime provvisorie della Cgil) hanno avuto la busta paga di novembre quasi azzerata e non è possibile recuperare la maxi trattenuta nelle tredicesime, già pagate. La rateizzazione potrebbe partire dalla busta paga di dicembre in pagamento a gennaio. Non si tratta però di un regalo di Natale' del Governo alla Bassa perché pare che le imprese debbano anticipare i contributi per il lavoratore, in quanto sostituito di imposta, con il meccanismo del prestito in banca. Come si applicherà il meccanismo è ancora da vedere, ma già la Cna regionale punta i piedi contro l'aggravio alle imprese. Da oggi è legge anche il riconoscimento di agevolazioni fiscali per le imprese che hanno subito non un danno ai capannoni o macchinari ma un danno economico: potranno chiedere un finanziamento in banca per pagare tasse e contributi. Affinchè venga riconosciuto il danno economico devono esserci almeno due delle quattro condizioni trovate: una diminuzione del volume d'affari tra giugno e novembre 2012 rispetto allo stesso periodo del 2011 di oltre il 20% rispetto alle variazioni rilevate sull'andamento dei settori interessati; una contrazione superiore al 20% dei costi variabili (materie prime, provvigioni, semilavorati) di prodotti destinati alla vendita; la riduzione di oltre il 20% della media nazionale rispetto ai consumi delle utenze; il ricorso a strumenti di sostegno al reddito come la cassa integrazione. Per il senatore del Pdl Carlo Giovanardi, che non ha partecipato al voto sulla legge di Stabilità, l'atteggiamento del Governo verso i terremotati è «inaccettabile». «Non è possibile considerare terremoti di serie A e terremoti di serie B» attacca il senatore che aveva chiesto di riaprire i termini del condono edilizio in Campania da cui ricavare tre miliardi per le zone terremotate. «Le 31.000 persone che hanno perso la casa e le imprese danneggiate non sanno ancora quali e quanti aiuti potranno avere ed infatti tutto è fermo nella disperazione» chiosa. Silvia Saracino Image: 20121222/foto/6770.jpg

Via le transenne in centro, largo a presepi e pattinaggio**Resto del Carlino, II (Modena)**

"Via le transenne in centro, largo a presepi e pattinaggio"

Data: **22/12/2012**

Indietro

BASSA pag. 20

Via le transenne in centro, largo a presepi e pattinaggio SAN FELICE VIAGGIO A SETTE MESI DAL SISMA
SAN FELICE A SETTE mesi dal sisma nel centro di San Felice sono ormai completamente sparite le transenne, ma anche qui il Natale sarà senza le tradizionali luci. Al loro posto due alberi addobbati e illuminati, uno nella piazza del municipio, davanti alla Rocca, e l'altro in via Mazzini, allestito grazie al contributo degli esercenti che hanno voluto dare comunque un po' di luce al cuore' della città. E sotto i portici ci sono alcuni presepi allestiti dagli alunni delle scuole di San Felice oppure donati da altre città. Anche gli appuntamenti natalizi hanno risentito del terremoto, ma c'è voglia di ripartire e così è tornata la pista di pattinaggio sul ghiaccio coperta. Domani alle 16 poi, lo storico organo della chiesa di Rivara suonerà tra le rovine grazie alle abili mani di Renato Negri. Confermati i momenti dedicati ai bambini, il presepe vivente per le vie del centro e il tradizionale falò di mezzanotte del 31. Ma nonostante questo sia un Natale sottotono, anche i commercianti hanno voglia di rimettersi in pista'. Monica Manzini, del forno Fior di Pane' è fiduciosa nel futuro. «Dopo il sisma siamo rimasti fermi 2 mesi e abbiamo riaperto solo il 26 luglio. Nel primo periodo c'è stato un calo delle vendite, anche perché molti erano in ferie. Ora la gente sta tornando». Manzini, poi, ha appeso in negozio un cartello dove avvisa che il budget destinato agli omaggi natalizi per i clienti verrà destinato alla Croce Blu di S.Felice, Medolla e Massa perché «dopo il terremoto i volontari hanno lavorato molto». Ma c'è anche chi ha dovuto lasciare il negozio del centro e spostarsi in un container come Marco Siena, 55 anni, della fioreria Kalos'. «Ci rimarrò fino a marzo poi andrò nel centro commerciale vicino al cimitero. In centro non tornerò. Devo dire però che dopo il terremoto sono nate belle solidarietà tra le persone». Angiolina Gozzi

Appalto, lavori all'iper. «Crollo dei consumi, assurdo proseguire»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Appalto, lavori all'iper. «Crollo dei consumi, assurdo proseguire»"

Data: **22/12/2012**

Indietro

BASSA pag. 19

Appalto, lavori all'iper. «Crollo dei consumi, assurdo proseguire» SOLIERA LA RABBIA DI CONFESERCENTI. MA IL SINDACO: «C'E' CRISI, DOBBIAMO FACILITARE GLI INVESTIMENTI»

SOLIERA È PASSATO un anno dall'approvazione del Poic, il piano provinciale degli insediamenti commerciali, ma la polemica sull'ipermercato da cinquemila metri quadrati ad Appalto non si è mai sopita. Anzi, il terremoto butta altra benzina sul fuoco, considerando anche che i lavori di realizzazione procedono. È Massimiliano Siligardi di Confesercenti Terre d'Argine a riaccendere le braci: «Non si capisce, di fronte ad un crollo verticale e inconfutabile dei consumi, pesantemente accentuato anche dal terremoto, la volontà che spinge la realizzazione di una grande superficie di vendita, a pochi chilometri da Soliera». L'ipermercato è stato approvato nonostante la guerra senza precedenti da parte di associazioni di categoria, Legacoop e sindacati. La critica è verso l'inclusione della parte alimentare, pari a 1500 metri quadrati portabili a duemila nel caso di trasferimento di altra superficie dal territorio Terre d'Argine. «Ricordo che si tratta di un progetto bocciato nel Poic del 2006 ma reinserito in quello del 2011 per l'ostinazione dell'amministrazione comunale solierese che non ha voluto sentire ragioni davanti al fronte compatto delle associazioni imprenditoriali» attacca Siligardi. Immediata la replica del sindaco di Soliera Giuseppe Schena: «Dire che il Poic è stato bocciato nel 2006 è una falsità» e il piano del 2011 non è più in discussione, perchè «ci sono atti approvati dalle istituzioni che non si possono cambiare da un giorno all'altro». Alle accuse di Siligardi, Schena risponde che «in situazione di crisi, il compito di un sindaco è di facilitare gli investimenti sul territorio, facendo lavorare aziende locali e aumentare la concorrenza nei settori di largo consumo per favorire i consumatori». Silvia Saracino

Mercatini e negozi sempre aperti Il Natale fa rialzare l'economia**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Mercatini e negozi sempre aperti Il Natale fa rialzare l'economia"

Data: **22/12/2012**

Indietro

CARPI pag. 17

Mercatini e negozi sempre aperti Il Natale fa rialzare l'economia I commercianti: «In tanti arrivano anche da fuori» LUMINARIE che accendono il centro della città, cascate di luci che decorano i portici, un grande albero di Natale e la scritta Buone Feste' che danno colore al municipio, negozi con vetrine addobbate. Se qualcuno passasse per Carpi oggi, non penserebbe mai di essere in un paese del cratere'. Eppure è così. E l'atmosfera lo testimonia. Per la prima volta anche la torre dell'orologio è illuminata dalle luci di Natale. Per la prima volta Carpi è animata da un calendario di iniziative organizzate da una grande squadra (tra amministrazione, commercianti, associazioni e volontari). Per la prima volta i weekend in centro, domenica compresa, hanno proprio il sapore del Natale, del ritrovarsi insieme, del vivere in modo autentico le festività. «E' indubbiamente un Natale più scarno perché il pensiero è ad altre priorità e le spese di questi giorni tra Imu e scadenze stanno dando una bella botta commentano Rossella Vulcano e Monica Baraldi di Blond . Ma noi emiliani teniamo a questa festa, all'atmosfera natalizia e non ci siamo fatti distruggere dal terremoto». E' esattamente questo lo spirito di Carpi per il Natale 2012: imprimere ottimismo, organizzare eventi per divertire le famiglie, ridare vigore alla città e al commercio nonostante le difficoltà passate, cercare con la forza d'insieme' di metabolizzare l'esperienza del sisma. «Con il terremoto abbiamo passato 3-4 mesi bui dice infatti Francesca Nironi di Denny Rose ora la gente è rinata. C'è voglia di uscire, di leggerezza, di festa. E anche per noi lavorare la domenica è un piacere». Il calendario del Natale carpigiano non spinge solo i residenti ad uscire, ma richiama anche numerosi visitatori: «Tanta gente, la domenica, viene addirittura da fuori Carpi per una passeggiata per negozi. E comprano», aggiunge Catia Gorini del punto donna Gilioli. E sì, perché in questo anno difficile Carpi ha proposto qualcosa di nuovo, «come il mercatino di prodotti tipici», ricorda Elena Valentini della libreria Mondadori. E se il Natale è speranza, una speranza comune c'è: «mi auguro che riusciremo a mantenere questo spirito d'iniziativa anche dopo le festività». Elena Guidetti Image:

20121222/foto/6739.jpg

CORREGGIO «L'EMILIA e i territori della Bassa Reggiana...»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"CORREGGIO «L'EMILIA e i territori della Bassa Reggiana...»"

Data: 22/12/2012

[Indietro](#)

VETRINA CORREGGIO pag. 20

CORREGGIO «L'EMILIA e i territori della Bassa Reggiana... CORREGGIO «L'EMILIA e i territori della Bassa Reggiana ricorderanno il 2012 come l'anno dell'angoscia del terremoto. Ma, chissà come mai, ciò che è stato fatto in precedenza in ogni altra zona d'Italia quando si è verificato un evento sismico, dalla riduzione delle bollette, agli sgravi fiscali (dal 60% al 90% in certi casi), nel nostro caso non è stato attuato». È quanto lamentano Raffaele Ferrara e Paola Cantoni, rispettivamente responsabile di Confesercenti Correggio e Guastalla. «Ci hanno sospeso i pagamenti per sei mesi per poi chiederci il conto in un'unica soluzione, mettendo cittadini e aziende in seria difficoltà. Nessuna defiscalizzazione è stata concessa. Solo 5 giorni fa, l'agenzia delle entrate ha emanato una circolare che prevede la possibilità di accedere tramite gli istituti di credito al finanziamento garantito dallo stato per il pagamento di tributi e contributi alle imprese che hanno avuto danni indiretti, solo ora che la maggior parte delle imprese hanno già provveduto a pagare il dovuto. Sta di fatto che riteniamo poco serio e strumentale definire provvedimenti all'ultimo secondo, a quasi 7 mesi dal terremoto, e ancora meno serio considerare i terremotati dell'Emilia come terremotati di serie B. Il sospetto è che troppo alto è il gettito che arriva da queste terre e lo Stato non ci voglia rinunciare, anche se ciò comporta una disparità di trattamento ingiusta e punitiva verso chi ha sempre prodotto tanto e regolarmente pagato le imposte. Che dire, ci sentiamo presi in giro:ltre al danno, appunto, la beffa».

Azienda devolve i fondi per i regali di Natale ad asilo terremotato**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Azienda devolve i fondi per i regali di Natale ad asilo terremotato"

Data: **22/12/2012**

[Indietro](#)

CORREGGIO pag. 25

Azienda devolve i fondi per i regali di Natale ad asilo terremotato Q. CASTELLA

QUATTRO CASTELLA UN GESTO di vicinanza a chi è stato più sfortunato in questo 2012. Così si spiega la scelta della ditta Vezzani di Montecavoolo: quest'anno i fondi destinati ai regali di Natali sono stato devoluti ai terremotati, in particolare afd una scuola della bassa modenese. La Vezzani è una azienda storica del territorio, attiva dal 1943 nel settore funerario e cimiteriale italiano. «Un terribile sciame sismico - si legge in un opuscolo realizzato dall'azienda - ha devastato l'Emilia, seminato panico fra la popolazione, causato pesanti danni a costruzioni civili, industriali e storiche e messo in crisi l'intero comparto produttivo regionale. Vezzani Spa si sente particolarmente vicina alle zone colpite da questa catastrofe naturale e in occasione del Natale 2012 ha deciso di devolvere le spese solitamente destinate a strenne, pacchi e doni natalizi e cena di Natale aziendale per aiutare le zone colpite dall'emergenza terremoto». In particolare, l'azienda ha deciso di aiutare la scuola dell'infanzia "Caduti per la Patria" di San Felice sul Panaro. Per assicurarsi che la donazione andasse a buon fine una delegazione dell'azienda si è recata direttamente sul posto (nella foto sopra, la visita della delegazione) per conoscere la direttrice dell'asilo e toccare con mano la situazione delle zone interessate. Image: 20121222/foto/10145.jpg

di STELLA BONFRISCO IL TERREMOTO di maggio ha ferito l'organo ma non l'&#...

di STELLA BONFRISCO IL TERREMOTO di maggio ha ferito l'organo ma non l'&#...

Resto del Carlino, Il (R. Emilia)

"di STELLA BONFRISCO IL TERREMOTO di maggio ha ferito l'organo ma non l'&#..."

Data: **22/12/2012**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 27

di STELLA BONFRISCO IL TERREMOTO di maggio ha ferito l'organo ma non l'&#... L'organo della chiesa di Rivara distrutta dal sisma. Nel tondo, Renato Negri (foto Luca Guerzoni)

di STELLA BONFRISCO IL TERREMOTO di maggio ha ferito l'organo ma non l'ha distrutto. E le sue note risuoneranno, grazie all'organista reggiano Renato Negri, domani alle 16 nella - non ancora completamente agibile - chiesa della Natività di Maria Santissima di Rivara di San Felice sul Panaro (Modena): per essere ascoltate nello stesso momento dal pubblico, nella tensostruttura allestita nel campo sportivo, dove sarà installato un maxi schermo. Con la sola compagnia dell'operatore di ripresa audio e video - messo a disposizione dal Centro Documentazione Video Regionale di Bologna dei Vigili del Fuoco - Renato Negri, protetto da un caschetto di sicurezza, darà vita al concerto "Miracolo dell'Organo": organizzato per raccogliere fondi e restaurare lo strumento. NELLA CHIESA di Rivara brilla come un gioiello, dotato di una straordinaria bellezza fonica, l'organo meccanico: costruito nel 1865 dal bresciano Carlo Comencini, restaurato e ampliato con due tastiere e pedaliera dall'organaro reggiano Pierpaolo Bigi nel 1985. Il sisma ha provocato il crollo del timpano della facciata della chiesa, mentre l'organo incastonato nella cantoria in controfacciata - è rimasto miracolosamente quasi indenne, perdendo però una parte delle possibilità e richiedendo un accurato restauro. LA CHIESA di Rivara, pur fortemente colpita, è uno dei pochi edifici di culto della zona non completamente crollato. La parrocchia, grazie alla sensibilità dei parrocchiani, non si è persa d'animo e fin da subito ha attivato ogni iniziativa per mettere subito in sicurezza l'edificio sacro. Per sensibilizzare ulteriormente l'opinione pubblica la parrocchia di Rivara si è ora promotrice di questa coraggiosa iniziativa, coinvolgendo sponsor pubblici e privati: il Comune di San Felice, l'Arcidiocesi di Modena e Nonantola, i Vigili del Fuoco, Promusic, Reggio iniziative Culturali, Organari Pierpaolo e Federico Bigi di Reggio. A cui si aggiunge l'apporto di Renato Negri, che offre il concerto senza nessun compenso. Il concerto è a ingresso con offerta libera, e dalle riprese trasmesse sarà poi realizzato un dvd i cui proventi di vendita saranno destinati sempre al restauro dell'organo. Il programma del concerto comprende, tra gli altri, brani di Bach, Mozart, Wagner, Telemann, Purcell. Image: 20121222/foto/10166.jpg

A CAUSA del terremoto, le messe di Natale saranno celebrate soprattutto in tensostrutture che sostit...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"A CAUSA del terremoto, le messe di Natale saranno celebrate soprattutto in tensostrutture che sostit..."

Data: **22/12/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 19

A CAUSA del terremoto, le messe di Natale saranno celebrate soprattutto in tensostrutture che sostit... A CAUSA del terremoto, le messe di Natale saranno celebrate soprattutto in tensostrutture che sostituiscono le chiese ancora inagibili. Accade a Reggiolo, Rolo, Luzzara, Guastalla. A Guastalla sono quattro le chiese parrocchiali che sono state inserite nell'elenco dei beneficiari di contributi. Domani pomeriggio nel bocciodromo-municipio di Reggiolo la consegna al sindaco dei fondi raccolti con la vendita delle magliette «Sono scosso ma non crollo».

di ANTONIO LECCI IL NATALE reggiano è caratterizzato dalla Via dei Presep...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"di ANTONIO LECCI IL NATALE reggiano è caratterizzato dalla Via dei Presep..."*Data: **22/12/2012**

Indietro

REGGIO SPETTACOLI pag. 29

di ANTONIO LECCI IL NATALE reggiano è caratterizzato dalla Via dei Presep... di ANTONIO LECCI IL NATALE reggiano è caratterizzato dalla Via dei Presepi, un percorso che si avvia dalla città capoluogo per salire in Appennino, verso Ramiseto e il Passo del Cerreto, per poi svalicare in Liguria e Toscana. Si parte dalla basilica della Ghiara, a Reggio, col presepe scenografico di Pellegrino De Risi. A Baiso, nella chiesa di San Lorenzo, la Natività con materiali di riciclo. Allestimenti pure in piazza Giovanni Paolo II a Levizzano e alla scuola media di Busana. A Castelnovo Monti il Diorama di Antonio Pigozzi nella chiesa della Resurrezione, a Felina le scene presepiali nelle vetrine dei negozi, a palazzo ducale la Natività popolare di Eduard Reiter. In municipio a Ligonchio il presepe con pietre e legno di Germano Spartaco Boiardi, nella chiesa di Ospitaletto la Natività in terracotta di Edoardo Ceccati, nella chiesa di Piolo il presepe di Elena Turci. Antonio Pigozzi ha poi guidato i toanesi di Corneto nella realizzazione di un presepe tradizionale, che apre domani alle 10 al centro I Ceccati, riproducendo come sempre un elemento caratteristico del paesaggio locale. Altri allestimenti al castello di Querciola a Viano, nella chiesa di San Marco a Gazzano di Villa Minozzo. A Reggio, inoltre, oggi alle 10,30 in piazza Fontanesi il brindisi di Natale con le aziende agricole, domani in piazza Prampolini mercatino e il presepe vivente in collaborazione con la protezione civile di Casina gruppo Alpini: davanti al Battistero si rivivrà l'ambientazione della nascita di Gesù con i centurioni romani, i pastori con le pecore, il bue e l'asinello e la Sacra famiglia con il bambin Gesù, impersonato da due bimbi di Albinea. Altri presepi viventi la sera della Vigilia a Borgo di Campolungo a Castelnovo Monti, al Borgo Vecchio di Ramiseto il 29 dicembre alle 20, a Borgata Corte di Viano il 26 dicembre alle 18, a San Giovanni di Novellara per l'Epifania. A Reggio, alla Galleria Parmiggiani, è in mostra il presepe multietnico di Salvatore Carulli, con la rappresentazione tridimensionale della nascita del Cristo. Una rassegna di presepi sarà aperta da Natale in piazza Martiri a Reggiolo. A Lentigione di Brescello lo storico maxi allestimento all'ex stalla di strada Imperiale, realizzata dagli Amici del Presepio, con una composizione centrale di 70 mq e altri momenti della vita di Gesù nella sua infanzia. A San Martino in Rio, in rocca, è aperta la festa dei presepi con le opere dei maestri Brenno Bondavalli e Gian Giacomo Vecchi, oltre a 16 teche con la collezione privata di statue e presepe del correggese Paolo Soncini. Presepi a cielo aperto nel bosco di Susineta di Casina, a Cerezzola di Canossa col presepe della solidarietà con personaggi a grandezza naturale, a Monte Babbio di Carpineti con le scene della Natività e mostra fotografica. d o

GUASTALLA SEMBRANO destinati a slittare i tempi sperati per la r...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"*GUASTALLA SEMBRANO destinati a slittare i tempi sperati per la r...*"

Data: **22/12/2012**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 19

GUASTALLA SEMBRANO destinati a slittare i tempi sperati per la r... GUASTALLA SEMBRANO destinati a slittare i tempi sperati per la riapertura di alcune delle principali chiese di Guastalla, inagibili a causa del terremoto di fine maggio. Niente ritorno al culto a Natale, per la basilica di Pieve, come si sperava a fine estate. Ma una buona notizia c'è: non sarà necessario raccogliere fondi privati per arrivare a quei 70-80 mila euro necessari a rimetterla in totale sicurezza strutturale. La chiesa millenaria di via Pieve, infatti, è uno dei luoghi di culto che beneficeranno dei contributi pubblici per la ristrutturazione. Le altre chiese sono quella di San Girolamo, di Tagliata e quella dei Servi, in centro storico, già destinata a sostituire il duomo durante la fase del profondo restauro della stessa cattedrale di piazza Mazzini. SECONDO le stime tecniche e di tempi, si ipotizza che la basilica di Pieve possa essere riaperta forse per Pasqua. E la chiesa dei Servi potrebbe essere pronta entro l'estate, mandando così «in pensione» l'aula liturgica ricavata nella palestra dell'oratorio di via Pegolotti, in cui attualmente vengono celebrati i riti religiosi, tra i quali la messa del giorno di Natale, alle 10,30, presieduta dal nuovo vescovo, Massimo Camisasca, al suo primo incontro con i fedeli della Bassa. L'adiacente chiesa dei Servi, dunque, sarà presto interessata da lavori di sistemazione per risanare i cedimenti provocati dalle scosse telluriche del 29 maggio. POI si punterà alla conclusione del profondo restauro del duomo, già chiuso da oltre un anno e che potrebbe riaprire per il Natale 2013. Si sperava in un ritorno al culto in tempi più brevi, ma gli ulteriori segni lasciati dal terremoto hanno di fatto allungato i tempi di attivazione del cantiere. Intanto, per raccogliere fondi per la basilica di Pieve, stasera alle 21 nella tensostruttura allestita nel cortile dell'oratorio, è in programma un concerto corale e musicale, in tema con il clima natalizio. Un contributo per velocizzare l'avvio e il proseguimento degli interventi. Antonio Lecci Image: 20121222/foto/10060.jpg

Gli alpini portano alimenti alle famiglie bisognose**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Gli alpini portano alimenti alle famiglie bisognose"

Data: **22/12/2012**

[Indietro](#)

FAENZA pag. 25

Gli alpini portano alimenti alle famiglie bisognose RIOLO TERME L'UNITÀ DI PROTEZIONE CIVILE
IL GRUPPO Alpini e il Comune di Riolo Terme, hanno promosso un'iniziativa benefica in occasione del Natale, distribuendo prodotti alimentari e di vario genere a favore di persone o nuclei familiari riolesi (circa una ventina) ritenuti in situazione di bisogno. Fin dalle prime ore del 20 Maggio l'Unità di Protezione Civile del Gruppo Alpini riolese si è impegnata nel triste evento del sisma in Emilia-Romagna attraverso l'edificazione e la gestione per cinque mesi e mezzo del campo Robinson 1 di Finale Emilia. Attività che ha trovato l'appoggio fondamentale della solidarietà di tanti riolesi che, in uno slancio di grande bontà ed altruismo hanno donato tanto. In previsione di una lunga emergenza erano state stoccate a Riolo Terme grandi quantità di derrate alimentari. Moltissimi di questi materiali sono stati utilizzati per l'emergenza. Tuttavia, ora che il peggio è passato i volontari hanno ritenuto, in accordo con il Comune, di continuare nell'opera di solidarietà guardando anche al proprio paese. I volontari hanno così confezionato pacchi per oltre 5 quintali di derrate varie che sono stati distribuiti. Un'iniziativa che con tutta probabilità, si potrà estendere nei prossimi giorni.

Ripresa dopo il terremoto, le iniziative di CIR food

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it*"Ripresa dopo il terremoto, le iniziative di CIR food"*

Data: 21/12/2012

Indietro

» **Carpi**

Ripresa dopo il terremoto, le iniziative di CIR food

21 dic 2012 - 45 letture //

CIR food investe sulla ripresa dopo il drammatico sisma che quest'anno ha colpito l'Emilia. L'Impresa cooperativa ha deciso, d'intesa con le associazioni imprenditoriali e sindacali, di bloccare i prezzi nei ristoranti self service RITA nei Comuni modenesi di Carpi, Mirandola, Finale Emilia e Limidi di Soliera. Non saranno dunque applicati gli aumenti previsti dagli adeguamenti Istat. Dopo la messa in sicurezza e la riapertura dei locali, CIR food vuole dare così un ulteriore sostegno all'economia del territorio, che affronterà il prossimo anno un percorso in salita per compensare le perdite subite.

A ciò si aggiunge anche la difficile situazione di 31 dipendenti CIR food che hanno personalmente subito danni causati dal sisma. A loro sono destinati i 73 mila euro raccolti in questi mesi grazie alle donazioni dei colleghi. I contributi sono stati proporzionati sulla base dell'entità dei danni subiti, tenendo conto del numero dei destinatari e dell'ammontare della cifra a disposizione.

“La ripresa delle attività dopo il terremoto riguarda non soltanto l'economia ma anche il tessuto sociale – commenta Ivan Lusetti, Presidente di CIR food – Per questo abbiamo deciso, in coerenza con la nostra missione cooperativa, di dare un sostegno alla vita quotidiana delle persone, pensando in modo particolare ai nostri dipendenti”.

Il 2 gennaio 2013 il ristorante self service RITA a Mirandola riaprirà nel locale originario dopo 7 mesi di attività ininterrotta svolta in un prefabbricato per garantire la continuità del servizio durante la pausa pranzo dei lavoratori della zona.

Queste iniziative di CIR food arrivano dopo la riapertura nei mesi scorsi del Centro Pasti “Tre Torri” di Medolla e del ristorante self service RITA Estense di Finale Emilia.

Sono stati pertanto completati gli interventi di ripristino e messa in sicurezza di tutti gli immobili di proprietà di CIR food ubicati nella 4 province terremotate, ottenendo le certificazioni definitive. Per le altre gestioni l'azienda è in possesso delle attestazioni di sicurezza provvisorie, in attesa di quelle definitive.

**

CIR food – Cooperativa Italiana di Ristorazione sviluppa la sua attività in diversi segmenti di mercato con l'obiettivo di promuovere una cultura dell'alimentazione sana ed equilibrata: ristorazione collettiva (ristorazione aziendale, scolastica, sociosanitaria e militare), ristorazione commerciale, banqueting e buoni pasto. Con una produzione annua di oltre 75 milioni di pasti, il Gruppo ha una forza lavoro di 11.000 persone di cui 1.200 sono cuochi e il 90% donne. A numeri così importanti corrisponde un'esperienza trentennale nella gestione diretta di cucine e centri di cottura, un know-how incentrato sui valori imprescindibili della qualità del servizio e della tutela dell'alimentazione tradizionale.

Il ristorante alle sorgenti del Tevere non deve essere demolito

- Notizie dalle Province di Arezzo Perugia Forli Cesena

Saturno Notizie

"Il ristorante alle sorgenti del Tevere non deve essere demolito"

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Notizie dall'Alto Savio

Il ristorante alle sorgenti del Tevere non deve essere demolito

La struttura sorge da quasi 30 anni sull'area demaniale del fiume

Non si placano le polemiche relative all'abbattimento di un noto ristorante sul fiume Tevere. Sospendere il provvedimento di demolizione coatta del ristorante vicino al corso del fiume Tevere a Ocri di Verghereto per valutare altre soluzioni. È quanto chiede il consigliere regionale PD, Tiziano Alessandrini, in un'interrogazione a risposta scritta rivolta alla Giunta dell'Emilia-Romagna. "A Verghereto (FC), vicino alle sorgenti del Tevere, sorge da quasi 30 anni un ristorante costruito in parte sull'area demaniale del fiume stesso a seguito di una concessione accesa nel 1984 e successivamente rinnovata fino al 2005, allorché il STB Fiumi Romagnoli si trovò a dovere negare il rinnovo poiché nel 1999 l'Autorità di bacino del Tevere aveva classificato la zona come ad alto rischio idrogeologico, scelta poi riconfermata col Piano di bacino del Tevere del 2006", si legge nel documento.

In un primo momento l'Autorità stessa propose di delocalizzare l'attività con un contributo di 60 mila euro ma poi, nonostante l'adesione della proprietà alla proposta, non se ne fece nulla. Così, a partire dal 2008, il STB Fiumi Romagnoli ha più volte intimato alla proprietà di demolire lo stabile e ripristinare lo stato iniziale dei luoghi, fino al giugno di quest'anno, quando ha disposto la demolizione coatta con spese a carico del proprietario, per una cifra complessiva di 50 mila euro.

«Nel 2010, dopo la memoria presentata dalla proprietà e le perplessità sulla classificazione di "alto rischio idrogeologico" espresse dal Comune di Verghereto e dalla Provincia di Forlì-Cesena - illustra Alessandrini - la Direzione generale ambiente e difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna ha sospeso il procedimento per chiedere ulteriori verifiche, che però non sono scese nel merito della valutazione sostanziale delle ragioni di questa classificazione, ma si sono limitate a appurare che l'assetto idraulico era immutato rispetto al 2006».

Così giungiamo all'ultimo atto del giugno scorso, quando il Servizio tecnico di bacino Romagna ordina la demolizione perché, essendo l'area occupata sine titolo dal 1-1-2006, "qualunque valutazione sulla pericolosità del fabbricato dal punto di vista idrogeologico appare, allo stato, inconferente rispetto alla fattispecie che ci occupa".

«Non contesto la bontà di questa valutazione quanto a diritto, ma come possiamo sorvolare sul fatto che abbia generato tutta la vicenda, ovvero che proprio la presunta pericolosità del fabbricato, peraltro più volte messa in dubbio dalle Amministrazioni locali che ben conoscono l'area, abbia impedito il rinnovo della convenzione dall'1-1-2006?» si chiede Alessandrini.

«Il fatto che l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio compete all'Autorità di bacino del Tevere non può impedire ad altre Istituzioni coinvolte nel procedimento, e nella fattispecie alla Regione Emilia-Romagna, di chiedere ed ottenere una verifica puntuale dei presupposti oggettivi della classificazione - riprende Alessandrini - soprattutto quando la conseguenza si traduce in un danno consistente agli interessi di un privato cittadino».

Per questa ragione, il consigliere interroga la Giunta "per sapere se non ritenga opportuno sospendere il provvedimento di demolizione coatta per il tempo necessario a verificare con la competente Autorità di Bacino quali siano le valutazioni che hanno portato alla classificazione di alto rischio idrogeologico di una zona attraversata da un piccolo torrente, anche alla luce dei dubbi sulla classificazione espressi dalle Amministrazioni dello Stato che meglio conoscono la zona in questione, e se siano percorribili altre soluzioni di delocalizzazione economicamente supportata come quella inizialmente proposta dall'autorità di bacino del Tevere e poi lasciata decadere senza che fossero intervenuti reali ostacoli".

0 commenti alla notizia

Redazione, 21/12/2012 17:22:36

ruspe in spiaggia, comincia la pulizia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 21/12/2012

Indietro

gli effetti della MAREGGIATA

Ruspe in spiaggia, comincia la pulizia

Dopo tanti problemi, finalmente anche a Forte dei Marmi è iniziata la pulizia della spiaggia. L'amministrazione comunale, infatti, ha dato il via alla rimozione del materiale spiaggiato un mese fa lungo il litorale, che va dal pontile al confine con il Cinquale. Ne dà notizia il sindaco Umberto Buratti all'indomani degli ultimi contatti per definire i dettagli con Ersu, la ditta che si è aggiudicata l'appalto per effettuare l'operazione, i cui tempi si sono allungati a causa dell'ingente quantità di materiale depositato e dei proibitivi costi della sua rimozione. Si inizia in queste ore dall'area adiacente al pontile per poi procedere verso nord, fino al completamento dei lavori. E naturalmente verrà data priorità alla rimozione dei tronchi d'albero, che rappresentano l'ingombro maggiore di questo eccezionale evento, che come si ricorderà, il 4 e 5 novembre scorsi spinse il sindaco a chiedere anche lo stato di calamità naturale alla Regione Toscana. I materiali, perlopiù pezzi di legno di varia misura, compresi anche tronchi tagliati e pronti per lo stoccaggio, in queste settimane erano già stati accumulati in grosse cataste dai balneari, che hanno fattivamente collaborato con l'Amministrazione comunale per cercare di ridurre i disagi (e i costi) di questa anomala mareggiata. Fenomeno che, a suo tempo, ha imposto anche il divieto di accesso alla spiaggia per evitare eventuali pericoli a persone e animali, e ridotto adesso alla sola spiaggia libera. La Capitaneria di Porto di Viareggio, che in questo periodo ha continuato il monitoraggio per garantire la sicurezza della navigazione, nonché la salvaguardia dell'ambiente marino e costiero, ricorda che nell'area interessata è ancora in vigore l'ordinanza del 9 novembre 2012. Il provvedimento, fino ad oggi strumento di prevenzione per potenziali situazioni di pericolo in mare, assume con l'inizio dei lavori di bonifica ancor più efficacia: sono pertanto vietate ai non autorizzati la navigazione, la balneazione, l'ancoraggio, la pesca ed ogni altra attività marittima di superficie o subacquea nella fascia di mare di 100 metri dalla battigia.

baghini querela il "democratico" fossati

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 22/12/2012

Indietro

- *Grosseto*

Baghini querela il democratico Fossati

Scontro nell'assemblea pubblica di mercoledì, ma la tensione fra i due era nata già da tempo

Voci e danza dalle 17 a Capalbio per l'Albinia

Un sabato tutto all'insegna della solidarietà quello che è stato organizzato da Andreina Abate e Veronica Mameli con collaborazione con l'Avis e con il Comune di Capalbio e l'associazione Debora Fitness. Nella sede dell'associazione Argento Vivo, a Capalbio Scalo, a partire dalle 17 e fino alle 20 si susseguiranno esibizioni di voci bianche e spettacoli di danza con l'obiettivo di raccogliere fondi per la popolazione di Albinia e Marsiliana, colpite dalla recente alluvione.

ALBINIA L'animata assemblea pubblica di mercoledì sera all'Albinia avrà anche degli strascichi legali tra un assessore, Giuliano Baghini ed uno dei Democratici Veri, Moreno Fossati conosciuto da tutti come Manolo a causa di una discussione verificatasi verso la fine della serata e partita da una domanda posta al sindaco Monica Paffetti dallo stesso Fossati che gli chiedeva se, nelle ore precedenti l'arrivo dell'alluvione, qualcuna delle famiglie di Albinia era stata avvertita del pericolo da alcuni assessori tramite sms o telefono. Richiesta che provocò l'inizio di una animatissima discussione tra il politico di Albinia e l'assessore Giuliano Baghini che si era chiaramente sentito ingiustamente tirato in causa: «Durante l'assemblea è successo un episodio molto grave al quale non posso prescindere dal prendere dei seri provvedimenti dice l'assessore lagunare. Infatti, davanti ad una folla di persone sono stato ingiuriato gratuitamente dal signor Fossati Moreno detto Manolo, il quale si è permesso di lanciarmi accuse pesantissime sull'operato svolto come delegato alla Protezione Civile comunale durante l'evento». Una situazione che non sarebbe nata per caso: «Non è stata una divergenza di vedute, comprensibile per chi ha subito le conseguenze dell'alluvione insiste Baghini - ma una reazione mirata a ledere il sottoscritto in un contesto così teso e complicato. Per questo motivo penso mi abbia cagionato un grave e falso pregiudizio nei miei confronti e nei confronti dei dipendenti comunali con me presenti per tutto l'evento, tale da pregiudicare notevolmente il sereno svolgimento della mia vita personale e privata. Per questo ho già provveduto ad incaricare un legale per agire nelle competenti sedi giudiziarie riservandosi di agire anche in sede civile per il risarcimento dei danni subiti e subendi. Legittima è la critica politica, anche aspra, ben altro è l'essere accusati di cose e fatti che il sottoscritto non ha commesso. Si sventola tanto il rispetto dei cittadini e delle Istituzioni, in questo sgradevole episodio purtroppo lo si è perso per entrambi». (s.z.)

una palazzina al cemivet destinata a cento addetti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, 11

""

Data: **22/12/2012**

Indietro

AGGIUDICATI I LAVORI PER VIA CASTIGLIONESE

Una palazzina al Cemivet destinata a cento addetti

GROSSETO Il ministero della Difesa, nei giorni scorsi, ha aggiudicato i lavori per la realizzazione di una palazzina all'interno del Centro militare veterinario: alloggi di servizio in grado di ospitare un centinaio di persone, destinati al personale volontario in servizio permanente. I lavori saranno compiuti dalla ditta Cofam di Roma. Importo complessivo dell'intervento due milioni e mezzo di euro. Lo rende noto il settimo reparto infrastrutture di Firenze. Una buona notizia, in un periodo in cui nell'edilizia (privata e pubblica) non si muove foglia e anche sul futuro del Cemivet in Maremma circolavano voci tutt'altro che rassicuranti. Il Centro militare veterinario, insieme 4° Stormo, al Savoia Cavalleria, al Parco Artiglieria e al Gruppo radar di Poggio Ballone, è uno dei presidi militari del territorio; da anni ha sviluppato una fattiva collaborazione con le istituzioni locali - attraverso uomini, animali e mezzi - per interventi nell'ambito della protezione civile. «Il mondo militare grossetano spiega il sindaco Bonifazi, commentando la notizia di questa imponente opera che sarà avviata nei prossimi mesi è un'indubbia ricchezza per il territorio, prima di tutto in termini umani, in secondo luogo per una questione strettamente economica. Ai militari di stanza a Grosseto si pagano infatti circa 100 milioni di euro di stipendi all'anno, denaro che in larga parte viene speso qui, in Maremma». «La notizia che arriva da Firenze sono ancora parole di Bonifazi - conferma che lo Stato continua a ritenere la Maremma un punto di riferimento in campo militare nell'ambito di accordi che vanno ben oltre i confini nazionali. Il rischio di uno smantellamento del Cemivet, paventato nel recente passato, pare al momento scongiurato. Investire a Grosseto, per accrescere l'ospitalità del personale, mi sembra un segnale importante. Vuol dire che resteremo una delle realtà militari d'eccellenza nella platea internazionale». La nuova palazzina sorgerà vicino agli altri fabbricati, su via Castiglione. E prevista anche la realizzazione di una nuova mensa. Soddisfatto il comandante del Cemivet, il colonnello Pier Paolo Pettinati. Un paio di mesi fa, lo ricordiamo, il Centro militare veterinario era stato oggetto di una nota di Cgil Funzione pubblica che avvertiva sulla possibilità che alcune attività fossero trasferite altrove. Gli organi superiori del Ministero della Difesa avevano preso in considerazione l'idea di trasferire l'attività di allevamento e ammansimento dei cavalli nella scuola di cavalleria di Montelibretti, piccolo centro vicino Roma. Sarebbe stato uno smacco per il Cemivet, per i militari e per il personale civile, che da sempre mette a disposizione professionalità straordinarie. Poi il pericolo è rientrato. Al di là della cinofilia, tra le molte iniziative attualmente in piedi al Cemivet, c'è la convenzione regionale con l'Azienda di Alberese, la compartecipazione con l'associazione nazionale allevatori maremmani e la federazione italiana sport equestri, senza dimenticare i programmi di ippoterapia svolti dalla Croce Rossa, che coinvolgono ragazzi diversamente abili. Gabriele Baldanzi

(Brevi)

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **22/12/2012**

[Indietro](#)

- *Lucca*

L'estate 2012, nonostante la siccità, ha fatto registrare un buon risultato per quanto riguarda gli incendi boschivi. Un contributo fondamentale per tale risultato è arrivato dall'operato di volontari, tecnici, dipendenti e operatori di enti locali, che hanno protetto il territorio dagli incendi boschivi. E, come oramai tradizione, anche quest'anno la Provincia ha assegnato un riconoscimento. La cerimonia di consegna degli attestati, svolta a Palazzo Ducale alla presenza dell'assessore provinciale alla Protezione civile, Diego Santi e del responsabile del servizio antincendio boschivo dell'ente, Luigi Bertani, ha visto riconoscimenti a 152 tra associazioni di volontariato e operatori.

Cuccarini taglia il nastro del Poliambulatorio

- Vita.it

Vita.it

"Cuccarini taglia il nastro del Poliambulatorio"

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

Trenta ore per la vita

21/12/2012

Cuccarini taglia il nastro del Poliambulatorio

di Redazione

La struttura donata dall'associazione al comune di Concordia sulla Secchia per fronteggiare le urgenze sanitarie in una zona colpita dal terremoto dello scorso maggio. Il taglio del nastro giovedì 27 dicembre

Ci sarà anche Lorella Cuccarini, socio fondatore e testimonial di Trenta Ore per la Vita al taglio del nastro del Poliambulatorio - Cup donato proprio dall'associazione al comune di Concordia sulla Secchia per fronteggiare le urgenze sanitarie in una zona duramente colpita dal sisma dello scorso mese di maggio.

L'inaugurazione è in programma subito dopo le feste di Natale, giovedì 27 dicembre, alle ore 13. Alla cerimonia di presentazione del poliambulatorio che, per l'occasione, sarà intitolato a "Trenta Ore per la Vita", saranno presenti oltre a Lorella Cuccarini la presidente di Trenta Ore per la Vita Rita Salci; il sindaco di Concordia sulla Secchia Carlo Marchini insieme ai rappresentanti delle istituzioni pubbliche territoriali, della Protezione Civile, dell'associazionismo e del volontariato.

Il poliambulatorio "Trenta Ore per la Vita", di circa 120 mq, dotato anche di defibrillatore, sarà in funzione con i suoi quattro ambulatori, una sala di attesa per venti persone, un ufficio amministrativo e due servizi igienici.

Potranno essere assicurati una serie di servizi fra i quali: pediatria di comunità (vaccinazioni pediatriche), consultorio familiare, prelievi, ambulatorio diabetologico, ambulatorio cardiologico, consultorio disturbi cognitivi e Cup. Posizionato temporaneamente all'interno del centro sportivo comunale, il poliambulatorio sarà trasferito, fra qualche mese, all'interno dello spazio commerciale che il Comune di Concordia sulla Secchia sta allestendo tra via Pederzoli e via Martiri.

TAG: Sanità

Il progetto CZB al Campus Industry Music venerdì 28 dicembre

Comune di Parma (via noodls) /

noodls.com

"Il progetto CZB al Campus Industry Music venerdì 28 dicembre"

Data: **22/12/2012**

Indietro

21/12/2012 | Press release

Il progetto CZB al Campus Industry Music venerdì 28 dicembre

distributed by noodls on 21/12/2012 13:00

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Musica e solidarietà. E' questo il binomio fondante del progetto CZB - Collettivo Zona Bassa, la cui prima serata-evento di presentazione si terrà al Campus Industry Music di Parma venerdì 28 dicembre a partire dalle 22.30.

CZB - Collettivo Zona Bassa nasce come progetto benefico sul finire dell'estate 2012.

A seguito del disastro causato dal terribile terremoto che ha colpito l'Emilia nel maggio scorso, un gruppo di artisti e musicisti dell'underground emiliano ha capito che non si poteva rimanere indifferenti di fronte alla portata dei danni causati dal sisma. Ed è da questa sensibilità che il CZB prende vita, unita all'idea che la musica sia un mezzo di comunicazione universale e popolare, un mezzo peculiare per arrivare al pubblico. Decisivo è stato il supporto del Gruppo Scuola Coop. Soc. Onlus - cooperativa sociale che fin dalla nascita si occupa di portare avanti progetti finalizzati alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere giovanile nel quartiere Montanara di Parma - e del Centro Giovani Montanara - servizio del Comune di Parma, gestito dalla cooperativa stessa all'interno di Engioi spa - che hanno compreso le potenzialità del Collettivo e la forza che la musica può avere in qualità di strumento di emancipazione, riscatto sociale e solidarietà. La cooperativa e il Centro Giovani, condividendo a pieno le finalità benefiche del progetto, hanno deciso di appoggiare in pieno l'iniziativa mettendo a disposizione risorse organizzative ed economiche.

Lo spettacolo di venerdì 28 dicembre sarà un modo per far conoscere questo progetto, attraverso due ore di musica e show, che vedranno alternarsi sul palco tutti gli artisti del collettivo con la partecipazione anche degli Angels Prut.

Saranno inoltre in vendita la compilation (che sarà disponibile sia in versione digitale -Itunes Store, Amazon etc - che in modalità tradizionale) e i gadgets targati CZB, l'intero ricavato dei quali sarà devoluto in beneficenza alla Fondazione Scuola di musica Carlo e Guglielmo Andreoli.

In particolare l'aiuto economico andrà a favore degli allievi delle famiglie duramente colpite dal sisma e che oggi, in piena ricostruzione (resa ancora più difficoltosa dalla crisi economica) non possono permettersi di continuare gli studi di musica.

Durante la serata sarà presentato anche il video clip dell'inedito "Senza Tremore": il video è stato girato a partire da un concept molto particolare tutto da scoprire durante la serata di presentazione.

"E' una grande soddisfazione per l'Amministrazione Comunale - ha sottolineato l'assessore alle Politiche giovanili Giovanni Marani - sostenere un progetto che abbina l'alta qualità ad una finalità così importante. Una buona occasione inoltre per capire come il ruolo dei centri giovani nella nostra città sia quello di contesti pulsanti produttori di contenuti, strettamente legati al territorio".

"L'obiettivo - ha aggiunto Alessandro Catellani, responsabile del Gruppo Scuola Coop. Soc. Onlus - è stato quello di finanziare borse di studio per i ragazzi che, a causa del sisma, non potrebbero portare avanti i propri studi. Dedicarsi

Il progetto CZB al Campus Industry Music venerdì 28 dicembre

insomma alla ricostruzione dello spirito e non tanto delle strutture in una realtà educativa legata all'ambito musicale molto vicina alla nostra".

Il progetto CZB - Collettivo Zona Bassa

La spinta propulsiva per questo progetto viene data a fine estate 2012 da Francisco Maria Bonardi ("Cisco" degli Rhpositivo) ed accolta con autentico entusiasmo da Pier Bernardi (Malastrana), Matteo Papini (Hidea) e da Lorenzo Cavazzini, che formano il primo nucleo del Collettivo.

Nel giro di pochissimo tempo, con grandi sforzi, possibili solo grazie alla passione delle persone coinvolte, il gruppo si allarga. Artisti del calibro di Frankie Magellano (alias Matteo Morgotti, cantante dei Mamamicarbu), Cico Falzone (chitarrista dei Nomadi), Giovanni Stefani (chitarrista dei Rio), Satomi (tastierista di Mario Biondi), Giacomo Fusari, Laura Mars, Davide Cambi, e il trio comico degli Angels Prut accettano di entrare nel CZB.

Dalla stretta collaborazione tra gli artisti nasce il singolo Senza Tremore.

L'obiettivo del Collettivo Zona Bassa è, infatti, quello di dar vita ad una compilation e a tutto un sistema di "narrazione" (gadgets: spille, maglie, videoclip) che ruoti intorno a questo inedito.

Fondamentale in tutto il percorso di sviluppo di "Senza tremore" è stato il sostegno del Comune di Parma e della Regione Emilia Romagna che dal canto loro hanno apposto il sigillo istituzionale patrocinando il progetto.

Questo passo è stato possibile grazie inoltre all'accordo con il Presidente della "Fondazione Scuola di musica Carlo e Guglielmo Andreoli", Roberto Pignatti, che ha accolto con soddisfazione l'iniziativa.

Senza Tremore - il brano

Senza tremore è una canzone dal testo accorato e intriso di grinta che, lungi dal cadere nella trappola dei facili sentimentalismi, racconta un'Emilia tempestiva nel rispondere a una calamità naturale che ha causato non pochi danni. Anche per questo la base musicale scelta dalla direzione artistica è il rock. Una carica di energia che marca la fierezza e il coraggio e che racconta la passione del ricominciare "quando sembra impossibile ricominciare, la forza della gente è già tempesta in mezzo al mare".

La parte strumentale del brano è affidata ai musicisti della band Malastrana (Gabriele e Alessandro Fontana, Pier Bernardi, Domenico Ragazzi). Ad impreziosire la composizione musicale si inseriscono gli assoli di chitarra di Cico Falzone (Nomadi) e Giovanni Stefani (Rio), insieme alle tastiere di Satomi. Al canto troviamo le raffinate e morbide voci femminili di Laura Mars, Ross Volta e Daniela Pecorari, unite all'energia della timbrica di Matteo Papini (Hidea), Lorenzo Cavazzini, Frankie Magellano, Davide Cambi, Giacomo Fusari e Gabriele Piguzzi. Gli inserti rap sono invece di Rhpositivo (Cisco e Piro), Pier Bernardi e G-Night.

La realizzazione è del regista Matteo Mora (che ha curato anche il book fotografico del progetto CZB sia nella fase di composizione che nei live) ed il montaggio di Francesco Campanini.

CONTATTI

Per saperne di più sul Collettivo Zona Bassa e sul progetto "Senza Tremore - Artisti per l'Emilia" visita www.collettivozonabassa.it, facebook.com/collettivozonabassa, youtube.com/czbnetwork oppure scrivi a

Le coordinate bancarie per le donazioni alla Fondazione Scuola di musica Carlo e Guglielmo Andreoli sono: IBAN: IT47R0616066850100000005266

per l'estero : BIC CRFIIT3F IBAN: IT47R0616066850100000005266

Chi volesse effettuare una donazione attraverso PayPal potrà utilizzare la pagina www.kapipal.com/fondazioneccgandreoli

Altre notizie **Salta le notizie e vai alle note**

Il prossimo appuntamento 21.12.12 / Portici del Grano

Inaugurazione del Presepe sotto i Portici del Grano

"Italia loves Emilia, una sfida vinta"

viaEmilianet RSS Telereggio

viaEmilianet

""

Data: **22/12/2012**

Indietro

Venerdì, 21 Dicembre 2012 - 18:00

Italia loves Emilia, una sfida vinta

Gli organizzatori del Campovolo: 'Con il concerto e il Dvd raccolti 4 milioni e 300 mila euro per le scuole di otto comuni terremotati, tre dei quali reggiani'. Ma i soldi non potranno essere ancora incassati a causa del patto di stabilità. A tre mesi di distanza dal concerto, gli organizzatori di Italia loves Emilia, dicono che la sfida è stata vinta. 150 mila persone al Campovolo, 13 big della musica italiana insieme in una serata di 4 ore di musica e solidarietà nei confronti delle popolazioni colpite dal terremoto. Abbiamo raccolto 4 milioni e 305 mila euro dice Ferdinando Salzano, organizzatore dell'evento -, più dell'obiettivo che ci aveva dato il presidente della Regione Errani .

I soldi serviranno alla costruzione delle scuole in 8 dei comuni terremotati. Reggio Emilia riceverà 1 milione e 100 mila euro. A Guastalla sono stati destinati 250 mila euro che serviranno per la progettazione del nuovo polo scolastico. E altri 200 mila euro andranno alla scuola comunale d'infanzia XXV aprile, in città, tutt'ora inagibile a causa del sisma. Gli altri comuni sono quelli di San Possidonio, Camposanto, Medolla, Sant'Agostino e Crevalcore. Progetti scelti, dicono dalla Regione, dal comitato istituzionale formato da tutti gli enti interessati dal terremoto.

Ma dove sono i soldi che ha versato chi ha pagato il biglietto, comprato il merchandising, acquistato il Dvd e il Cd, sostenuto l'iniziativa con le donazioni? Sul conto corrente speciale aperto dal commissario per l'emergenza Errani. Saranno versati solo quando le amministrazioni potranno spenderli, anche i comuni terremotati infatti dovranno rispettare il patto di stabilità.

La raccolta fondi intanto continua con la vendita del cofanetto contenente Dvd e Cd, e del libro che racconta la storia di Italia Loves Emilia. Non vogliamo che cali l'attenzione sull'emergenza in Emilia dice Claudio Maioli che, insieme al rocker Luciano Ligabue, ha ideato il concerto.